



bilancio sociale duemilaquattordici



la cultura del fare **insieme**

COOPERATIVA SOCIALE SOCIETÀ DOLCE SOCIETÀ COOPERATIVA

Sede Legale: VIA CRISTINA DA PIZZANO, 5 BOLOGNA (BO)

Iscritta al Registro Imprese di: BOLOGNA

C.F. e numero iscrizione: 03772490375

Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 315404

Capitale Sociale sottoscritto Euro 3.300.174 versato per (Euro 2.954.727)

Partita IVA: 03772490375 - N. iscrizione albo società cooperative: A129386



bilancio sociale duemilaquattordici



la cultura del fare **insieme**

INTRODUZIONE	4
Intervista	
- Elisabetta Schiattone	6
Obiettivi del Bilancio Sociale	10
Principi di redazione	11
Nota metodologica	13
1 IDENTITA' DELLA COOPERATIVA	16
Società Dolce - Storia	18
Ambiti di intervento	21
Sedi e contatti	23
Valori e mission	24
Codice Etico	25
- Principi generali del Codice Etico	26
- Comitato Etico	30
Responsabilità Amministrativa ex D.Lgs. 231/01	31
- Organismo di Vigilanza	32
Rating di Legalità	32
Governance societaria	33
Governance aziendale	35
Partecipazioni societarie	36
Capitale Sociale e Patrimonio Netto	40
Valore della Produzione	42
Soci	47
- Soci-lavoratori	49
Occupati	53
Stakeholder	58

Politica per la Qualità	60
Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro	62
Assenteismo	65
2 PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	66
Conto Economico Riclassificato	69
Determinazione del Valore Aggiunto	72
Riparto del Valore Aggiunto	74
Incidenza del Costo del Lavoro sul Valore della Produzione	75
3 RELAZIONE SOCIALE	76
Un anno di attività - Tweet	79
Un anno di attività - Gestione commerciale	89
Un anno di attività - Gestione delle Risorse Umane	94
4 SEZIONE INTEGRATIVA	104
Interviste agli stakeholder	106
Ultima riflessione	118

4 July 2015



“Scegli cooperativo, scegli l’uguaglianza” è il tema scelto dall’ICA - International Cooperative Alliance e le Nazioni Unite attraverso il Comitato per la promozione e l’Avanzamento delle Cooperative (COPAC) per celebrare anche quest’anno la Giornata Internazionale delle Cooperative il 4 Luglio 2015

La cooperazione è un “Piccolo frutto di una grande idea, sbocciata dal cervello di uomini semplici, sotto la pressione del bisogno, come la sintesi giusta di un lungo e sapiente lavoro di osservazione e di esperienza”
Sandro Pertini

Intervista



Elisabetta Schiattone Responsabile Affari Legali, Contratti e Privacy di Società Dolce

L'ultima revisione del modello organizzativo di Società Dolce ha determinato l'attivazione di una nuova struttura di staff: l'ufficio legale e contratti. Cosa caratterizza questa nuova funzione di staff di cui sei responsabile?

La nuova funzione che mi è stata attribuita è nata in seguito ad una serie di sollecitazioni pervenute dalla Direzione, dalle Aree di produzione e dalle altre Funzioni di staff già presenti nella ns. organizzazione. Precedentemente mi occupavo di gare d'appalto e della contrattualistica pubblica/privata e soltanto nel tempo residuo potevo approfondire le problematiche legali che emergevano di volta in volta.

Il compito principale di questa nuova struttura è quello di tutelare gli interessi di natura giuridica della Cooperativa contribuendo, con le altre aree e funzioni aziendali, alla creazione dei processi decisionali e gestionali dell'impresa. La funzione deve identificare e valutare i rischi di natura legale che possano coinvolgere la società, come quelli che possono derivare dall'applicazione o dalla violazione di norme giuridiche, e segnalare le opportunità o le ricadute aziendali connesse a nuove disposizioni legislative e, dunque, più in generale garantire la *compliance* normativa della Cooperativa.

La mia funzione, a differenza della consulenza legale esterna, ha un coinvolgimento nella organizzazione, avendo una conoscenza approfondita del tessuto aziendale e delle sue dinamiche e peculiarità, e riassume in sé le competenze tecniche giuridiche con quelle aziendali-tecniche-organizzative.

Mi occupo quindi della gestione dei rapporti con gli avvocati esterni liberi professionisti che ci supportano soprattutto nella fase del contenzioso davanti all'Autorità giudiziaria. La mia fun-

zione opera in maniera preventiva all'azione giudiziale proprio per limitare, quando possibile, i contenziosi nei quali può essere coinvolta la Cooperativa anche con l'obiettivo di riduzione dei costi connessi alle spese legali. Qualora il contenzioso sia comunque avviato, la mia attività è sussidiaria e istruttoria rispetto a quella dei consulenti esterni.

Per entrare nel dettaglio l'ufficio legale di Società Dolce interviene sui seguenti ambiti: diritto amministrativo, diritto privato e civile, societario, lavoro, contrattualistica, attività di aggiornamento normativo con redazione di pareristica.

Oltre alla funzione strettamente giuridica, vi è quella contrattuale e amministrativo/contrattuale. L'ufficio è infatti composto da altre due persone, una part time e una a tempo pieno: Silvia Pizzotti che si dedica soprattutto alla parte della contrattualistica pubblica e privata, alla corrispondenza, polizze, fidejussioni ed assicurazioni e di predisporre tutti i documenti richiesti dagli enti committenti e Chiara Matulli che si occupa prevalentemente degli aspetti giuridici veri e propri. Sul piano operativo tra le attività di questa struttura di staff vi sono la stesura dei contratti intersocietari dei consorzi e società collegate a Società Dolce, la stesura di ogni accordo o contratto con altre cooperative o soggetti terzi, la predisposizione di *standard form* per le scritture private per i servizi nei quali operiamo, la predisposizione di corrispondenza con clienti e fornitori ed altre società *partners*, la stesura di condizioni generali di contratto verso i fornitori ed i clienti, attività di presa in carico dei sinistri se non rimborsati da assicurazioni, richieste di risarcimento danni, stesura di risposte ad eventuali contestazioni contrattuali, ecc.

In conclusione credo di poter affermare che questa nuova funzione sia a tutti gli effetti trasversale a tutte le altre aree e funzioni di Società Dolce, nel senso che la sua attività non cura fenomeni specialistici di un'area in particolare ma è coinvolta sotto molteplici aspetti in problematiche di vario tipo e di diverso livello che interessano tutti gli aspetti aziendali e che coinvolgono i vari organi e uffici presenti in Cooperativa, avendo a riferimento sempre gli obiettivi generali della nostra organizzazione.

Sei Presidente del Comitato Etico di Società Dolce, hai collaborato alla definizione e alla stesura del Modello Organizzativo Gestionale (M.O.G.) ai sensi del D.Lgs.231/2001, collabori con l'Organismo di Vigilanza ed inoltre ti sei occupata anche del rating di legalità. Tutti temi importanti che evidenziano il rapporto tra etica e la Cooperativa. Quali sono gli aspetti maggiormente rilevanti che contraddistinguono il tuo lavoro da questa prospettiva?

La domanda mi consente di abbandonare quelli che sono gli aspetti più tecnici della mia professione per affrontare temi che hanno un rilievo e uno spessore differente, soprattutto perché riguardano una impresa che è una cooperativa sociale e che ha quindi dei connotati ben precisi rispetto ad altre realtà. Avvicinarsi a grandi argomenti come l'etica e la responsabilità in una impresa che si occupa delle persone e che è fatta dalle persone è diverso che farlo in un'azienda

INTRODUZIONE

intervista a
Elisabetta
Schiattone
Responsabile
Affari Legali,
Contratti e Privacy
di Società Dolce

che produce ad esempio materiali per l'edilizia. Voglio dire che in ogni nostro processo lavorativo mantenere un comportamento eticamente corretto deve essere la nostra prima aspirazione sia che lavoriamo con un ospite di una RSA, che con un bambino che frequenta un centro estivo, o con il collega di turno, o con i nostri collaboratori o i nostri responsabili. Vedo una relazione forte tra la funzione sociale della cooperativa e l'etica professionale di chi vi lavora, per questo abbiamo creato un gruppo di lavoro che ha predisposto il Codice Etico di Società Dolce, un insieme di principi e valori a cui possiamo fare riferimento quotidianamente per assumere un comportamento eticamente coerente con l'essere una impresa sociale. Ho avuto la fortuna di essere eletta Presidente del Comitato Etico che è l'organo che vigila sulla sorveglianza del Codice Etico, c'è ancora molto lavoro da fare, a livello di diffusione capillare dei principi che hanno ispirato il Codice e di informazione dei compiti del Comitato che presiedo, i progetti in cantiere sono molti per dare maggiore concretezza e visibilità alla nostra attività.

Se il Codice Etico è una stella polare con la quale, se vogliamo, possiamo orientarci, differente è il MOG - Modello di Organizzazione e Gestione - redatto ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Responsabilità amministrativa delle società) che è un modello obbligatorio che tutti i lavoratori, soci, fornitori, devono rispettare per non fare incorrere la cooperativa in sanzioni legate ad eventuali responsabilità dei propri dirigenti e lavoratori nella commissione di alcuni reati che sono ben dettagliati all'interno del MOG stesso.

La buona applicazione del MOG è demandata all'Organismo di Vigilanza che è composto da tre membri esterni e due interni, uno dei quali sono io. In questo caso la funzione dei membri interni è quella di facilitare la conoscenza da parte dell'OdV del tessuto aziendale e di tutte le sue sfaccettature, così da agevolare il loro eventuale intervento in caso di violazioni del MOG.

Nel lungo percorso intrapreso "verso la legalità", a dicembre 2014 abbiamo presentato istanza di Rating alla Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ottenendo in data 3 marzo 2015 il Rating di Legalità con il punteggio massimo di tre stellette, di cui 1 per i requisiti di base e 2 per i requisiti premiali.

Il Rating di Legalità, istituito ai sensi del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1, convertito dalla L. 24 marzo 2012, n. 27 (c.d. decreto "Cresci Italia"), è uno strumento volto alla promozione della legalità e dei principi etici in ambito aziendale, tra-

mite l'assegnazione di un giudizio sul rispetto della legalità da parte dell'impresa e, più in generale, sul grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. È un sistema di premialità per le società che rispettano la legge e/o si allineano ai più elevati standard etico-sociali e/o di *governance*, adeguando la propria organizzazione in tale direzione.

Quanto sopra dimostra come Società Dolce si sia fortemente impegnata per dotarsi di tutti gli strumenti istituzionali atti ad affermare e confermare alla collettività la sua volontà di rispetto dell'etica e della legalità in ogni singolo segmento della sua attività di impresa sociale e di qualificarsi e posizionarsi come soggetto attivo nella promozione di valori fondamentali e irrinunciabili.

Obiettivi del Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione (accountability) delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Attraverso il Bilancio Sociale cerchiamo di condividere quello che siamo e di far comprendere meglio come operiamo, offrendo informazioni strutturate e puntuali a tutti i soggetti interessati, non ottenibili attraverso la sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Nello specifico ci proponiamo di conseguire i seguenti obiettivi:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle performance di Società Dolce;
- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività svolta per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder;
- dare conto dell'identità della Cooperativa e del sistema di valori di riferimento e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali e nei loro effetti/risultati;
- rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione;
- fornire una descrizione qualitativa e quantitativa dei risultati ottenuti in relazione agli impegni assunti, ai programmi realizzati e agli effetti prodotti sui singoli stakeholder;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che Società Dolce si impegna a perseguire.

Principi di redazione

A premessa del Bilancio Sociale vi sono valori etico-sociali che determinano le scelte strategiche e le azioni quotidiane di Società Dolce e norme che regolano i comportamenti dei quadri responsabili e di tutti i lavoratori.

I principi di redazione del Bilancio Sociale fanno riferimento alla sfera dell'etica, alla dottrina giuridica, ai principi contabili nazionali e al campo del diritto, alla Costituzione e alla legislazione vigente, nazionale e comunitaria.

Ciò, tuttavia, è solo premessa al fatto che la singola impresa possa far riferimento ad ambiti etici, normativi o professionali più specifici. Infatti, posta la necessità di osservare i riferimenti normativi di cui sopra, ogni ulteriore specificazione dei valori cui si ispira la Cooperativa appare utile e necessaria.

Anche perché il Bilancio Sociale deve garantire corretta e trasparente relazione con ogni stakeholder legittimamente interessato all'attività della Cooperativa e presentare le informazioni in modo tale che ciascun lettore possa giudicare adeguatamente secondo il proprio punto di vista.

La qualità del processo di redazione del Bilancio Sociale e delle informazioni in esso contenute è garantita dal rispetto dei seguenti principi.

Le **informazioni** contenute nel Bilancio Sociale sottostanno ai seguenti principi:

- **utilità:**

le notizie forniscono dati ed informazioni utili a soddisfare le aspettative degli stakeholder di riferimento.

- **comprensibilità, chiarezza e intelligibilità:**

le informazioni sono chiare, comprensibili e accessibili.

- **rilevanza e accuratezza:**

eventuali valutazioni e stime sono fondate su ipotesi esplicite e congruenti.

- **attendibilità:**

le informazioni rappresentano in modo veritiero e completo il proprio oggetto, con prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali.

- **fedele rappresentazione:**

le informazioni sono esenti da errori e pregiudizi, in modo da poter essere considerate una fedele rappresentazione dell'oggetto a cui si riferiscono.

- **omogeneità:**

tutte le espressioni quantitative sono espresse nell'unica moneta di conto.

La **qualità del processo** di realizzazione del Bilancio Sociale è garantita dal rispetto dei seguenti principi fondamentali:

- **identificazione:**

vi è una completa informazione sulla proprietà e sul governo dell'impresa, per dare a terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse.

- **trasparenza:**

tutti i destinatari sono messi nelle condizioni di comprendere il procedimento di rilevazione, di riclassificazione e formazione del bilancio sociale.

- **periodicità e ricorrenza:**

il bilancio sociale corrisponde al periodo amministrativo del bilancio d'esercizio, essendo ad esso complementare.

- **responsabilità:**

sono chiaramente identificate le categorie di stakeholder ai quali la Cooperativa deve rendere conto degli effetti della sua attività.

- **inclusione:**

viene data voce – direttamente o indirettamente - agli stakeholder identificati ed è esplicitata la metodologia di indagine e di reporting adottata.

- **verificabilità:**

tutti i dati e le informazioni riportati e descritti nel documento sono verificabili.

- **competenza di periodo:**

gli effetti sociali sono rilevati nel momento in cui si manifestano e non in quello della manifestazione finanziaria delle operazioni da cui hanno origine.

- **comparabilità:** è possibile il confronto tra bilanci differenziati nel tempo redatti dalla stessa impresa o con bilanci di imprese operanti nello stesso settore.

- **neutralità:**

il bilancio sociale è imparziale e indipendente da interessi di parte.

Nota metodologica

La struttura del Bilancio Sociale riprende quella delle precedenti edizioni. Sono assunti come standard di riferimento per la redazione del documento i Principi di redazione del Bilancio Sociale del Gruppo di studio GBS - Bilancio Sociale GBS 2013, che propone la suddivisione degli argomenti trattati in tre capitoli, preceduti da una premessa metodologica per fornire una chiave di lettura del lavoro svolto.

Il Bilancio Sociale 2014 si articola in tre principali sezioni oltre all'introduzione e ad una sezione integrativa.

I. Identità della Cooperativa, in cui si delinea il profilo societario e aziendale e si fornisce un quadro dell'organizzazione della Cooperativa.

II. Produzione e distribuzione del valore aggiunto, rendicontazione dei dati economici più rilevanti.

III. Relazione sociale, sezione dedicata in modo specifico alla rendicontazione dei dati e degli avvenimenti sociali. Attraverso l'utilizzo di rappresentazioni grafiche si dà conto dell'organizzazione del lavoro e dell'occupazione, del mutualismo e della partecipazione societaria, della

gestione dei servizi e dei clienti (committenti e fruitori dei servizi).

IV. Sezione integrativa, interviste ad alcuni stakeholder.

Il processo di redazione del Bilancio Sociale è gestito dall'Ufficio Responsabilità Sociale, che si avvale del supporto tecnico delle Funzioni aziendali competenti per i diversi dati riportati nel documento.

Le scelte grafiche, dalla copertina al layout di pagina, sono a cura della Direzione Marketing della Società Dolce.

Il Bilancio Sociale viene distribuito nella versione a stampa.

Per tutte le occasioni di comunicazione esterna che lo richiedano, il documento è disponibile sia in versione a stampa che su CD; può essere inoltre stampato dal pubblico esterno scaricando il file BilancioSociale.pdf dal sito www.societadolce.it

Le informazioni contenute in questo documento sono tutte riferite a Società Dolce Società Cooperativa e riguardano l'anno di gestione chiuso al 31 dicembre 2014.

I dati riferiti all'anno del bilancio sono esposti a confronto con almeno i due esercizi precedenti e nella maggior parte dei casi sono evidenziati gli scostamenti annuali.

La tabella che illustra la composizione degli organi della governance societaria e di quella aziendale è aggiornata alla data di presentazione del bilancio d'esercizio.

Nella stesura di questa edizione del Bilancio Sociale non sono state apportate sostanziali variazioni nella rendicontazione rispetto all'anno precedente.



il 72,4%
degli occupati
è socio



IDENTITA' DELLA COOPERATIVA

Società Dolce - Storia

Ambiti di intervento

Sedi e contatti

Valori e mission

Codice Etico

- Principi generali del Codice Etico
- Comitato Etico

Responsabilità Amministrativa ex D.Lgs. 231/01

- Organismo di Vigilanza

Rating di Legalità

Governance societaria

Governance aziendale

Partecipazioni societarie

Capitale Sociale e Patrimonio Netto

Valore della Produzione

Soci

- Soci-lavoratori

Occupati

Stakeholder

Politica per la Qualità

Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

Assenteismo



54.000
euro
di utile

Identità della cooperativa

Denominazione: **COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE SOCIETA' COOPERATIVA**

Forma giuridica: **SOCIETA' COOPERATIVA**

Data atto di costituzione: **26/02/1988**

Società Dolce - Storia

Società Dolce è stata fondata il 26 febbraio 1988 a Bologna da un gruppo di giovani studenti universitari che condividevano medesimi valori, tra cui quello di impegnarsi per contribuire a creare una società più dolce, dove tutti, anche chi fatica a “tenere il passo”, possano trovare servizi che favoriscano una condizione di vita migliore e, allo stesso tempo, offrire buone opportunità di lavoro a chi desidera operare nel sociale.

Pietro Segata, socio-fondatore della Cooperativa, ricorda che il nome Società Dolce nacque da un colloquio che ebbe con Franco Piro, parlamentare disabile di Bologna, colui che ha proposto la Legge n.13 del 1989 per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche. Giocarono sull'idea di una *Società Dolce*, una società in cui tutti noi avremmo auspicato di vivere, in quanto modello di Comunità dove non ci sono differenze, dove non ci sono contrasti, dove c'è eguaglianza, equità e solidarietà.

Questi sono ancora i valori che persegue Società Dolce.

Questo è motivo per cui non ha mai cambiato il suo nome, nonostante varie sollecitazioni.

Società Dolce, oggi, ha una posizione di leadership fra le imprese nazionali nel settore dei servizi alla persona: è un'impresa fortemente consolidata

e vanta un know-how tecnico e una capacità progettuale, organizzativa e finanziaria che consentono di fornire risposte adeguate a nuovi ed emergenti bisogni socio-assistenziali, educativi e sanitari.

Società Dolce è una società cooperativa e nello specifico una cooperativa sociale di tipo A (ai sensi della legge 391/1991).

Capisaldi del sistema cooperativo sono i principi di **mutualità, solidarietà, democrazia**.

Le società cooperative sono società dedite alla produzione di beni o servizi, per le quali lo scopo comune non è il profitto, ma quello mutualistico, che consiste – a seconda del tipo di cooperativa - nell'assicurare ai soci il lavoro o beni di consumo servizi, a condizioni migliori di quelle che otterrebbero dal libero mercato.

Le cooperative sono caratterizzate dal **voto capitario** dei soci, ovvero dal fatto che ogni socio ha diritto a un voto in Assemblea, indipendentemente dal valore versato della propria quota di capitale sociale.

Caratteristica propria della cooperativa è anche il principio di parità tra i soci (**democrazia economica**), che implica, tra l'altro, oltre al voto capitario, la necessità di un giudizio motivato sui motivi di ammissione o sul diniego di ammissione nei confronti di nuovi soci (art. 2528, quarto comma).

Ulteriori caratteristiche fondamentali sono il **principio cosiddetto della porta aperta** e il **capitale variabile** della società cooperativa. Il Codice Civile riconoscendo la variabilità del capitale come un elemento peculiare delle società cooperative.

Dalla Dichiarazione di Identità Cooperativa, esito del congresso dell'Alleanza Cooperativa Internazionale tenutosi a Manchester nel 1995

“Una cooperativa è un’associazione autonoma di persone unite volontariamente per soddisfare le loro aspirazioni e bisogni economici, sociali e culturali comuni attraverso la creazione di una impresa di proprietà comune e democraticamente controllata.

Le cooperative sono basate sui valori dell’autosufficienza, dell’autoresponsabilità, della democrazia, dell’uguaglianza, dell’equità e della solidarietà. Nella tradizione dei loro fondatori, i soci delle cooperative credono nei valori etici dell’onestà, della trasparenza, della responsabilità sociale e dell’attenzione verso gli altri.

I principi cooperativi sono linee guida con cui le cooperative mettono in pratica i propri valori.

Primo principio: Adesione libera e volontaria

Le cooperative sono organizzazioni volontarie, aperte a tutte le persone capaci di utilizzare i loro servizi e desiderose di accettare le responsabilità connesse all’adesione, senza alcuna discriminazione di genere, sociale, razziale, politica o religiosa.

Secondo principio: Controllo democratico da parte dei soci

Le cooperative sono organizzazioni democratiche controllate dai loro soci, che partecipano attivamente nello stabilire le politiche e nell’assumere le relative decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili nei confronti della base sociale. Nelle cooperative di primo grado, i soci hanno gli stessi diritti di voto (una testa, un voto); anche le cooperative di altri livelli sono ugualmente organizzate in modo democratico.

Terzo principio: Partecipazione economica dei soci

I soci contribuiscono equamente al capitale delle proprie cooperative e lo controllano democraticamente. Almeno una parte di questo capitale è di norma proprietà comune della cooperativa. I soci, di solito, percepiscono una remunerazione limitata, se del caso, sul capitale sottoscritto come condizione per l’adesione. I soci allocano i surplus per parte o tutti dei seguenti scopi: sviluppo della loro cooperativa, possibilmente creando delle riserve, parte delle quali almeno dovrebbe essere indivisibile; benefici per i soci in proporzione alle loro transazioni con la cooperativa stessa; sostegno ad altre attività approvate dalla base sociale.

Quarto principio: Autonomia e indipendenza

Le cooperative sono organizzazioni autonome, autosufficienti, controllate dai soci. Nel caso in cui le cooperative sottoscrivano accordi con altre organizzazioni, incluso i governi, o ottengano capitale da fonti esterne, esse lo fanno in termini tali da assicurare il controllo democratico da parte dei soci e mantenere l’autonomia della cooperativa stessa.

Quinto principio: Educazione, Formazione ed Informazione

Le cooperative forniscono servizi di educazione e formazione ai propri soci, ai rappresentanti eletti, ai managers e al personale, in modo che questi siano in grado di contribuire con efficacia allo sviluppo delle proprie società cooperative. Le cooperative attuano campagne di informazione allo scopo di sensibilizzare l’opinione pubblica, particolarmente i giovani e gli opinionisti di maggior fama, sulla natura e i benefici della cooperazione.

Sesto principio: Cooperazione tra cooperative

Le cooperative servono i propri soci nel modo più efficiente e rafforzano il movimento cooperativo lavorando insieme, attraverso le strutture locali, nazionali, regionali ed internazionali.

Settimo principio: Impegno verso la comunità

Le cooperative operano per lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità attraverso politiche approvate dai propri soci."

Ambiti di intervento

Società Dolce, in riferimento al proprio Statuto, può gestire attività quali:

- servizi sociali, sanitari, assistenziali, educativi e del tempo libero;
- sviluppare le attività e i servizi funzionali ai settori dell'infanzia, dell'adolescenza, della senilità, dei disabili e in generale dell'emarginazione sociale;
- realizzare le iniziative volte alla promozione individuale e sociale dei giovani, degli anziani e in generale di ogni soggetto svantaggiato;
- promuovere e gestire servizi in grado di agevolare il rapporto tra cittadino e istituzioni;
- rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale, culturale che impediscono la reale uguaglianza fra tutte le persone, attraverso la pubblicazione e la divulgazione di studi, ricerche e notizie;
- promuovere e realizzare prodotti editoriali di carattere politico, sociale e culturale;
- promuovere e realizzare servizi volti al mantenimento dell'occupazione;
- promuovere e realizzare formazione e aggiornamento per i propri soci e per terzi accessori e funzionali al raggiungimento dei propri scopi;
- promuovere l'autofinanziamento della Cooperativa stimolando lo spirito di previdenza e risparmio dei soci e raccogliendo prestiti, conferimenti ed altri apporti esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale.

Nello specifico opera nel settore sociale, sanitario, educativo, ricreativo, riabilitativo ed assistenziale, realizzando attività di progettazione, gestione ed erogazione di diverse tipologie di servizi alla persona, destinati a differenti tipologie di utenza.

SCUOLA

In questo ambito rientrano, in primo luogo, i servizi educativi rivolti all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (ex L. 104/92) nelle scuole di ogni ordine e grado. I servizi integrativi, i centri estivi e i progetti educativi sono rivolti a gruppi di bambini e ragazzi per lo svolgimento di attività ludico ricreative e didattiche, attraverso una progettualità mirata alle caratteristiche specifiche dei servizi e nel rispetto delle diverse fasce di età.

DISAGIO ADULTI

I servizi sono rivolti all'accoglienza di persone adulte italiane e straniere che, per contingenti situazioni di disagio multidimensionale, sono o vivono in condizioni di vulnerabilità sociale. Gli obiettivi sono di fornire risposte immediate rispetto alla soddisfazione di bisogni primari (dormire, mangiare, vestirsi etc.) e di costruire percorsi di affrancamento dalle condizioni di disagio attraverso la progettazione di percorsi individualizzati.

DISABILITÀ E SALUTE MENTALE

Società Dolce fornisce risposte alle persone disabili e ai loro famigliari, con l'obiettivo di personalizzare gli interventi nel rispetto dei bisogni dei singoli. Offre servizi che rispondono alle esigenze quotidiane assistenziali ed educative (centri diurni e residenziali, assistenza domiciliare, interventi educativi) e servizi sperimentali rivolti a migliorare la qualità della vita e promuovere la vita indipendente come i servizi trasporti e i soggiorni estivi.

ANZIANI

L'ambito delle risposte progettate e realizzate da Società Dolce a favore delle persone anziane spazia dai servizi di assistenza domiciliare ai centri diurni, case protette, residenze sanitarie e sono finalizzati a migliorare la qualità della vita. Impiega al suo interno addetti all'assistenza di base, operatori socio sanitari, animatori, assistenti sociali, terapisti della riabilitazione, psicomotricisti ed un'équipe di consulenti (geriatri, psichiatri e psicologi).

DISAGIO MINORI

I servizi educativi riferiti al disagio minorile sono rivolti a bambini e adolescenti italiani o stranieri con difficoltà comportamentali e sociali, senza riferimenti genitoriali o provenienti da famiglie carenti nell'esercizio delle funzioni educative. L'accoglienza dei minori è finalizzata a garantire ad ognuno un progetto di vita individuale, fornendo loro strumenti per affermare e consolidare la propria conoscenza e la propria possibilità di scelta.

INFANZIA

Oltre ai nidi d'infanzia, la Cooperativa ha maturato da più di dieci anni diverse esperienze nella gestione di servizi integrativi e sperimentali. Tutti i servizi, sperimentali e non, nascono con l'intento di garantire risposte flessibili e differenziate alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie. Società Dolce fornisce in questo ambito servizi qualificati, collocandosi a pieno titolo nelle reti dei servizi educativi presenti nei territori dove opera.

Sedi e contatti

Sede Legale e Amministrativa

Via Cristina da Pizzano, n° 5 - 40133 Bologna

Email

info@societadolce.it

Telefono

tel. 051 6441211

Fax

fax 051 6441212

Sedi di Bologna

Via Saffi, n° 73 e 73/2 - 40131 Bologna

info@societadolce.it

tel. 051 6441211

fax 051 6441212

Via Matteotti, n° 275

40018 San Pietro in Casale (BO)

sad.pianuraest@societadolce.it

tel. 051 6661354

fax 051 817737

Via Pellegrini, n° 15/a

40017 San Giovanni in Persiceto (BO)

info@societadolce.it

tel. 051 6441211

fax 051 6441212

Sede di Brescia

Via Grazzine, n° 6 - 25126 Brescia

tel. 030 3754540

fax 030 2937057

Sede di Cesena

Piazza L. Sciascia, n° 218 - 47023 Cesena

cesena@societadolce.it

tel. 0547 610210

fax 0547 21673

Sede di Cremona

Via Antiche Fornaci, n° 51

26100 Cremona

infoareanordovest@societadolce.it

tel. 0372 23103

fax 0372 565483

Sede di Mantova

Piazza Giotto, n° 2

46030 San Giorgio di Mantova (MN)

cdd.tamtam@societadolce.it

tel. 0376 324529

fax 0376 362833

Sede di Parma

Piazz.le Allende, n° 1 - 43121 Parma

segreteria.parma@societadolce.it

tel. 0521 494298

fax 0521 468142

Sede di Trieste

P.zza Silvio Benco, n° 4 - 34122 Trieste

infoareanordest@societadolce.it

tel. 040 3720800

fax 040 360300

Venezia-Mestre

Via della Vittoria, n° 42

30035 Mirano (VE)

infoareanordest@societadolce.it

tel. 041 5728799

fax 041 434198

Valori e Mission

Società Dolce è una Cooperativa Sociale iscritta alla C.C.I.A.A. di Bologna come Società Cooperativa, con lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità, attraverso attività finalizzate alla qualificazione umana, morale, culturale e professionale, al recupero e alla valorizzazione delle risorse e delle potenzialità delle persone che necessitano di aiuto.

Società Dolce si ispira ai principi di libertà e solidarietà e, in tale ottica, si propone di potenziare il movimento cooperativo e di migliorare le condizioni economiche, sociali e professionali dei propri soci. Garantisce sempre un'alta professionalità, competenza, formazione e specializzazione del personale, affinché sia sempre assicurato il ben-essere dei fruitori dei servizi, la loro dignità e i loro diritti. Crede in un'offerta uniforme in termini di modalità di erogazione dei servizi, garantendo nel contempo un'organizzazione flessibile alle specifiche necessità dei Clienti (fruitori dei servizi e loro familiari, committenti).

Società Dolce assicura la qualità dei servizi offerti attraverso l'impiego di risorse economiche e umane in attività di progettazione, ricerca, formazione del personale, orientate verso l'innovazione continua. I processi di miglioramento qualitativo nelle pratiche di progettazione e di erogazione dei servizi sono da sempre un valore primario della Cooperativa.

I valori su cui si basa Società Dolce sono la **centralità della persona**, con i suoi diritti, bisogni e sentimenti, la **promozione dello sviluppo locale**, la **competenza**, l'**innovazione** e la **flessibilità**, la **gestione democratica e partecipata**, il **rispetto dell'ambiente** e la trasparenza.

Mission di Società Dolce

• Mutualità

Costituisce scopo prioritario di Società Dolce favorire le migliori condizioni economiche, professionali e sociali ai propri soci; garantire loro pari opportunità; favorire la loro partecipazione alle scelte.

• Centralità del Cliente

La soddisfazione dei fruitori e dei committenti è al centro della attività di Società Dolce, che è orientata all'efficacia, all'efficienza e alla produzione di valore nei servizi erogati.

• **Responsabilità Sociale**

Società Dolce vuole essere soggetto attivo e responsabile nei territori in cui lavora per contribuire alla promozione di un *“welfare comunitario”* in grado di coniugare sviluppo e solidarietà.

Codice Etico

Il Codice Etico fornisce indicazioni rispetto al comportamento “giusto da tenere” in ogni circostanza, non codice sanzionatorio ma di indirizzo e di riferimento per tutti i destinatari per affrontare qualsiasi questione etica nell’attività lavorativa ordinaria e quotidiana.

Non si sostituisce a leggi o a norme contrattuali, ma ha la funzione di mettere in luce gli impegni etici e morali da adottare quotidianamente nell’espletamento della propria professione e da perseguire attraverso azioni concrete e verificabili. Rappresenta un insieme regole non imposte per legge, ma che si è scelto di seguire: è, quindi, un modello di comportamento e di posizionamento su tutte le attività e a tutti i livelli di responsabilità.

È strettamente correlato al Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 c.d. “MOG”. Tuttavia, mentre gli adempimenti previsti dal decreto 231/01 costituiscono un necessario presupposto per evitare che la Cooperativa possa rispondere per eventuali reati commessi dai suoi soggetti apicali, il Codice Etico non ha risvolti di obbligatorietà, ma esclusivamente di discrezionalità. Costituisce quell’insieme di buone prassi che si vogliono seguire, che si è deciso di seguire perché i principi che sono a monte sono assunti come cardini di riferimento in ogni sua espressione ed esplicitazione operativa, dunque a tutti i livelli e gradi di responsabilità all’interno.

Società Dolce lavora al servizio delle persone ed è fatta da persone, sono queste che costituiscono l’organizzazione e che, dunque, sono l’immagine della stessa all’esterno nei confronti di tutti gli stakeholder.

L’assemblea dei soci del 28 maggio 2013 ha approvato il Codice Etico, di cui di seguito si enunciano i principi generali.

Principi generali del Codice Etico

- 1. CENTRALITÀ DELLA PERSONA:** Coerentemente alla propria Mission, Società Dolce pone al centro dei propri valori il rispetto della persona, principio che ispira non solo i rapporti interpersonali interni, ma anche i rapporti con gli stakeholder esterni individuali e collettivi.
Società Dolce è una Cooperativa Sociale di produzione e lavoro costituita da persone che lavorano con le persone e per le persone. Tutte le attività sono ispirate alla promozione dell'essere umano che viene posto al centro dell'organizzazione di tutto il sistema.
La Cooperativa è una realtà forte, cresciuta nel tempo sia a livello di personale operante all'interno di essa, che di territorio nel quale presta i suoi servizi, e deve questo sviluppo alle singole persone che la compongono; ogni individuo ha valore e la Cooperativa si prodiga affinché possa esprimersi al meglio.
- 2. PARTECIPAZIONE:** I dirigenti, i quadri e i soci a tutti i livelli devono impegnarsi a governare il sistema economico rappresentato dalla Cooperativa, sia sotto l'aspetto imprenditoriale sia sotto l'aspetto sociale, istituendo regole che consentano una partecipazione attiva dei soci e dei portatori di interesse.
Avendo forte il principio della condivisione, la Cooperativa si muove su una linea che interseca diverse realtà, mettendole in comunicazione e confronto tra loro, pertanto, attraverso incontri in plenaria, riunioni sull'andamento economico, corsi di formazione, un canale mediatico sempre aggiornato e una rivista, tutti gli interessati possono partecipare, in modo attivo, alla crescita e all'andamento della Cooperativa.
- 3. TRASPARENZA:** La Cooperativa adotta forme di rendicontazione sociale e controllo di gestione dando massima trasparenza alle modalità seguite nella definizione del trattamento economico ulteriore dei lavoratori, così come delineato all'art. 24 del Regolamento interno, compresi i compensi ed eventuali benefits erogati ai diversi soggetti partecipanti all'impresa, in particolare amministratori, dirigenti, quadri, coordinatori, ecc. Specificamente, con riferimento alla retribuzione ulteriore rispetto al trattamento minimo previsto dal CCNL di settore, la Cooperativa adotta trasparenti e definiti indirizzi che contengono esplicitamente l'indicazione dei criteri in base ai quali viene assegnata la retribuzione ulteriore ai propri addetti anche tramite la costituzione di un organismo super partes ad hoc.

La trasparenza permea la divisione dei compiti in un ambiente cooperativistico in cui le mansioni vengono distribuite per capacità e competenze. Laddove non ci sono titoli specifici in merito, il personale viene adeguatamente formato.

La divisione dei compiti comporta una distribuzione di responsabilità e di impegni dando vita a un'organizzazione dove si ha un fine comune, quello del benessere altrui e proprio, in cui le mansioni vengono distribuite per capacità e competenze.

4. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E DEL PERCORSO PROFESSIONALE:

Società Dolce opera prevalentemente in ambito sociale ed assistenziale e pertanto la formazione continua del personale è alla base dei servizi.

A tal fine Società Dolce realizza percorsi di formazione che coniugano le esigenze di sviluppo aziendale con il fabbisogno formativo espresso dai lavoratori. Mette a disposizione gli strumenti conoscitivi, di aggiornamento permanente e di miglioramento professionale, oltre ad una adeguata organizzazione del lavoro per mantenere e aumentare il valore delle professionalità individuali e per lo svolgimento delle relative attività, a fronte dei quali ogni lavoratore è chiamato ad impegnarsi per lo sviluppo delle proprie competenze professionali.

5. RISERVATEZZA: Tutti i destinatari sono tenuti a rispettare l'opportuna riservatezza delle informazioni acquisite durante lo svolgimento delle proprie attività e a trattarle esclusivamente nell'ambito e per i fini delle proprie attività lavorative.

Il trattamento dei dati personali relativi ai lavoratori, clienti e fornitori è conforme alla legge in materia di diritto alla riservatezza ed è ispirato al massimo rispetto della dignità dell'interessato.

Le informazioni acquisite dai lavoratori e collaboratori appartengono a Società Dolce e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate senza specifica autorizzazione.

6. PARI OPPORTUNITÀ: Società Dolce si impegna ad evitare qualsiasi forma di discriminazione riferita all'età, al genere, alla nazionalità, alla religione, agli orientamenti sessuali, all'opinione politica, sensibilizzando il personale riguardo al tema delle pari opportunità e impegnandosi per la definizione di regole che ne garantiscano la messa in pratica a tutti i livelli dell'organizzazione. La Cooperativa riconosce la centralità delle risorse umane, nella convinzione che il principale fattore di progresso sia costituito dal contributo professionale delle persone che vi operano, nel rispetto delle diversità, considerate una opportunità di crescita, in un quadro di lealtà e fiducia reciproca.

Società Dolce si impegna, altresì, a sviluppare pratiche di conciliazione fra i tempi di vita e i tempi di lavoro.

- 7. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE:** L'operato della Cooperativa deve rispondere a tre finalità imprescindibili: economica, sociale, ecologica o ambientale, ed orientare le attività in modo da tenere conto sia degli interessi degli stakeholder, sia della salute dei soci lavoratori e dipendenti.
- Società Dolce sensibilizza i propri lavoratori a considerare l'ambiente di lavoro come proprio, dove ogni spreco di materiale e di fonti energetiche va ad incidere sulla economia generale e, a cascata, sull'ambiente esterno.
- Le attività di Società Dolce sono orientate sia negli uffici sia sui servizi al risparmio energetico e alla condivisione di buone prassi di comportamento per la riduzione degli sprechi legati alle attività quotidiane di produzione.
- Società Dolce informa il personale sulla raccolta e la riutilizzazione degli oggetti, dopo che il loro uso è giunto al termine, nonché su un corretto smaltimento dei rifiuti.
- 8. SOSTENIBILITÀ SOCIALE:** Nell'ambito della Responsabilità Sociale d'Impresa Società Dolce dà ampio spazio alla sostenibilità sociale, intesa come capacità di garantire condizioni di benessere per tutti gli stakeholder nel contesto del sistema territoriale in cui opera e di sviluppare dinamiche d'impresa compatibili con il miglioramento delle condizioni lavorative e di vita degli stessi.
- 9. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA:** Società Dolce in quanto cooperativa sociale è un soggetto no profit, la sua attività non è volta quindi a creare utile o lucro, ma a garantire ai propri soci le migliori condizioni di lavoro possibile. Tutto ciò che è "utile", fermi restando i divieti di legge, viene sempre reinvestito nelle attività e nei servizi erogati al fine di garantire il loro miglioramento qualitativo e la loro innovazione continua; altresì, viene indirizzato al consolidamento della Cooperativa, anche tramite investimenti a medio e lungo termine.
- L'utile può essere destinato al c.d. ristorno che rappresenta il diritto del socio di usufruire del vantaggio mutualistico in relazione al tipo di attività esercitata. I ristorni, se erogati, saranno corrisposti ai soci proporzionalmente alla quantità e qualità degli scambi mutualistici.
- 10. RAPPORTI CON IL SISTEMA COOPERATIVO:** La cooperazione è un valore da tutelare e preservare rispetto alle altre forme societarie operanti sul mercato, è uno degli elementi che contraddistingue l'agire di questo tipo di società rispetto ad altre forme imprenditoriali votate prevalentemente ad emergere sul mercato e alla concorrenza. Ogni cooperativa, ed ogni co-operatore, ha il compito di contribuire allo sviluppo globale del movimento cooperativo che, come impegno minimale, richiede di non arrecare danno ad altre cooperative e al movimento stesso, con comportamenti non corretti.

- 11. RAPPORTI CON LA COLLETTIVITÀ:** Operare in un territorio significa anche viverlo, esserne parte integrante e attiva. Valorizzare le tipicità che lo contraddistinguono porta ad avere cura e protezione di ciò che si ha. Lavorare in collaborazione con le diverse realtà del territorio significa anche dare la possibilità ai cittadini di usufruire dei servizi che vengono offerti loro, di farli sentire accolti nella realtà in cui vivono e di portarli alla consapevolezza che il vivere in una comunità collaborativa arricchisce tutti e riduce sensibilmente il senso di disagio e di solitudine in cui si può rischiare di incappare nei grandi centri urbani. La valorizzazione del territorio porta poi ad una estensione dello sguardo collettivo verso l'esterno, in maniera interessata e propositiva, per un dialogo di crescita e di una politica del fare insieme.
- 12. PROFESSIONALITÀ, APPROCCIO AL LAVORO:** Società Dolce indirizza la propria attività ad elevati standard di qualità dei servizi e delle prestazioni erogate e sensibilizza i lavoratori sulla consapevolezza che l'operato quotidiano incide sulla propria coscienza morale e sul benessere degli altri.
Il contributo individuale e di gruppo ai processi di lavoro e al loro miglioramento rappresenta un elemento indispensabile allo sviluppo della Cooperativa e alla valorizzazione delle persone. Per questo Società Dolce promuove la crescita professionale attraverso programmi sistematici di formazione interna a tutti i livelli.
La professionalità non è semplicemente il titolo o l'attestato richiesto per l'accesso a quella determinata funzione o attività, è anche il modo di porsi nei confronti dei colleghi e dei fruitori del servizio che deve essere sempre obiettivo, rispettoso dell'altrui necessità e disponibile al dialogo e al confronto, senza preconcetti o pregiudizi di sorta.
- 13. CONCORRENZA:** Nell'acquisizione di servizi e nello svolgimento degli stessi, Società Dolce impronta il proprio agire alla lealtà, collaborazione, reciprocità e rispetto.
- 14. SALUTE DEI LAVORATORI E SICUREZZA:** Società Dolce persegue ogni sforzo per il miglioramento degli ambienti di lavoro dal punto di vista della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute dei lavoratori. Società Dolce si impegna alla promozione della cultura della sicurezza e della prevenzione, informando e formando continuamente il proprio personale che deve porre in essere comportamenti rispettosi delle regole impartite.
- 15. FIDUCIA E LEALTÀ:** Società Dolce riconosce e promuove il clima di fiducia reciproca, rispetto nei rapporti tra le parti che devono essere basati sulla lealtà e un preventivo riconoscimento della buona fede di ciascuno come impegno sostanziale. Il personale a tutti i livelli si astiene dall'assumere decisioni anche potenzialmente in conflitto con gli interessi della Cooperativa.

Società Dolce si impegna a creare un ambiente di lavoro accogliente e relazioni di lavoro interne ed esterne che non diano luogo ad atteggiamenti riconducibili a pratiche di discriminazione. Tutti i lavoratori di Società Dolce devono contribuire personalmente a promuovere e mantenere un clima di reciproco rispetto nell'ambiente di lavoro, improntato alla costruzione di percorsi formativi capaci di far emergere le competenze di ognuno ed arricchire quelle di altri, creando un ambiente sereno dal quale ognuno possa far emergere proprie caratteristiche personali.

Comitato Etico

L'Assemblea dei Soci del 28 maggio 2013 ha approvato l'istituzione del Comitato Etico, organismo che ha il compito di diffondere e far valere i principi e le norme di comportamento del Codice Etico. È un organo composto da sette membri, in carica per tre anni e rieleggibili.

Presidente Responsabile Affari Legali, Contratti e Privacy	Elisabetta Schiattone
Vicepresidente Area Sede Infanzia	Roberto Rusignuolo
Segreteria produzione Area Centro	Veronica Cecchini
Centro Diurno Disabili Area Nord Ovest	Nicolas Bonetti
CANT Area Nord Ovest	Stefano Ferrari
Segreteria di produzione Area Sede	Grazia Maria Rizzi
Responsabile Qualità e Responsabilità Sociale	Stefania Bastia

È possibile contattare il Comitato Etico attraverso:

- indirizzo e-mail comitato.etico@societadolce.it
- centralino Società Dolce 051/6441211

Responsabilità Amministrativa ex D.LGS.vo n. 231/2001

Il 28 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato e adottato il MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ai sensi del D. Lgs.vo n. 231/2001 (M.O.G.).

Al fine di assicurare legalità, trasparenza e correttezza all'attività sociale, Società Dolce ha deciso di adottare il M.O.G, ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo 231/2001, affiancandolo alle procedure interne di sorveglianza e controllo già predisposte e attuate.

Le finalità del modello di organizzazione, gestione e controllo consistono nel:

- individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;
- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
- introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

Il M.O.G. è costituito da una parte generale di indirizzo e coordinamento e da una parte speciale di prescrizioni adattate, sulla base dei reati rilevanti ai fini della normativa de qua, ai settori specifici dell'attività svolta dalla Società.

Costituiscono inoltre parte integrante del modello:

1. lo Statuto e i regolamenti interni della Società;
2. l'organigramma e funzionigramma aziendale;
3. tutte le procedure e i protocolli interni previsti per i singoli settori;
4. l'insieme delle procure e delle deleghe di funzioni esistenti in Cooperativa;
5. il Codice Etico adottato dalla Cooperativa.

In forza del disposto del comma 3 dell'art. 6 del Decreto Legislativo 231/2001, il modello è redatto e attuato anche sulla base delle Linee Guida predisposte dalle associazioni rappresentative degli enti e, in particolare, da Confindustria (31.03.2008).

Organismo di Vigilanza

L'affidamento del compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello, nonché di curarne l'aggiornamento, è affidato ad un organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Presidente

Roberto Picone

Membri

Roberto Maria Pasquali

Alessandro Gattavecchia

Rating di Legalità

Nel dicembre 2014 Società Dolce ha presentato istanza di Rating alla Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ottenendo in data 3 marzo 2015 il Rating di Legalità con il punteggio massimo di tre stelletto, di cui 1 per i requisiti di base e 2 per i requisiti premiali.

Il Rating di Legalità, istituito ai sensi del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1, convertito dalla L. 24 marzo 2012, n. 27 (c.d. decreto "Cresci Italia"), è uno strumento volto alla promozione della legalità e dei principi etici in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un giudizio sul rispetto della legalità da parte dell'impresa e, più in generale, sul grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. È un sistema di premialità per le società che rispettano la legge e/o si allineano ai più elevati standard etico-sociali e/o di governance, adeguando la propria organizzazione in tale direzione.

Il rating di legalità ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato manterrà aggiornato sul proprio sito l'elenco delle imprese cui il rating di legalità è stato attribuito, sospeso, revocato, con la relativa decorrenza.

Governance societaria

Organi di governo e di controllo:

- Assemblea dei Soci
- Consiglio d'Amministrazione
- Collegio Sindacale

L'Assemblea dei Soci è l'*organo collegiale deliberativo* interno della Cooperativa, nel quale si forma la volontà della stessa. Si tratta di un organo con funzioni esclusivamente deliberative, le cui competenze sono strettamente connesse alle decisioni più rilevanti per la compagine societaria. L'Assemblea dei Soci:

- approva i bilanci preventivi e consuntivi,
- nomina gli amministratori della cooperativa,
- nomina il collegio dei revisori ed il suo presidente,
- approva tutti i regolamenti (per le prestazioni lavorative, per il prestito sociale, per le forme di partecipazione dei soci).

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:

Pietro Segata

Vice-Presidente:

Carla Ferrero

Consiglieri:

Antonio Franceschini
Claudio Guberti
Roberta Marchesini
Maurizio Montanarini
Massimiliano Paoletti
Rosanna Paone
Paolo Vaccaro

Il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Cooperativa. Esso può compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione che comunque rientrino nell'oggetto sociale, fatta eccezione di quelli che per legge sono di

esclusiva competenza dell'assemblea. Il Consiglio di Amministrazione realizza la gestione operativa della cooperativa, esegue e decide gli atti amministrativi nell'ambito degli indirizzi e delle regole stabilite dall'assemblea. I singoli consiglieri possono ottenere incarichi per attuare specifici progetti o attività.

Il Consiglio d'Amministrazione in carica, eletto a maggio 2015, è composto da n.9 amministratori. La durata in carica è di tre esercizi. Il Presidente del CdA è il legale rappresentante della cooperativa, sovrintende alla gestione complessiva della Cooperativa ed alla attuazione delle decisioni del Consiglio.

COLLEGIO SINDACALE

Presidente:

Roberto Picone

Sindaci effettivi:

Roberto Maria Pasquali
Gianni Scola

Sindaci Supplenti:

Mario Mariani
Fabrizio Labanti

Il Collegio Sindacale controlla l'Amministrazione della società, vigila sull'osservanza delle leggi e dell'atto costitutivo ed accerta la regolare tenuta della contabilità sociale e la corrispondenza del bilancio e del conto profitti e perdite alle risultanze dei libri e delle scritture a norma di legge, redige la relazione all'assemblea di bilancio indicando specificatamente i criteri seguiti dagli amministratori nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere della Società.

Resta in carica tre esercizi, esercita il controllo amministrativo e contabile sulla gestione di Società Dolce e viene eletto dall'Assemblea dei soci della Cooperativa.

CERTIFICAZIONE DI BILANCIO

Società Dolce, dal 2012, ha sottoposto a certificazione i bilanci d'esercizio.

Anche il Bilancio d'esercizio 2014, sottoposto all'Ente certificatore Hermes S.p.A., è risultato conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Governance aziendale*

Direttore Generale

Direttore Amministrativo e controllo di gestione

Responsabile Affari Legali, Contratti e Privacy

Responsabile Finanza

Responsabile Risorse Umane

Responsabile Commerciale e Marketing

Responsabile Servizi Operativi

Responsabile Qualità e Responsabilità Sociale

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione e Haccp

Responsabile Area Sede infanzia

Servizi rivolti all'infanzia Province di Bologna, Modena, Ferrara, Parma, Piacenza, Reggio Emilia.

Responsabile Area Sede Integrazione

Servizi scolastici e servizi rivolti a bambini e ad adolescenti con difficoltà comportamentali e sociali
Servizi rivolti ad utenti disabili e in situazione di disagio sociale Province di Bologna, Modena, Ferrara, Parma.

Responsabile Area Sede Assistenza alla Persona

Servizi assistenziali territoriali, diurni e residenziali rivolti ad anziani Province di Bologna, Modena, Ferrara, Parma.

Responsabile Area Nord Ovest

Servizi multisettoriali Regione Lombardia

Responsabile Area Nord Est

Strutture residenziali per anziani
Regione Veneto e Regione Friuli Venezia Giulia

Responsabile Area Centro

Servizi multisettoriali Province di Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna e nelle regioni Toscana, Marche, Umbria e Lazio

* Aggiornata al 2015

Pietro Segata

Luca Scainelli

Elisabetta Schiattone

Maurizio Montanarini

Pietro Ravagli

Massimiliano Paoletti

Anselmo Aldrovandi

Stefania Bastia

Claudio Colucci

Caterina Segata

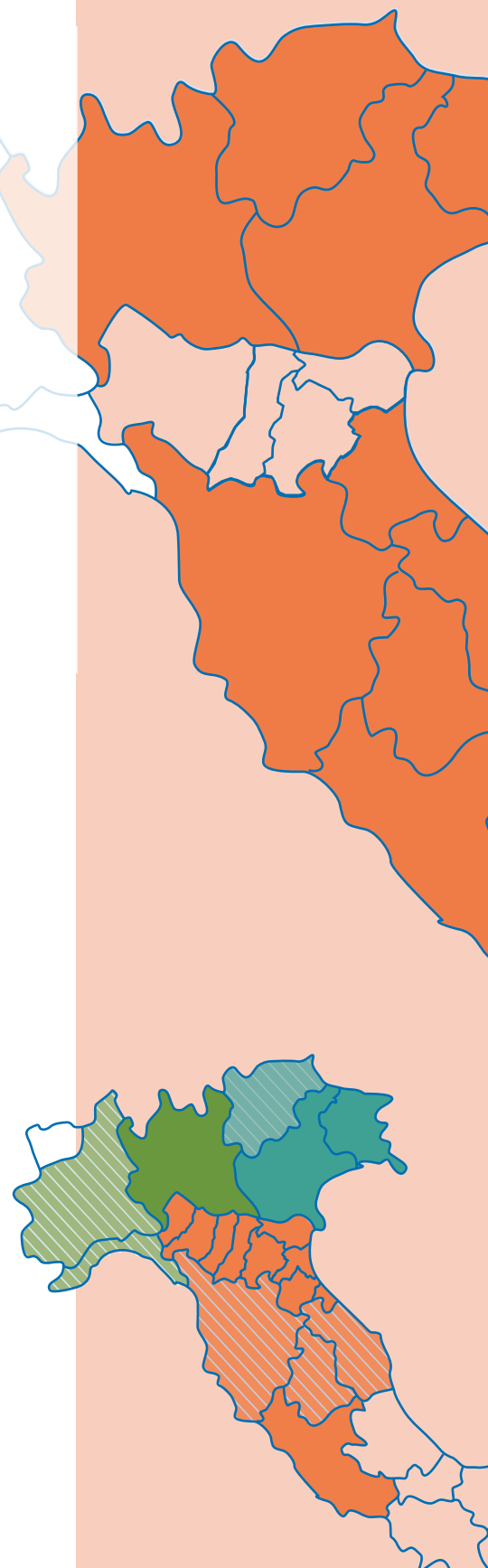
Carla Ferrero

Sara Saltarelli

Paolo Vaccaro

Moira D'Agostino

Stella Coppola



Partecipazioni societarie

Società Dolce possiede partecipazioni in organismi di diverse tipologie: società di capitali, consorzi, società cooperative e società a responsabilità limitata. L'investimento in partecipazioni societarie è un obiettivo strategico per Società Dolce per crescere in termini di servizi e per consolidare la propria presenza nei territori. Nell'ottica di una strategia di lungo periodo, volta a conferire stabilità e prospettiva all'attività sociale, Società Dolce si impegna a gestire completamente strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie non soggette a gare d'appalto. Sono sostanzialmente stabili le immobilizzazioni finanziarie che si confermano nel 2014 a €7.091.165 (al netto fondo svalutazioni) da €7.040.381 del 2013.

Si evidenzia che Società Dolce ha operato delle dismissioni di quote detenute in alcune società per favorire gli ultimi investimenti programmati nell'ambito delle strutture residenziali nelle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto (Area Nord Est). In particolare la Cooperativa ha partecipato all'aumento di capitale sociale di @Nord Care Srl per ulteriori €200.000. Inoltre, anche quest'anno, si è proceduto al rafforzamento patrimoniale di Banca AGCI Spa, istituto bancario fondato e promosso dall'Associazione Generale Cooperative Italiane, con sede a Bologna.

PARTNERSHIP SOCIETARIE				
 KARABAK <i>tre</i>	 KARABAK <i>quattro</i>	 KARABAK <i>sette</i>	 KARABAK <i>nove</i>	 vignolazerosei
 morcianozerosei	 ALDEBARAN	 indara CONSORZIO	 SAN LUCA SOCIETÀ CONSORTILE A.R.L.	 RESIDENZA PARCO COLLI
 LOELLUM	 @nord CONSORZIO DI COOPERATIVE	 COLIBRI E FLURIBUS UNUM FONDATAZIONE INTERNAZIONALE	 IRIS COOPERATIVA SOCIALE	 BANCA AGCI

SOCIETÀ COLLEGATE	% di possesso	valore nominale di possesso	Capitale Sociale	Valore di Carico al 31/12/2014	Versato al 31/12/2014	Da Versare
Karabak Consorzio Coop. Via Boldrini, 8 - 40121 Bologna	30,00%	102.000,00	340.000	102.000	102.000	0
Karabak 3 Consorzio Coop. Via C. da Pizzano, 5 - 40133 Bologna	74,77%	240.000,00	321.000	340.800	340.800	0
Karabak 4 Consorzio Coop. Via C. da Pizzano, 5 - 40133 Bologna	63,16%	300.000,00	475.000	300.000	300.000	0
Karabak 7 Consorzio Coop. Via C. da Pizzano, 5 - 40133 Bologna	75,00%	360.000,00	480.000	360.000	360.000	0
Karabak 8 Consorzio Coop. Via Boldrini, 8 - 40121 Bologna	10,00%	38.000,00	380.000	38.000	38.000	0
Karabak 9 Consorzio Coop. Via C. da Pizzano, 5 - 40133 Bologna	80,00%	180.000,00	225.000	180.000	180.000	0
Vignolazerosei Consorzio Coop. Via C. da Pizzano, 5 - 40133 Bologna	70,00%	315.000,00	450.000	315.000	315.000	0
Consorzio Aldebaran Soc. coop. Soc. Via C. da Pizzano, 5 - 40133 Bologna	25,00%	30.000,00	120.000	30.000	30.000	0
@NORD Soc. Cooperativa Via C. da Pizzano, 5 - 40133 Bologna	77,00%	139.021,00	180.537	142.736	142.736	0
@ Nord Care S.r.l. Via Basaldella, 90 Passian di Prato (UD)	45,00%	268.602,42	596.900	1.471,391	1.471,391	0
Morcianozerosei Consorzio Coop. Via C. da Pizzano, 5 - 40133 Bologna	45,64%	159.740,00	350.000	159.740	159.740	0
Residenza Parco Colli Via C. da Pizzano, 5 - 40133 Bologna	35,00%	525.000,00	1.500.000	632.464	632.464	0
Consorzio Indaco Via C. da Pizzano, 5 - 40133 Bologna	27,59%	20.000,00	72.500	20.000	5.000	15.000
Casa Anna e Rosanna S.r.l. Piazza Silvio Benco, 4 - Trieste	45,00%	4.500,00	10.000	504.818	504.818	0
San Luca Società Consortile a r.l. Via Dell'Indipendenza, 54 - Bologna	40,00%	547.720,00	1.369.300	547.720	547.720	0
Loellum Cons. Coop. Società Coop. Via Castrovecchio, 3 - Lomello - PD	50,00%	50.000,00	100.000	50.000	50.000	0
				5.194.669	5.179.669	15.000

ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE	Valore di Carico al 31/12/2014	Versato al 31/12/2014	Da Versare
Karabak 2 Consorzio Coop. - Via Boldrini, 8 - 40121 Bologna	53 .000	53.000	0
Karabak 5 Consorzio Coop. - Via Boldrini, 8 - 40121 Bologna	45.000	45.000	0
Karabak 6 Consorzio Coop. - Via Boldrini, 8 - 40121 Bologna	40.000	40.000	0
Villa Paola S.r.l. - Via della Torretta, 2 - Bologna	0	0	0
CSA Solesino - Via Boccaccio, 96 - Padova	0	0	0
Banca A.G.C.I. SPA - Via Riva Reno, 47 - 40122 Bologna	442.979	442.979	0
Benefit servizi salute Soc. Coop. Soc. - Via Maglio, 27 - Ome (BS)	50.000	49.882	118
Top Centro medico Posturologia globale S.r.l. - Via IV Novembre, 7 San Giovanni in Persiceto BO	40.000	40.000	0
Fincoopra S.r.l. Via Classicana, 313 - 48100 Ravenna (RA)	2.066	2.066	0
Cooperfidi soc. Coop. - P.zza della Costituzione, 8 - 40128 Bologna (BO)	3.250	3.250	0
Consorzio Omnicoop - Via G. Leopardi, 6 - 40122 Bologna (BO)	4.200	4.200	0
Consorzio Colibrì -	500	500	0
Aemil Banca - Via Mazzini, 152 - 40138 Bologna	15.699	15.699	0
General Servizi soc Coop. - Via Riva Reno, 47 - 40122 Bologna	50	50	0
Confircoop - Via Palmanova, 22 - 20132 Milano	300	300	0
Banca Popolare di Vicenza	61.895	61.895	0
Banco Popolare	9.886	9.886	0
Fortitudo	20.000	20.000	0
Banca Popolare di Sondrio	4.097	4.097	0
Banca di Bologna	517	517	0
Servizi Sociali S.p.a. - Via Lussemburgo, 1 - Padova	1.145.696	1.145.696	0
RSA Stati U. D'A. - Villa Santina	11.561	11.561	0
Forum - Servizi Società Cooperativa - Via Leopardi, 6 40122 Bologna	15.000	15.000	0
	1.965.696	1.965.578	118

SOCIETÀ PARTECIPATE	ESERCIZIO 2014 RISTORNO	ESERCIZIO 2013 RISTORNO	ESERCIZIO 2012 RISTORNO	ESERCIZIO 2011 RISTORNO
Consorzio coop. Karabak ha distribuito ai propri soci, proporzionalmente allo scambio mutualistico, il seguente ristorno	38.148,55	25.595	25.182	17.410
Consorzio coop. Karabak 4 ha distribuito ai propri soci, proporzionalmente allo scambio mutualistico, il seguente ristorno	80.000	34.609	21.813	0
Vignolazerosei Consorzio coop. ha distribuito ai propri soci, proporzionalmente allo scambio mutualistico, il seguente ristorno	40.000	25.000	25.000	0

Nel 2004 Società Dolce, in stretta collaborazione con Cadiai, Camst, Unifica ex Cipea e Manutencoop ha costituito “Karabak”, primo Consorzio a Bologna per la promozione di progetti di progettazione, costruzione e gestione di servizi per la prima infanzia in concessione con gli Enti Locali.

Nel 2006 si è costituito “Karabakdue” e “Karabaktre”, nel 2007 “Karabakquattro”, “Karabakcinque” e “Karabaksei”, nel 2008 “Karabaksette”, nel 2009 “Karabakotto” e “Karabaknove”.

Nel 2014, fatta eccezione per Karabak, tutti i Consorzi sopra richiamati hanno assunto la natura di Cooperativa Sociale ex Legge n.381/1991 con il contestuale recesso del socio costruttore. Karabak, Karabakquattro e Karabaksette hanno distribuito ai Soci ristorni proporzionalmente al loro “scambio mutualistico”.

Capitale Sociale e Patrimonio Netto

Il **Capitale Sociale** rappresenta il valore in denaro di tutti i conferimenti che i soci hanno effettuato alla Cooperativa o che si sono impegnati a effettuare.

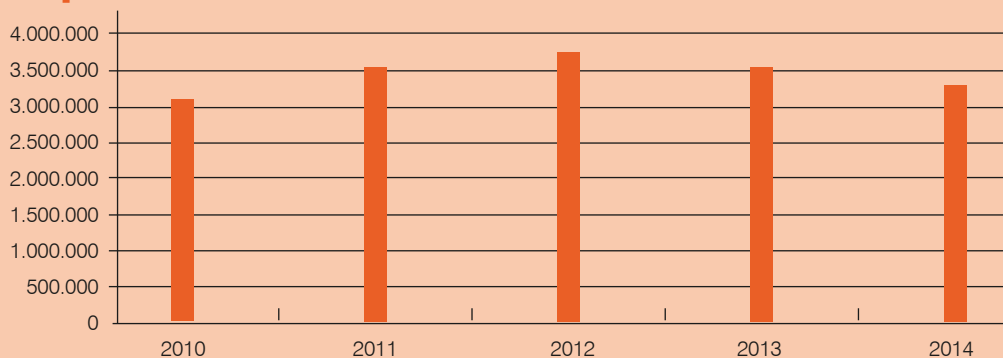
Il **Patrimonio Netto** esprime la consistenza del patrimonio di proprietà dell'impresa.
(Patrimonio Netto = capitale sociale + riserve + utili conseguiti in attesa di destinazione - perdite in sospeso in attesa di copertura).

Al 31 dicembre 2014 n. **1.780 Soci (74%)** hanno sottoscritto la nuova quota di Capitale Sociale di €1.500 di cui 105 hanno versato anche il "sovrapprezzo", per complessivi €52.500.

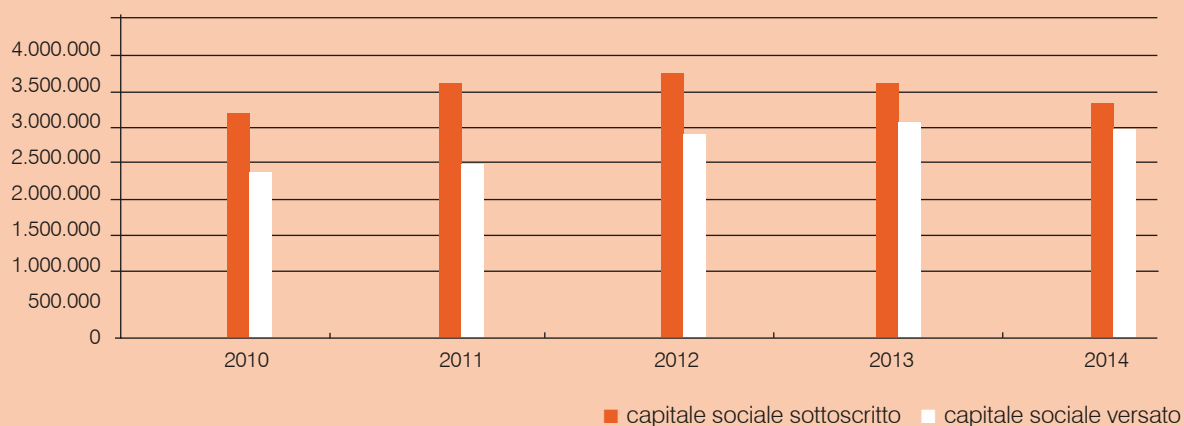
La stabilità dei Soci aderenti ha generato un più elevato versamento durante l'anno di capitale sociale portando il credito della Cooperativa, per la parte ancora da richiamare, da €524.390 del 2013 ad €345.447 del 2014 (-34,12%), con un versato complessivo di €2.954.727 sul sottoscritto di €3.300.174 (89,53%).

ESERCIZIO	2014	2013	2012	2011	2010
Capitale sociale sottoscritto	3.300.174	3.553.780	3.742.545	3.553.370	3.139.301

Capitale Sociale Sottoscritto



ESERCIZIO	2014	2013	2012	2011	2010
Capitale sociale sottoscritto	3.300.174	3.553.780	3.742.545	3.553.370	3.139.301
Capitale sociale versato	2.954.727	3.029.390	2.853.717	2.482.382	2.324.598
Differenza	345.447	524.390	888.828	1.070.988	814.703

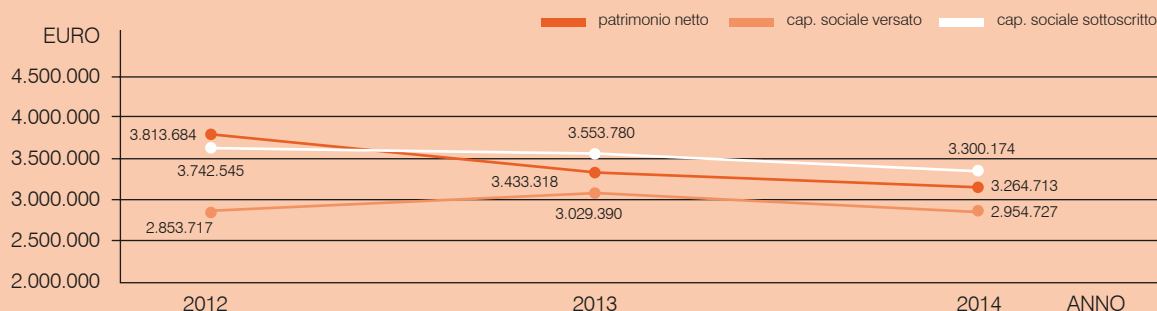


Gli effetti dell'aumento di Capitale Sociale deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 30 marzo 2009 e dell'introduzione del "sovrapprezzo" sulle quote ex art. 12 dello Statuto, di €500, deliberato nella seduta del 12 novembre 2012 con efficacia dal 01 gennaio 2013, non hanno compensato la minor entrata di nuovi soci.

Società Dolce ha riservato la facoltà di diventare socio ai lavoratori con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che lo richiedono individualmente (il Consiglio di Amministrazione, in data 22 aprile 2013, assunto la determinazione di rendere facoltativa anche l'adesione alla Cooperativa dei lavoratori provenienti da altri gestori, in forza di acquisizioni e affitti d'azienda o in forza dell'art.37 del CCNL di riferimento).

Un efficace e proficuo scambio mutualistico deve avere anche come fondamentale presupposto la consapevolezza della scelta di diventare Socio.

Patrimonio Netto



Il patrimonio netto decresce, risentendo solo parzialmente del risultato dell'Esercizio.

Valore della Produzione

Il valore della produzione è cresciuto del 0,82% rispetto al 2013 e rappresenta un consolidamento dei ricavi per prestazioni rese nei territori dove Società Dolce è radicata da anni (Emilia Romagna, Lombardia e Friuli Venezia Giulia), a cui si aggiungere la conclusione, con esito positivo, di gran parte degli start-up. Questo dato, inoltre, rivela un immutato apprezzamento per i servizi offerti dalla Cooperativa da parte dei nostri committenti, pubblici e privati, e, quel che più conta, da parte dei fruitori e dei loro familiari.

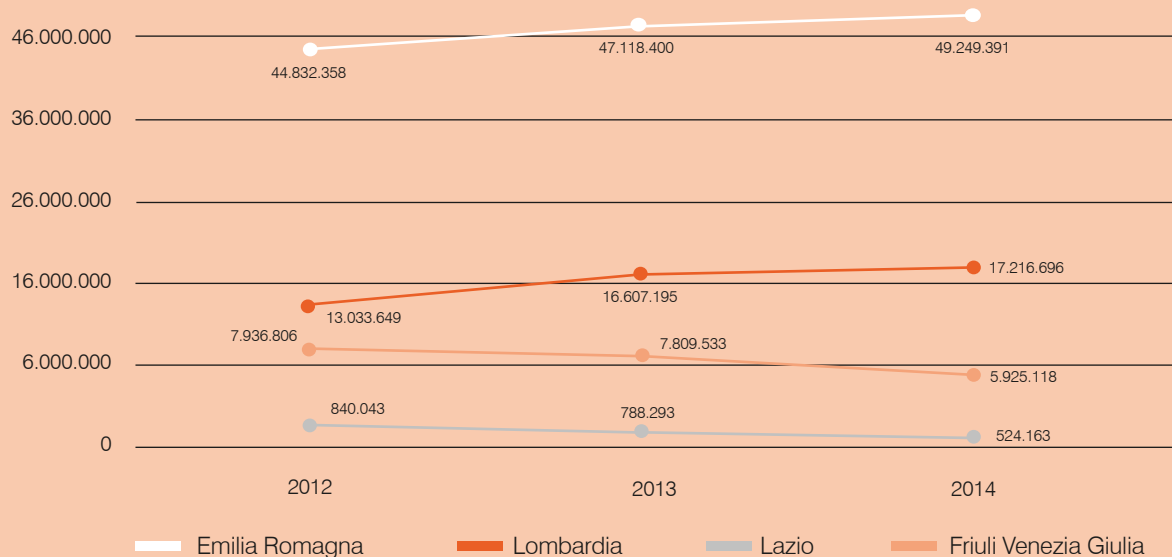
Si evidenzia che il +2% di crescita inizialmente stimati nel Bilancio di previsione 2014 e non raggiunto completamente è dovuto alla cessazione delle esperienze di gestione nel Lazio, la dismissione a Trieste di diverse attività (RSA "Mademar" e Residenze Polifunzionali "Casa Favretto"/"Mademar 3), il rinvio al 2015 dell'attivazione dei nuovi posti letto della nostra RSA a Sale Marasino (BS) ed i tempi più lunghi richiesti per la realizzazione e/o accreditamento delle unità d'offerta in Veneto (CSA Residenza Parco Colli a Galzignano Terme – PD e la Comunità Alloggio per Disabili a Gavello – RO).

ANNO	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008
Fatturato	72.915.369	72.323.422	66.642.856	62.956.982	57.020.766	50.750.927	43.341.999
% di aumento rispetto all'anno precedente	+0,82%	+ 8,52%	+ 5,53%	+ 10,41%	+ 12,35%	+ 17,06%	+ 21,61

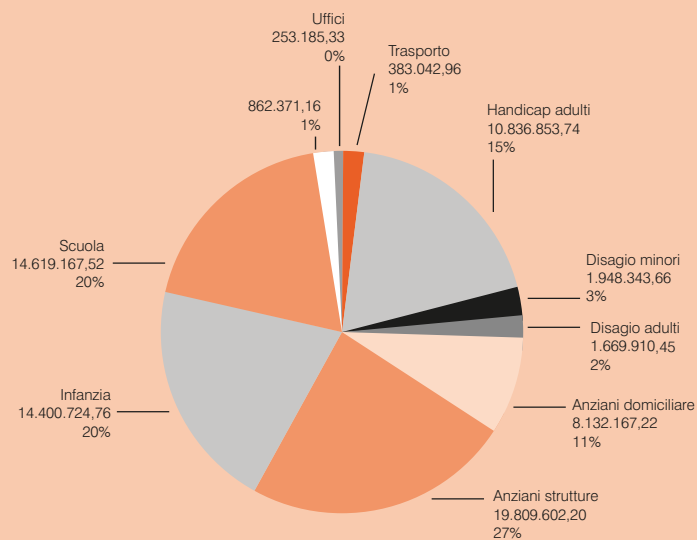
Valore della Produzione



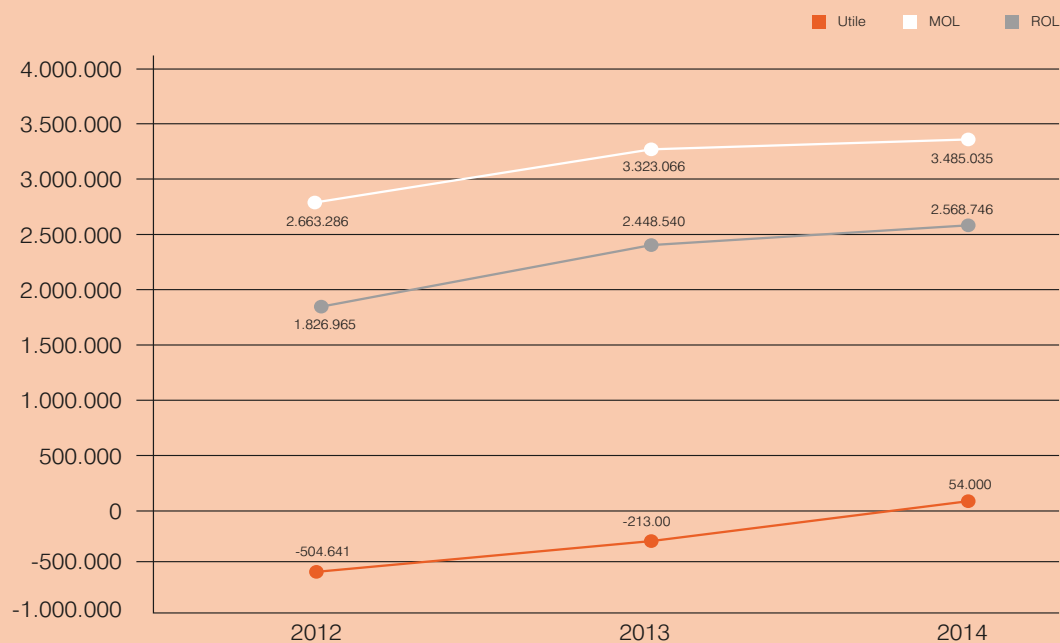
Valore della Produzione per territorio



Valore della Produzione per settore



Utile – Margine Operativo Lordo - Reddito Operativo Lordo¹



Il 2014 si conclude con un risultato positivo, dopo le imposte, di + €54.000.

Il Margine Operativo Lordo risente positivamente di un contenimento del Costo del Lavoro, diretto ed indiretto, che si attesta - anche per il 2014 - al di sotto del 70% (68,07%) sul valore della produzione (decremento del -0,71%, passando da €49.993.346 nel 2013 ad €49.636.126 nel 2014).

Hanno inciso su questa importante voce la piena applicazione del rinnovo del CCNL di riferimento 2010/2012, riconoscendo e liquidando la 3° tranche di adeguamento (+1,57%) a tutti i lavoratori; il contributo a FARE MUTUA per l'assistenza sanitaria integrativa, confermato a tutti

¹ Il **marginale operativo lordo (MOL)** è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le tasse (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti.

Il **reddito operativo (o EBIT)** è l'espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari. Esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto).

L'**utile** di un'impresa è definito come differenza tra ricavi e costi.

gli occupati con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; tutti i provvedimenti assunti dalla Cooperativa per contenere l'impatto occupazionale e sociale dato dalla ristrutturazione di molti servizi colpiti da improvvisi tagli di spesa, inclusa l'attivazione degli ammortizzatori sociali, il mantenimento delle condizioni di miglior favore riservate ai soci e il contributo per l'assistenza sanitaria integrativa per le lavoratrici ed i lavoratori con rapporto a tempo indeterminato.

La capacità di Società Dolce di avviare, incrementare e consolidare le proprie attività in gran parte è il frutto dei lungimiranti investimenti messi in atto negli Esercizi precedenti e della costante attenzione della Cooperativa alla promozione della professionalità dei lavoratori. Da evidenziare con valenza positiva è il prevalente apporto, sul totale dei ricavi, di quelli relativi alle gestioni di strutture per anziani e disabili (non autosufficienza) e di servizi rivolti all'infanzia (62%), pur ancora manchevole delle strutture che inizieranno a dare il loro significativo apporto nel quarto trimestre 2015 e nei primi mesi del 2016 (RSA a Sale Marasino BS, CSA Residenza Parco Colli a Galzignano Terme – PD e la Comunità Alloggio per Disabili a Gavello – RO).

Nell'Esercizio 2014, tuttavia, lo spazio assunto dai committenti privati, in gran parte anche rappresentati dalle società strumentali e collegate e dai fruitori ha attenuato significativamente il disagio finanziario arrecato dallo stallo della finanza derivata di origine pubblica. L'investimento in proprie unità di offerta (Nidi d'Infanzia, RSA, Residenze Protette, ecc.) ha permesso e permetterà alla Cooperativa, anche nel prossimo futuro, di poter sempre meglio compensare le difficoltà espresse dalla committenza pubblica.

Congiuntamente alle associazioni di rappresentanza del Movimento Cooperativo (Associazioni Datoriali), Società Dolce ha sollecitato gli Enti Locali e le Aziende Sanitarie al rispetto delle leggi regionali e nazionali in materia di pagamenti alle imprese. Per le Cooperative Sociali, in particolare, sono previsti da sempre tempi di liquidazione delle prestazioni molto ravvicinati rispetto alla loro esecuzione, vista la rilevanza sociale che esse hanno per l'azione di sussidio che svolgono a favore delle comunità di appartenenza. Inoltre le revisioni dei prezzi riconosciute dai nostri Committenti Pubblici non sono coerenti e adeguate all'incremento dei costi di gestione dei servizi. Non sempre e non tutti i clienti, visti i più stringenti vincoli di bilancio dovuti alla ormai conclamata crisi della finanza pubblica, hanno rispettato rigorosamente le normative vigenti in materia, che gli obbligano a riconoscere alle Cooperative Sociali i maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL.

Il maggior peso economico e finanziario, derivante dal corretto e corrente rispetto dei diritti dei lavoratori operanti nel nostro settore, ha dovuto trovare, come per il passato, prevalente copertura nelle economie di gestione e di scala attuate da Società Dolce.

Soci

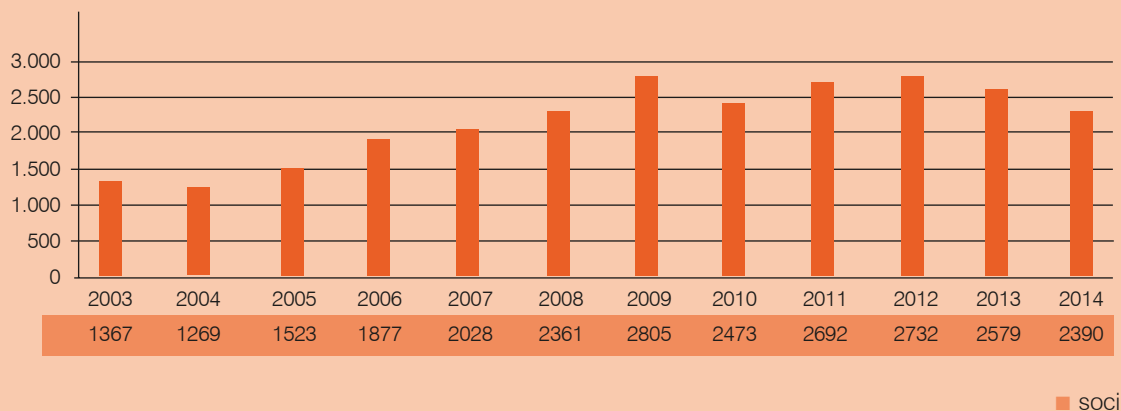
Il rapporto associativo nasce con l'adesione a socio della cooperativa, all'interno della quale si assumono specifici diritti e doveri, tra i quali:

- mettere a disposizione della cooperativa la propria specifica capacità professionale;
- contribuire alla creazione del capitale sociale partecipando al rischio d'impresa, agli eventuali risultati economici ed alla loro destinazione;
- partecipare alla stesura delle strategie interne, dei programmi di sviluppo ed alla realizzazione dei processi produttivi;
- concorrere attivamente alla gestione dell'impresa;
- partecipare alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa.

Nel momento in cui il socio presta il proprio lavoro all'interno della cooperativa si instaura un vero e proprio rapporto di lavoro che può essere prestato in forma subordinata, autonoma o in qualsiasi altra forma, compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale. La regolamentazione del lavoro dei soci all'interno della cooperativa è sancita dal Regolamento Interno.

Al 31/12/2014 vi sono n. 2390 soci attivi, di cui n.720 in formazione e n. 1670 operatori.

Nel 2014 sono stati effettuati n. 0 associamenti a Socio Cooperatore e n. 61 a Socio in Formazione. Non vi sono state trasformazioni di soci da formazione a Cooperazione. Durante l'anno 2014 sono stati effettuati n.164 dissociamenti di Soci Cooperatori e n. 84 dissociamenti di Soci in Formazione per un totale di n. 248 dissociamenti.



In generale negli ultimi due anni si registra una lieve flessione in negativo del numero di soci poiché a partire dal 2010 Società Dolce ha assunto la determinazione di non richiedere l'associazione alla Cooperativa a coloro che instaurano un rapporto di lavoro a tempo determinato uguale o inferiore ai nove mesi. E', comunque, sempre possibile da parte del lavoratore richiedere l'associazione, secondo il c.d. "principio della porta aperta", art. 2528 codice civile.

Nello specifico il numero dei Soci rispetto allo scorso anno si è ridotto anche per effetto della perdita dell'appalto dei servizi scolastici del Comune di Bologna, della chiusura della RSA "Mademar" e della Residenza Polifunzionale "Mademar 3" di Trieste, a cui vanno aggiunte le cessazioni delle gestioni dei Nidi d'infanzia nella provincia di Roma.

L'inflessione del numero dei soci nel corso del 2010 è data invece dall'esclusione di n.321 persone da soci della cooperativa, in quanto da almeno due anni non avevano più rapporto di scambio mutualistico (Delibera del Consiglio di Amministrazione del 14/12/10).

Soci-lavoratori

Al 31/12/2014 vi sono n. 1912 Soci lavoratori.

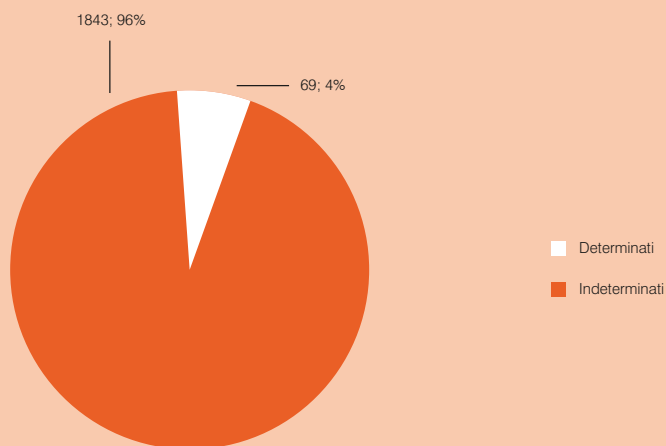
Al 31/12/2014 i Soci con contratto a tempo indeterminato sono il 96% del totale.
Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione si sono posti l'obiettivo di **stabilizzare il 100% dei Soci** entro il primo quadrimestre del 2015.

Beneficiando delle agevolazioni contributive, previste dalla Legge di Stabilità, la Cooperativa ha stabilizzato, nel corso dei primi mesi del 2015, n.69 lavoratori, offrendo loro un contratto a tempo indeterminato.

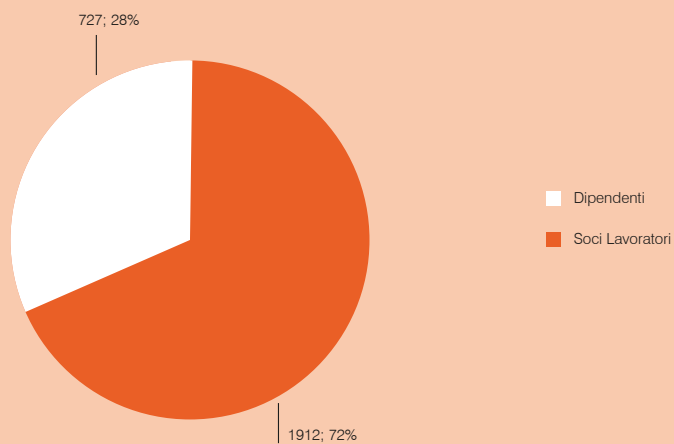
Soci Tempo Indeterminato - Soci Tempo Determinato



Rapporto Soci - Determinati - Indeterminati



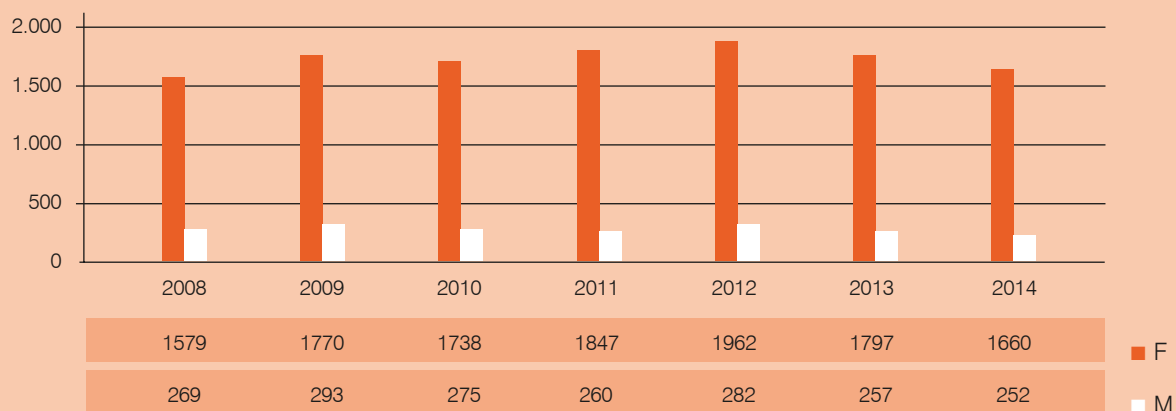
Rapporto Soci / Dipendenti



Soci-lavoratori

FASCIA D'ETA' DEI SOCI LAVORATORI								
ANNO	SESSO	meno di 21	21-34	35-44	45-55	più di 55	TOTALE	TOTALE complessivo
2008	F	13	788	473	261	44	1579	1848
	M	0	147	81	36	4	269	
2009	F	10	885	495	325	55	1770	2063
	M	3	154	88	39	9	293	
2010	F	9	781	526	351	71	1738	2013
	M	0	125	94	41	15	275	
2011	F	4	723	604	426	90	1847	2107
	M	1	100	95	50	14	260	
2012	F	1	725	663	472	17	1962	2244
	M	1	101	111	52	17	282	
2013	F	0	575	636	458	128	1797	2054
	M	0	75	107	58	17	257	
2014	F	0	483	613	421	143	1660	1912
	M	0	63	108	59	22	252	

Numero Soci



La centralità della figura del socio lavoratore ha portato Società Dolce ad adottare misure che facilitano la conciliazione dei tempi vita e quelli di lavoro.

Tale politica, applicata nei territori in cui la Cooperativa è presente, nasce anche dalla forte presenza femminile.

Le azioni di conciliazione sono già applicate in molte strutture, specialmente in quelle interamente gestite dalla Cooperativa, nelle quali le lavoratrici, seppure con i vincoli dovuti alle necessità imposte dal servizio, hanno la possibilità di organizzare i tempi in maniera da rendere gli orari flessibili in relazione alle esigenze personali.

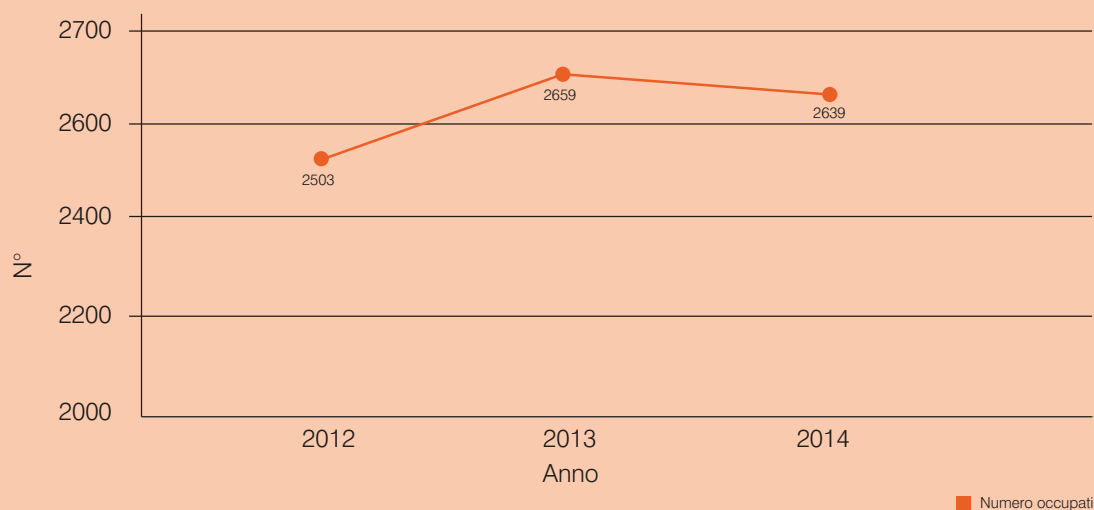
Società Dolce ha agito con trasparenza ed equità nel definire le nuove condizioni retributive e normative, confrontandosi sempre in Assemblea dei Soci sui nuovi contenuti dei rispettivi Regolamenti Interni e investendo risorse e tempo nelle relazioni con le Organizzazioni Sindacali. Società Dolce applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo, nonché tutte le leggi vigenti e i decreti attuativi su lavoro, previdenza e assicurazioni obbligatorie: Legge 297/1982, Legge 53/2000, Legge 300/70 (Statuto dei lavoratori) Legge 61/2000 (part-time) D.Lgs 66/2003 (Orario di lavoro) – TU 81/2008 (Sicurezza) – D. Lgs 151/2001 (tutela e sostegno alla maternità) – D.Lgs 252/2005 (disciplina delle forme pensionistiche complementari) – non ultimo 142/2001 (revisione della legislazione in materia cooperativistica con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore) – D.Lgs 314/97 (armonizzazione, razionalizzazione e semplificazione delle disposizioni fiscali e previdenziali concernenti i redditi da lavoro dipendente e dei relativi adempimenti da parte dei datori di lavoro) – D.Lgs 152/97 (Attuazione della direttiva 91/533/CEE concernente l'obbligo del datore di lavoro di informare il lavoratore delle condizioni applicabili al contratto o al rapporto di lavoro”), D.Lgs 196/2003 (Privacy).

Le condizioni di miglior favore per i Soci rispetto ai dipendenti sono esplicitate nello Statuto e nel Regolamento Interno.

Occupati

La Cooperativa ha pressoché conservato il numero degli occupati contando le **2.639 unità** al 31.12.2014. L'andamento dell'occupazione nell'ultimo triennio è stato il seguente, assumendo sia i contratti a tempo indeterminato che a tempo determinato, a tempo pieno e a tempo parziale:

Occupati al 31/12



Il numero dei **dipendenti** si è attestato sulle **727 unità** al 31.12.2014, valore in aumento rispetto al 2013 (+122 addetti), in conseguenza delle acquisizioni e assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato.

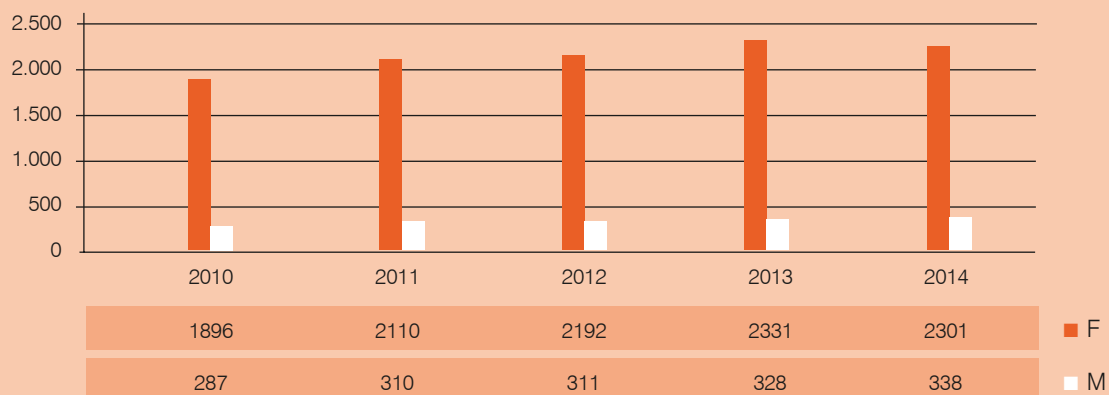
ANNO		N.	%	TOTALE
2014	Soci	1912	72,45%	2639
	Dipendenti	727	27,55%	
2013	Soci	2054	77,25%	2659
	Dipendenti	605	22,75%	
2012	Soci	2244	89,65%	2503
	Dipendenti	259	10,35%	
2011	Soci	2107	87,07%	2420
	Dipendenti	313	12,93%	
2010	Soci	2013	92,21%	2659
	Dipendenti	170	7,79%	
2009	Soci	2063	99,95%	2064
	Dipendenti	1	0,05%	
2008	Soci	1815	100%	1815
	Dipendenti	0	0%	

Società Dolce si conferma, innanzitutto, una cooperativa a netta prevalenza femminile.

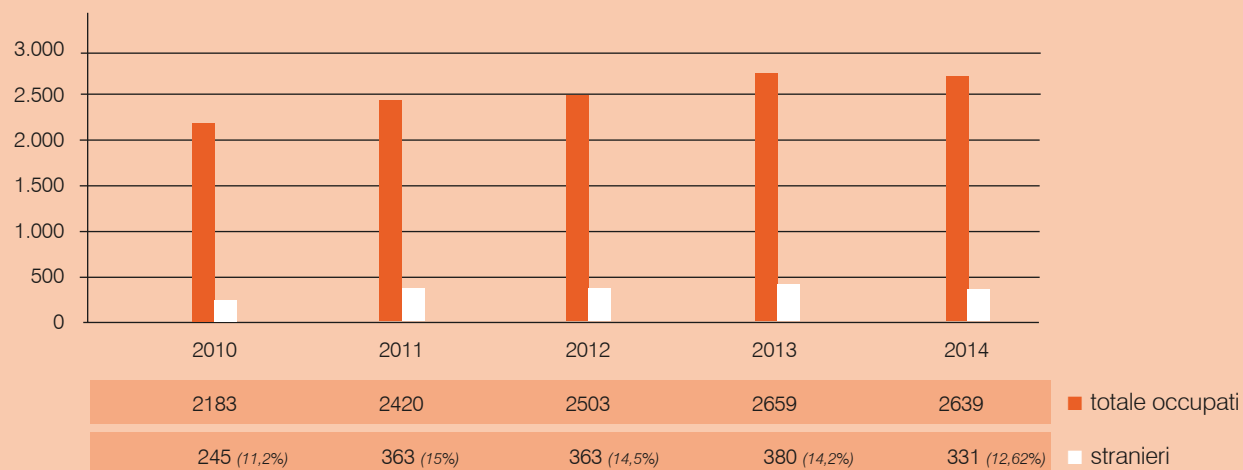
L'87,19% degli occupati sono donne e questo è un dato che è rimasto sostanzialmente costante negli anni.

Ciò è dovuto, in parte, alla natura dei servizi offerti anche se si può ipotizzare che la tradizionale attenzione della cooperativa per le esigenze di conciliazione degli spazi e dei tempi di vita-lavoro renda Società Dolce un luogo di lavoro confacente con le esigenze delle donne.

Rapporto maschi-femmine



Rapporto occupati-stranieri

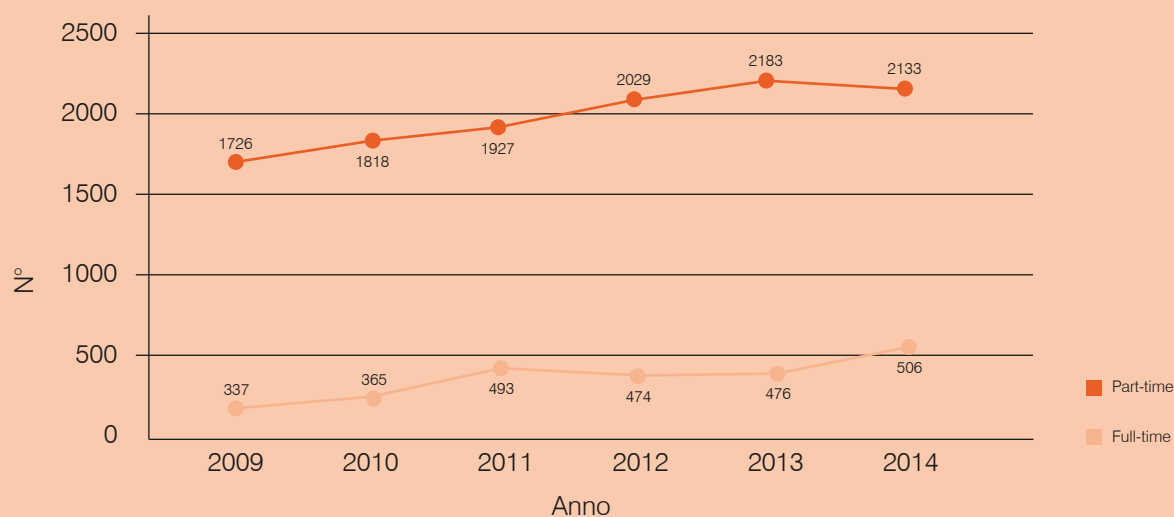


Nel 2014 Società Dolce ha inquadrato i propri lavoratori con contratti full - time nel 19,17% dei casi. Il numero elevato di contratti part - time (80,83% %), se pure sensibilmente variabile negli anni, è dovuto in parte, alla necessità di rispondere alle richieste degli occupati e, più spesso, per organizzare il servizio come richiesto dalla committenza.

Numero contratti part time e full time nel triennio 2009-2014

TIPOLOGIA CONTRATTO	2014	%	2013	%	2012	%	2011	%	2010	%	2009	%
PART TIME	2133	80,83%	2183	82,10%	2029	81,06%	1927	79,6%	1818	83,37%	1726	83,37%
FULL TIME	506	19,17%	476	17,90%	44	18,94%	493	21,4%	365	16,7%	337	16,3%
TOTALE	2639	100%	2659	100%	2503	100%	2420	100%	2183	100%	2063	100%

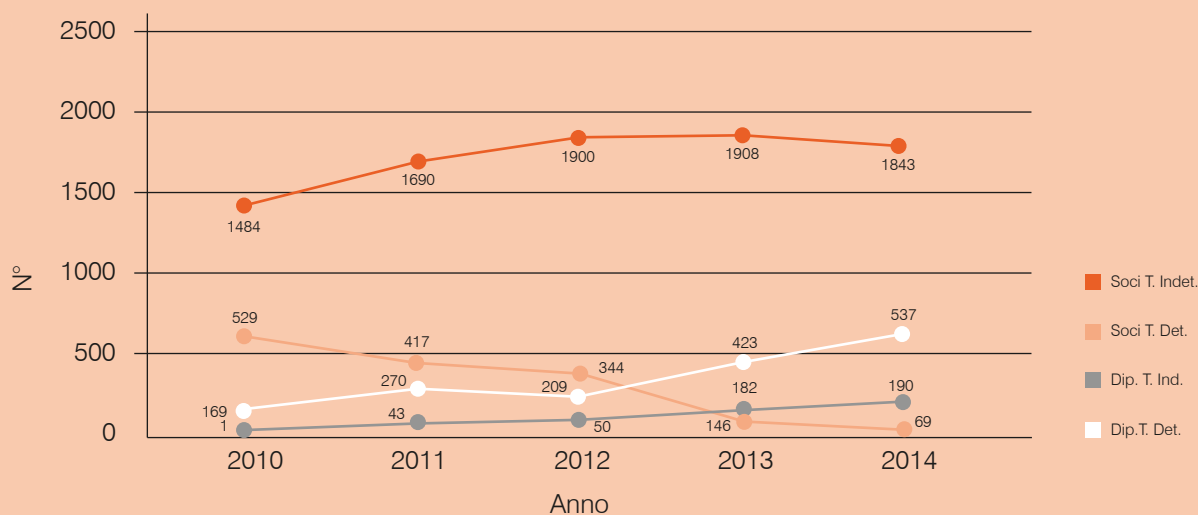
Rapporto Full-Time/Part-Time



Numero contratti a tempo determinato ed indeterminato nel triennio 2009-2014

TIPOLOGIA CONTRATTO	2014	%	2013	%	2012	%	2011	%	2010	%	2009	%
Determinato	606	22,26%	568	21,36%	553	22,09%	687	28,4%	732	33,5%	745	36,1%
Inderterminato	2033	77,04%	2091	78,64%	1950	77,90%	1733	71,6%	1451	66,5%	1318	63,9%
TOTALE	2639	100%	2659	100%	2503	100%	2420	100%	2183	100%	2063	100%

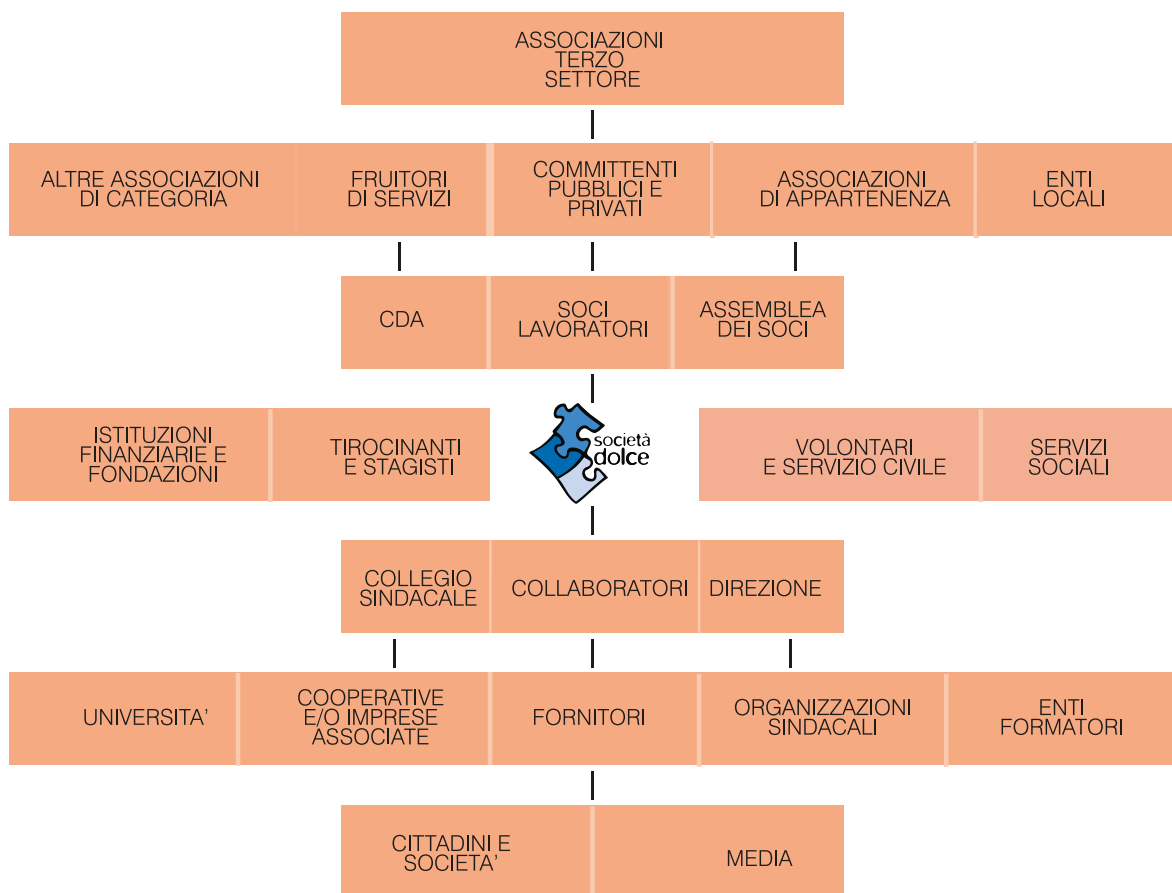
Come si evince dai dati, rimane ferma una forte disponibilità da parte della Cooperativa a trasformare il contratto a tempo determinato, appena ve ne siano le condizioni, in una forma maggiormente garantita come quella del rapporto a tempo indeterminato.



Stakeholder

Nella mappa dei portatori di interesse di Società Dolce sono riportate le categorie di interlocutori, direttamente o indirettamente coinvolti, che hanno un interesse nell'attività svolta dalla Cooperativa.

Mappa degli stakeholder



STAKEHOLDER PRIMARI (Direttamente Coinvolti)

Determinano le scelte e/o ne sono influenzati

- Cda
- Assemblea dei Soci
- Direzione
- Collegio Sindacale

Collaborano e/o interagiscono in modo continuativo

- Committenti Pubblici e Privati
- Fruitori dei Servizi (Utenti)
- Associazione di Appartenenza (AGCI, LegaCoop)
- Servizi Sociali
- Organizzazioni sindacali
- Fornitori
- Cooperative e/o Imprese Associate
- Istituzioni Finanziarie e Fondazioni

STAKEHOLDER SECONDARI (Indirettamente Coinvolti)

Orientano la determinazione delle scelte e ne sono influenzati

- Soci Lavoratori
- Collaboratori
- Tirocinanti e stagisti in borsa lavoro
- Volontari e Servizio Civile

Potrebbero interagire o interagiscono in modo anche non intenzionale

- Altre associazioni di Terzo settore regionali e locali
- Altre associazioni di Categoria
- Enti Locali
- Media
- Cittadini e società
- Enti Formatori
- Università

- Stakeholder Interni: portatori di interesse presenti direttamente nell'organizzazione cooperativa.
- Stakeholder Esterni: portatori di interesse esterni all'organizzazione cooperativa.
- Stakeholder Primari: tutti coloro che vengono direttamente influenzati dalle decisioni della Cooperativa o che possono direttamente influenzarle.
- Stakeholder Secondari: tutti coloro che indirettamente vengono influenzati o possono influenzare le decisioni della Cooperativa.

Politica per la Qualità

Società Dolce a partire dal 2003 ha adottato un proprio sistema di gestione per la Qualità, certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001 e che attualmente ricomprende le seguenti attività:

Progettazione e gestione dell'erogazione di servizi socio-sanitari e assistenziali, residenziali, diurni e domiciliari rivolti ad anziani; servizi educativi residenziali, diurni, scolastici e territoriali rivolti ai minori e agli adolescenti; servizi socio-assistenziali rivolti ad adulti in situazione di disagio.

Progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio educativi diurni per la prima infanzia (0-3) e l'infanzia (3-6).

Progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-assistenziali, educativi e riabilitativi residenziali, semiresidenziali, domiciliari per soggetti disabili.

Progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-sanitari e assistenziali residenziali rivolti ad anziani.

Progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-sanitari e assistenziali semiresidenziali rivolti a persone in condizioni di disagio psichico.

Nel 2014 abbiamo concluso con esito positivo il percorso per la certificazione **UNI 10881** per l'assistenza residenziale agli anziani. Detto riconoscimento si affianca alle certificazioni **UNI 11010** per i servizi residenziali e diurni per persone con disabilità e **UNI 11034** per i servizi rivolti all'infanzia, oltre alla nostra certificazione aziendale **UNI EN ISO 9001**.

La Direzione assicura l'applicazione della politica per la qualità a tutti i livelli organizzativi e provvede periodicamente al riesame del sistema di Gestione per la qualità, con lo scopo di verificare il conseguimento degli obiettivi generali aziendali e degli obiettivi specifici definiti per ogni Area e Funzione, in un'ottica di miglioramento continuo.

Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

La Direzione di Società Dolce nel 2010 ha adottato volontariamente un sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, secondo le linee guida UNI- INAIL, con l'obiettivo di integrare le politiche per la salute e sicurezza nella gestione di sistemi di lavoro e di produzione.

Società Dolce impegna le proprie strutture a sviluppare idonee modalità per la sensibilizzazione, il coinvolgimento, la consultazione, la formazione di tutto il personale in tema di Salute e Sicurezza sul lavoro ed in particolare di coloro che maggiormente rivestono ruoli di responsabilità.

Nell'ambito delle politiche di prevenzione e protezione promosse dalla Società Dolce per la salute delle lavoratrici e dei lavoratori segnaliamo che nel 2014 si è operato efficacemente per contenere i rischi che determinano, in alcuni particolari Servizi, le parziali inidoneità rilevate dal monitoraggio annuale.

Gli uffici preposti hanno garantito la puntuale, piena ed integrale applicazione al nuovo dettato normativo (D.Lgs.81/2008), concentrando i propri sforzi, in particolare, sulla sorveglianza sanitaria, sulla formazione e sulla informazione.

Gli Uffici preposti si sono inoltre attivati per applicare al meglio i contenuti del Manuale per la gestione della Salute e della Sicurezza sul lavoro, predisposto secondo le indicazioni riportate nelle "Linee Guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL)" elaborate dal gruppo di lavoro costituito dalle seguenti organizzazioni: CGIL, CISL, CNA, CONFAGRICOLTURA, CONFAPI, CONFARTIGIANATO, CONFCOMMERCIO, CONFINDUSTRIA, INAIL, ISPESL, UIL, UNI.

Con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 28 gennaio 2013 la Cooperativa ha approvato il proprio modello di organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 e nominato i membri dell'Organismo di Vigilanza, sempre in ossequio alla stessa normativa.

Detta determinazione e le obbligazioni che ne conseguiranno rafforzeranno ancora di più il presidio a tutela della salute delle lavoratrici e dei lavoratori di Società Dolce.

Sorveglianza Sanitaria	2014	2013	2012	2011	2010	2009
1° visita	238	569	375	374	335	145
Visita di controllo	709	264	364	371	440	187
Totale	947	833	739	745	775	332
Nuovi non idonei e/o parzialmente idonei anno	40	44	80	44	50	33
Totale non idonei e/o parzialmente idonei	211*	199	164	150	139	98

* Il totale delle non identità corrisponde al 7,9% dei lavoratori.

Formazione L.81/2008	2014	2013	2012	2011	2010	2009
1° Formazione sicurezza neo-assunti	n. 348	n. 530	n. 428	n. 478	n. 423	n. 212
Aggiornamento sicurezza	n.278	n. p.	n. p.	n. p.	n. p.	n. p.
Formazione antincendio	n. 62	n. 30	n. 68	n. 90	n.66	n. 57
Formazione antincendio Riqualfica	=	n. 150	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Formazione primo soccorso	n. 79	n. 40	n.53	n. 79	n.54	n. 68
Formazione primo soccorso Riqualfica	n. 116	n. 85	n. 80	70	n.p.	n.p.
Corso responsabili	n. 99	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.

La prima formazione è stata leggermente inferiore rispetto alle previsioni. Le tante ore di formazione non facilitano le sostituzioni e, di conseguenza, una partecipazione superiore alle 20 unità per classe.

Considerato però che per il 2014 l'obiettivo era quello di raggiungere almeno il 90 % del programma sia per la prima formazione che l'aggiornamento, possiamo essere più che soddisfatti perché si è raggiunto il 96%

Ispezioni	2014	2013	2012	2011	2010	2009
Ispezioni di controllo eseguite da SPP	55	56	75	71	49	35
Ispezioni di controllo eseguite da organismi di controllo esterni (AUSL, ..)	45	59	59	44	29	12
Totale	100	115	134	115	78	47

Ispezioni esterne / AREE	2014	2013	2012
INFANZIA	10	18	29
INTEGRAZIONE MINORI E ADULTI	5	4	5
ASSISTENZA ALLA PERSONA	2	4	3
CENTRO	6	7	7
NORD-OVEST	7	13	9
NORD-EST	15	12	6
UFFICI	0	1	0
	45	59	59

Il controllo da parte degli organismi di vigilanza non ha segnalato gravi problemi: sono state fatte 6 prescrizioni e una multa e in 39 verifiche non è stata rilevata alcuna non conformità.

Delle 55 ispezioni da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione:

- in n.35 strutture non sono stati evidenziati non conformità.
- in n.10 strutture sono stati evidenziati problemi correlati a manutenzione, sostanzialmente ad oggi già risolti
- in n.10 strutture sono stati evidenziati problemi legati alla documentazione, ad oggi già risolti.

Assenteismo

ANNO	2014	2013	2012	2011
Totale costo del personale	49.636.126	49.993.346	47.173.264	44.251.994
% sul valore della produzione	68,1%	69,1%	70,8%	70,3%
Totale ore lavorate	2.954.000	2.994.000	2.867.000	2.773.000
Totale ore retribuite	3.795.000	3.780.000	3.617.000	3.548.000
Unità equivalenti a tempo pieno	1920	1.909	1.830	1.795
% assenteismo	8,59%	8,66%	8,27%	8,97%
Malattia	3,65%	3,59%	3,56%	3,56%
Maternità	4,42%	4,64%	4,32%	4,99%
Infortunio	0,52%	0,43%	0,39%	0,42%

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Conto Economico Riclassificato

Determinazione del Valore Aggiunto

Riparto del Valore Aggiunto

Incidenza del Costo del Lavoro sul Valore della Produzione



+ 0,82%
del valore della
produzione

Produzione e distribuzione del valore aggiunto²

2

PRODUZIONE E
DISTRIBUZIONE
VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto rappresenta la ricchezza che l'attività aziendale crea a vantaggio dei suoi interlocutori, pertanto assume valenza fondamentale per un Bilancio Sociale.

La riclassificazione del conto economico è volta a rappresentare come la ricchezza prodotta vada a distribuirsi a favore dei propri portatori di interesse (stakeholder), siano essi interni che esterni.

Il 2014 si conclude con un risultato positivo, dopo le imposte, di + € .54.000

Un primo positivo riscontro, dell' Esercizio 2014, è stata la crescita del valore della produzione del + 0,82%, che rappresenta un consolidamento dei ricavi per prestazioni rese nei territori ove la Cooperativa è radicata da anni (Emilia Romagna, Lombardia e Friuli Venezia Giulia) a cui aggiungere la conclusione con esito positivo di gran parte degli start-up.

La cessazione delle esperienze di gestione nel Lazio, la dismissione a Trieste di diverse attività, il rinvio al 2015 dell'attivazione dei nuovi posti letto della RSA a Sale Marasino ed i tempi più lunghi richiesti per la realizzazione e/o accreditamento delle unità d'offerta in Veneto (CSA Residenza Parco Colli a Galzignano Terme e Comunità Alloggio per Disabili a Gavello) hanno sottratto alla Società Dolce quei punti percentuali (+2%) di crescita inizialmente stimati nel Budget 2014.

¹ Il valore aggiunto è dato dalla differenza tra i ricavi (principalmente la vendita dei propri servizi) ed i c.d. costi intermedi della produzione, cioè quelli determinati da elementi diversi dal lavoro, in quanto la remunerazione del lavoro non viene considerata un costo, ma una delle voci di *ridistribuzione del valore aggiunto*.

Nello specifico il risultato della differenza tra Ricavi e Costi della Produzione e' detto valore aggiunto ed e' quel margine che dovrebbe coprire, il costo del lavoro, la remunerazione del capitale investito (ammortamento), la remunerazione del capitale di terzi e del capitale di rischio, le imposte.

Una seconda evidenza è il più contenuto costo per lavoro subordinato, che a fine anno registra un'incidenza del 68,07% sul valore della produzione, dovuta ad una serie di fattori, tra cui l'erogazione dell'Elemento Retributivo Territoriale in tutti i territori ove sono ancora vigenti Accordi tra le Associazioni Datoriali e le Organizzazioni Sindacali; la completa applicazione del rinnovo del CCNL 2010/2012, di riferimento, riconoscendo e liquidando la 3° tranche di adeguamento (+1,57%) a tutte le lavoratrici ed i lavoratori; il contributo a FARE MUTUA per l'assistenza sanitaria integrativa a favore degli occupati nella nostra Cooperativa con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Altro aspetto positivo dell'Esercizio 2014 è il prevalente apporto, sul totale dei ricavi, di quelli relativi alle gestioni di strutture per anziani e disabili (non autosufficienza) e di servizi rivolti all'infanzia (62%), pur ancora manchevole delle strutture sopra richiamate, che inizieranno a dare il loro significativo apporto nel quarto trimestre 2015 o dai primi mesi del 2016.

Conto Economico Riclassificato

La riclassificazione del conto economico porta in sé la capacità di fornire una “lettura altra” degli elementi costitutivi del bilancio civilistico, esplorandone i significati di valenza sociale, senza contraddire la logica dei principi contabili che ne sono alla base.

	31/12/2014	% su Valore della prod.	31/12/2013	% su Valore della prod.	31/12/2012	% su Valore della prod.	31/12/2011	% su Valore della prod.	31/12/2010	% su Valore della prod.
VALORE DELLA PRODUZIONE	72.915.369	100,0%	72.323.422	100,0%	66.642.856	100,0%	62.956.982	100,0%	57.020.776	100,0%
-Consumi di Materie	1.438.941	2,0%	1.444.294	2,0%	1.361.933	2,0%	1.130.175	1,8%	926.266	1,6%
-Spese Generali	17.779.669	24,4%	17.111.236	23,7%	15.062.381	22,6%	14.291.477	22,7%	13.627.485	23,9%
VALORE AGGIUNTO	53.696.759	73,6%	53.767.892	74,3%	50.218.542	75,4%	47.535.330	75,5%	42.467.025	74,5%
-Altri Ricavi	558.162	0,8%	451.480	0,6%	381.992	0,6%	287.779	0,5%	405.696	0,7%
-Costi del Personale	49.636.126	68,1%	49.993.346	69,1%	47.173.264	70,8%	44.251.994	70,3%	39.531.460	69,3%
-Accantonamenti	17.436	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%

Conto Economico Riclassificato

	31/12/2014	% su Valore della prod.	31/12/2013	% su Valore della prod.	31/12/2012	% su Valore della prod.	31/12/2011	% su Valore della prod.	31/12/2010	% su Valore della prod.
Margine OPERATIVO LORDO	3.485.035	4,8%	3.323.066	4,6%	2.663.286	4,0%	2.995.557	4,8%	2.529.869	4,4%
- Ammortamenti e Svalutazioni	916.289	1,3%	874.526	1,2%	836.321	1,3%	846.465	1,3%	837.958	1,5%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine operativo netto)	2.568.746	3,5%	2.448.540	3,4%	1.826.965	2,7%	2.149.092	3,4%	1.691.911	3,0%
+ Altri Ricavi	558.162	0,8%	451.480	0,6%	381.992	0,6%	287.779	0,5%	405.696	0,7%
- Oneri Diversi	1.524.815	2,1%	1.397.698	1,9%	934.092	1,4%	697.448	1,1%	750.307	1,3%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	1.602.093	2,2%	1.502.322	2,1%	1.274.865	1,9%	1.739.423	2,8%	1.347.300	2,4%
+ Proventi Finanziari	257.686	0,4%	176.297	0,2%	3.719	0,0%	12.022	0,0%	1.954	0,0%
+ Utili e Perdite su cambi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO OPERATIVO (Margine corrente ante oneri finanziari)	1.859.779	2,6%	1.678.619	2,3%	1.278.584	1,9%	1.751.445	2,8%	1.349.254	2,4%
+ Oneri Finanziari	-1.277.104	-1,8%	-1.298.669	-1,8%	-1.157.775	-1,7%	-873.036	-1,4%	-540.494	-0,9%
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	582.675	0,8%	379.950	0,5%	120.809	0,2%	878.409	1,4%	808.760	1,4%
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-0,0%	-20.000	0,0%	-19.200	0,0%	0	0,0%	0	-0,0%
+ Proventi e oneri straordinari	4.541	-0,0%	20.596	0,0%	-5.366	0,0%	27.691	0,0%	9.221	0,0%
REDDITO ANTE IMPOSTE	578.134	0,8%	380.546	0,5%	96.243	0,1%	906.100	1,4%	817.981	1,4%
-Imposte	524.134	0,7%	593.646	0,8%	600.884	0,9%	849.394	1,3%	768.780	1,3%
REDDITO NETTO	54.000	0,1%	-213.100	-0,3%	-504.641	-0,8%	56.706	0,1%	49.201	0,1%

2

PRODUZIONE E
DISTRIBUZIONE
VALORE AGGIUNTO

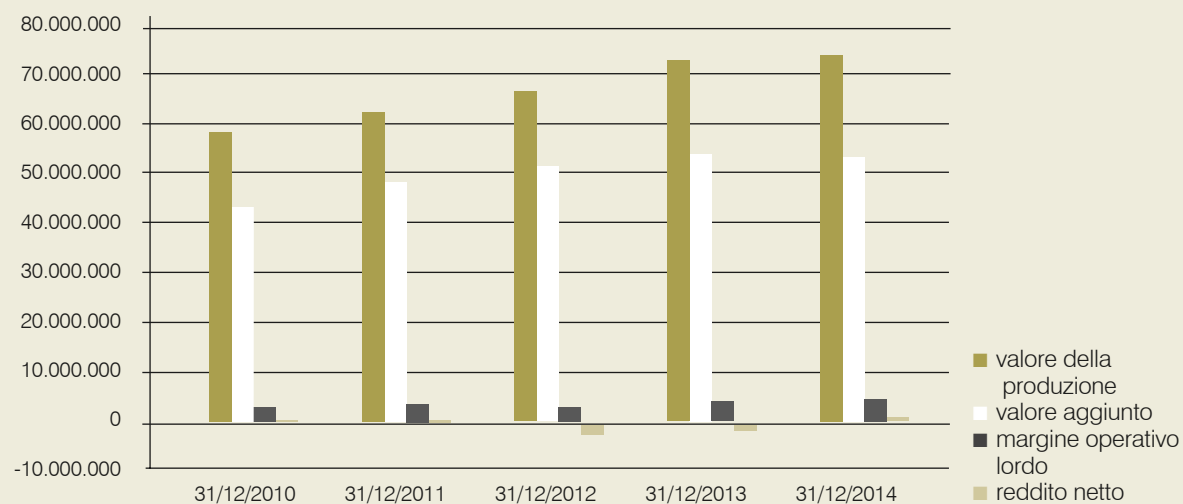
conto economico

Il 2014 ha visto **Margine Operativo Lordo** (è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica, al lordo, quindi, di interessi, tasse e ammortamenti) ritornare ai livelli del 2011 (4,8%) migliorando sensibilmente il dato dello scorso anno dello 0,2%.

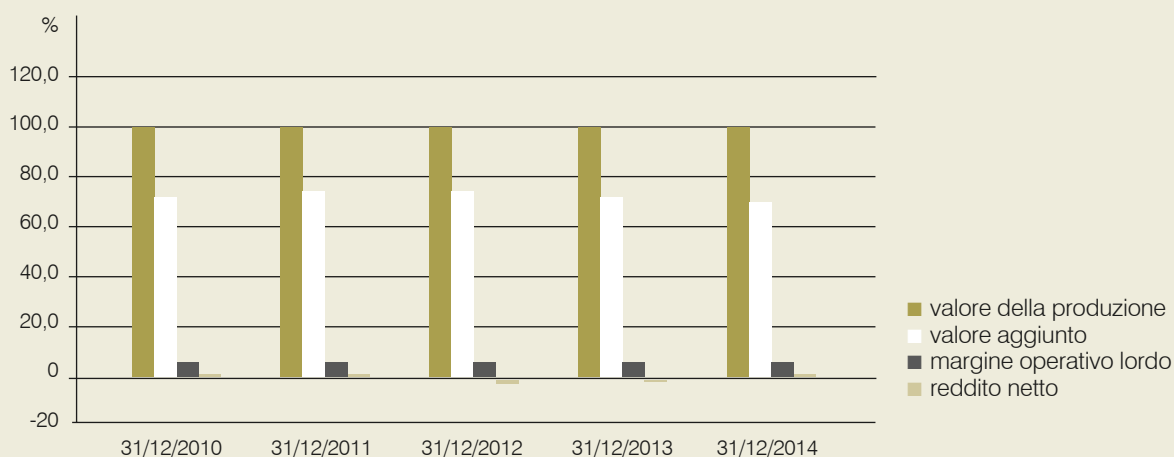
Il Margine Operativo Lordo risente positivamente di un contenimento del Costo del Lavoro, diretto ed indiretto. Questo valore ha segnato un decremento del -0,71%, passando da €.49.993.346 nel 2013 ad €.49.636.126 nel 2014. Oltre all'aggiornamento delle retribuzioni nel rispetto del rinnovo del CCNL di riferimento (+1,57%), alla piena applicazione di tutti gli istituti contrattuali e alla erogazione dell'Elemento Retributivo Territoriale, hanno inciso anche quest'anno su questa importante voce tutti i provvedimenti assunti dalla Cooperativa per contenere l'impatto occupazionale e sociale dato dalla ristrutturazione di molti servizi colpiti da improvvisi tagli di spesa, inclusa l'attivazione degli ammortizzatori sociali, il mantenimento delle condizioni di miglior favore riservate ai soci e il contributo per l'assistenza sanitaria integrativa per le lavoratrici ed i lavoratori con rapporto a tempo indeterminato.

Anche il risultato operativo, aumentato del 0,3% rispetto allo scorso anno, si è riportato circa ai valori del 2011 (2,6% del 2014 rispetto al 2,8% del 2011).

Principali voci di conto economico



Principali voci del conto economico in % sul valore della produzione



Determinazione del Valore Aggiunto

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Valore della produzione	72.915.369	72.323.422	66.642.856	62.956.982	57.020.776	50.750.927	43.844.384	35.924.451
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.357.207	71.871.942	66.260.864	62.669.203	56.615.080	50.449.477	43.351.998	35.647.581
Altri ricavi e proventi	558.162	451.480	381.992	287.779	405.696	301.450	492.386	276.870
Costi intermedi della produzione	20.760.861	19.953.228	17.358.406	16.119.100	15.304.058	13.176.214	11.430.668	9.120.604

Determinazione del Valore Aggiunto

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Consumo di materie	1.438.941	1.444.294	1.361.933	1.130.175	926.266	683.998	694.051	699.449
Costi per servizi	16.361.748	16.304.102	14.255.247	13.484.343	13.086.104	11.414.187	9.654.636	7.795.591
Costi per godimento beni di terzi	1.417.921	807.134	807.134	807.134	541.381	462.510	508.669	341.041
Accantonamenti per rischi	17.436	0	0	0	0	0	0	0
Oneri diversi di gestione	1.524.815	1.397.698	934.092	697.448	750.307	615.519	573.312	284.523
Valore Aggiunto Caratteristico Lordo	52.154.508	52.370.194	49.284.450	46.837.882	41.716.718	37.574.713	32.413.716	26.803.847
Componenti accessori e straordinari	253.145	176.893	-20.847	39.713	11.175	-55.918	-45.337	44.517
Saldo gestione accessoria	257.686	176.297	3.719	12.022	1.954	1.197	3.743	32.781
Saldo componenti straordinari	-4.541	596	-24.566	27.691	9.221	-57.115	-49.080	11.736
Valore Aggiunto Globale Lordo	52.407.653	52.547.087	49.263.603	46.877.595	41.727.893	37.518.795	32.368.379	26.848.364
Ammortamenti	916.289	874.526	836.321	846.465	837.958	788.170	657.198	473.780
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	51.491.364	51.672.561	48.427.282	46.031.130	40.889.935	31.711.181	31.711.181	26.374.584

La tabella evidenzia che il valore aggiunto netto prodotto nell'esercizio 2014 è sostanzialmente lo stesso dell'anno precedente, dovuto principalmente ad una politica caratterizzata dall'attenzione sul piano dei costi, una concentrazione sul core business e un costante aumento dei ricavi.

La remunerazione del personale è la voce più importante e quantitativamente più significativa del riparto del valore aggiunto. I lavoratori della Cooperativa rappresentano la classe di stakeholder alla quale viene destinata la maggior parte della ricchezza prodotta (68,1%).

Nonostante la rilevante e progressiva crescita delle retribuzioni e degli oneri sociali (INPS e INAIL) e il progressivo consolidamento dell'occupazione all'interno della Cooperativa, anche di fronte ad evidenti e significativi tagli della spesa pubblica, l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione si è posizionata su un valore pari al 68,1%. Sostanzialmente in flessione rispetto all'incidenza media riscontrata negli ultimi anni.

Riparto del Valore Aggiunto

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	49.636.126	49.993.346	47.173.264	44.251.994	39.531.460	35.494.732	31.006.273	25.364.564
Personale soci	39.190.299	41.993.511	42.407.918	41.479.181	38.239.155	35.494.732	31.006.273	25.364.564
Personale dipendente non soci	10.445.827	7.999.835	4.765.346	2.772.813	1.292.305	0	0	0
REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMM.	524.134	593.646	600.884	849.394	768.780	655.028	606.177	563.164
Imposte	524.134	593.646	600.884	849.394	768.780	655.028	606.177	563.164
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	1.277.104	1.298.669	1.157.775	873.036	540.494	519.574	662.706	374.427
Oneri finanziari	1.277.104	1.298.669	1.157.775	873.036	540.494	519.574	662.706	374.427
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO	0	0	0	0	0	0	0	0
Utili distribuiti	0	0	0	0	0	0	0	0
REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA	54.000	-213.100	-504.641	56.706	49.201	61.291	-563.975	72.429
+/- Riserve	54.000	-213.100	-504.641	56.706	49.201	61.291	-563.975	72.429
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	51.491.364	51.672.561	48.427.282	46.031.130	40.889.935	36.730.625	31.711.181	26.374.584

Incidenza del costo del lavoro sul Valore della Produzione

ANNO	VALORE DELLA PRODUZIONE COSTO DEL LAVORO	%
2014	72.915.369 49.636.126	68,1%
2013	72.323.422 49.993.346	69,12%
2012	66.642.856 47.173.264	70,7%
2011	62.956.982 44.251.994	70,2%
2010	57.020.776 39.531.460	69,3%
2009	50.750.927 35.494.732	69,9%

Incidenza del costo del lavoro sul Valore della Produzione

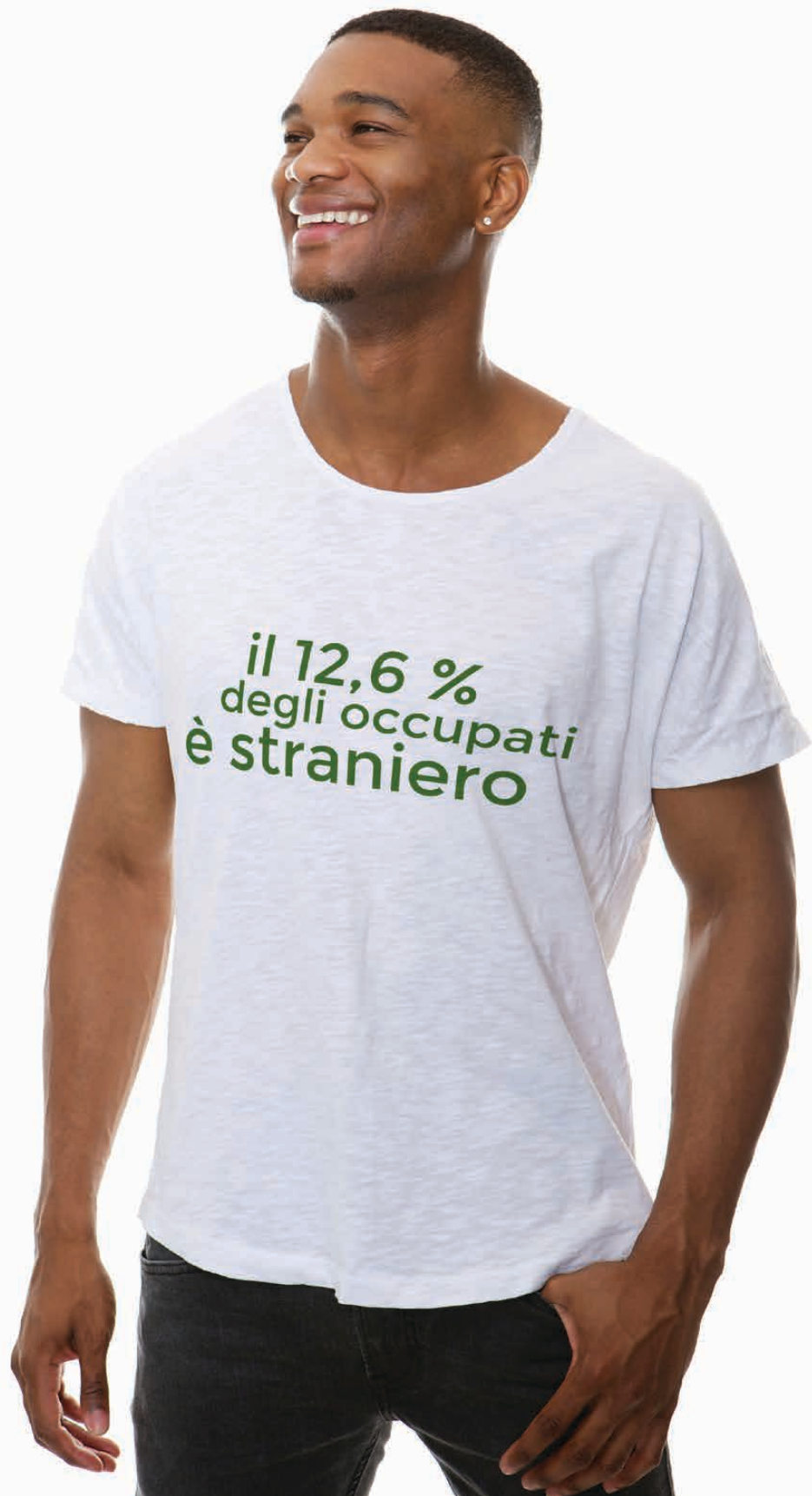


RELAZIONE SOCIALE

Un anno di attività - Tweet

Un anno di attività - Gestione commerciale

Un anno di attività - Gestione delle Risorse Umane



il 12,6 %
degli occupati
è straniero

RELAZIONE SOCIALE

Oltre ai risultati economici, desunti dal bilancio ordinario e riportati sinteticamente nella parte seconda Produzione e Distribuzione del Valore, Società Dolce ha prodotto per i propri stakeholder altri effetti, che di seguito sono identificati e descritti principalmente attraverso resoconti narrativi, quadri descrittivi, testimonianze e pareri, per rendere infine possibile la costruzione di un quadro esauriente.

In linea generale è corretto – a premessa - ricordare come anche nel 2014 la situazione economica e finanziaria generale e di settore ha continuato a manifestare i propri effetti negativi sulla finanza pubblica e sulle famiglie, presentando alla Cooperativa uno scenario competitivo di sempre maggiore complessità. Al momento resta ancora incerto il periodo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato. L'eventuale protrarsi nel tempo di questa situazione di incertezza, che ancora oggi non dà indicazioni circa il suo possibile superamento, può condizionare le attività, le strategie e le prospettive di Società Dolce.

Ad oggi la flessibilità della nostra organizzazione aziendale e lo sviluppo in nuove aree territoriali e servizi ha compensato le eventuali locali e/o settoriali contrazioni di attività. La costante analisi del mercato ed il continuo confronto con i committenti pubblici ha evitato a Società Dolce di reagire al cambiamento tardivamente.

3

RELAZIONE SOCIALE
relazione sociale

Un anno di attività – Tweet

- Crescita del valore della produzione del +0,82%, che rappresenta un forte consolidamento dei ricavi per prestazioni rese in Emilia Romagna, Lombardia e Friuli Venezia Giulia.
- Prevalente apporto, sul totale dei ricavi, di quelli relativi alle gestioni di strutture per anziani e disabili (non autosufficienza) e di servizi rivolti all'infanzia (complessivamente il 62%).
- Contenuto costo per lavoro subordinato che nel 2014 si attesta al 68,07% sul valore della produzione.
- Stabilizzato l'indebitamento a breve termine, che è passato da €16.099.962 (2013 ad €16.431.057 (2014), con un +0,98% a fronte di una maggiore liquidità immediata di €1.251.364 (+83,87%).
- Erogato l'Elemento Retributivo Territoriale in tutti i territori ove sono ancora vigenti Accordi tra le Associazioni Datoriali e le Organizzazioni Sindacali.
- Completa applicazione del rinnovo del CCNL 2010/2012, di riferimento, riconoscendo e liquidando la 3° tranche di adeguamento (+1,57%) a tutti i lavoratori.
- In data 28 febbraio 2014 la Cooperativa ha rinnovato, per un ulteriore anno, il contratto di solidarietà, ex Legge 236/1993, a tutela dei livelli occupazionali dei quadri e degli impiegati, non direttamente assunti sui servizi. Il Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali, durante l'Esercizio, ha condotto le proprie verifiche periodiche, che si sono concluse tutte senza rilievi e con esito positivo.
- Confermato il contributo a FARE MUTUA per l'assistenza sanitaria integrativa a favore degli occupati della Cooperativa con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
- Congiuntamente alle associazioni di rappresentanza del Movimento Cooperativo (Associazioni Datoriali), Società Dolce ha sollecitato gli Enti Locali e le Aziende Sanitarie al rispetto delle leggi regionali e nazionali in materia di pagamenti alle imprese (per le

Cooperative Sociali sono previsti tempi di liquidazione delle prestazioni molto ravvicinati rispetto alla loro esecuzione, vista la rilevanza sociale che esse hanno per l'azione di sussidio che svolgono a favore delle comunità di appartenenza)

- L'indice relativo ai giorni di credito ai soli clienti, dai 119,9 gg. del 2013 si è passati ai 109,3 gg. del 2014. I crediti verso clienti al 31.12.2014, rispetto al 2013, per la prima volta, hanno avuto un importante decremento nel loro valore assoluto nonostante un confermato andamento crescente della produzione.
- Nel 2014 il costo per ammortamenti pari ad €916.289 è incrementato rispetto a quello rilevato nel 2013, pari ad €874.526, con una incidenza sul valore della produzione che sale all'1,25%, superiore all'anno precedente (1,21%).
- Le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti, passano nel 2014 ad €20.951.854 da €19.268.110 del 2013, spinte da un incremento delle immobilizzazioni materiali che passano da €9.669.541 ad €10.315.972, rialzo in gran parte corrispondente ai costi sostenuti per l'acquisizione e la ristrutturazione dell'immobile di San Giorgio di Mantova (CDD Tam Tam), e da un incremento delle immobilizzazioni immateriali che, includendo le immobilizzazioni su beni di terzi in corso per l'ampliamento della RSA di Sale Marasino (BS) e la costruzione del nuovo Centro Cottura presso la Casa Residenza "Nevio Fabbri" di Molinella (BO), si portano da €2.381.968 ad €3.496.986.
- Le immobilizzazioni immateriali risentono anche nel 2014 degli interventi di manutenzione straordinaria su immobili di terzi dovuti agli impegni assunti dalla Cooperativa con la committenza pubblica nei percorsi di accreditamento o derivanti dalle obbligazioni assunte nelle concessioni.
- Sono sostanzialmente stabili le immobilizzazioni finanziarie che si confermano nel 2014 ad €7.091.165 da €7.040.381 del 2013
- La Cooperativa ha operato delle dismissioni di quote detenute in alcune società per favorire gli ultimi investimenti programmati nell'ambito delle residenze nel territorio delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto (Area Nord Est). In particolare: aumento di capitale sociale di @Nord Care Srl per ulteriori €200.000, rafforzamento patrimoniale di Banca AGCI Spa, istituto bancario fondato e promosso dall'Associazione Generale Cooperative Italiane, con sede a Bologna.

- Cessazione delle esperienze di gestione nel Lazio, dismissione a Trieste della RSA “Mademar” e delle Residenze Polifunzionali “Casa Favretto” e “Mademar 3. *(Il 26 giugno 2014 Società Dolce è stata estromessa dalla gestione della RSA “Mademar” di Trieste dalla Immobiliare Nord Est Costruzioni Srl, società che conferiva, da proprietaria, l’immobile in via Madonna del Mare, ove si svolgeva la nostra attività. Pur valutando arbitraria e illegittima l’azione appena descritta, al solo fine di evitare possibili e gravi inadempienze che potevano essere riscontrate dal committente, ASS1 Triestina, in data 14 luglio 2014 la Cooperativa ha sottoscritto un accordo che, estinguendo la lite tra le parti, la obbligava, a fuori uscire dall’Associazione Temporanea di Imprese di cui era mandataria. Il giorno 21 luglio 2014 è stato formalizzato, in atto, detto impegno al quale, su indicazione della Direzione Generale della stessa ASS1, è succeduta il 18 agosto 2014 una vera e propria cessione di ramo d’azienda. La perdita di opportunità e di valore di produzione è stata ingente per Società Dolce, ma sarebbe stato altrettanto gravoso per la Cooperativa sostenere un contenzioso con il Servizio Sanitario Regionale a fronte di una interruzione del contratto sottoscritto per le motivazioni sopra esposte.)*
- Avviati a gennaio 2014 sia il cantiere per il Centro Cottura presso la Casa Residenza “Nevio Fabbri” di Molinella (BO), sia il cantiere a Sale Marasino (BS) per l’ampliamento della RSA.
- Nella primavera 2014 ampliato a tredici posti l’accreditamento provvisorio dell’Hospice nella città di Ravenna, a Borgo Montone, in considerazione del fabbisogno espresso dal territorio coincidente con la programmazione del Servizio Sanitario Regionale.
- Il 14 maggio 2014 si è tenuta l’Assemblea dei Soci di @Nord Care Srl per approvare l’aumento di Capitale Sociale e portarlo da €96.900 ad €596.900. Società Dolce è intervenuta per €200.000,00, trasformando il proprio prestito fruttifero, di equivalente importo, in valore di partecipazione. Per la restante parte sono intervenute CAMST, Ideal Service, Pineta del Carso e Unifica.
- In data 19 giugno 2014 il Comune di Fiano Romano ci ha comunicato la mancata aggiudicazione della Gara d’Appalto dallo stessa Amministrazione indetta per la gestione del proprio Nido d’Infanzia “Mara Schiarini”. La Cooperativa ha quindi portato a termine il proprio impegno sino alla conclusione dell’A.S. 2013/2014 concludendo, con questa esperienza, il percorso intrapreso ormai diversi anni fa nella provincia di Roma. Ha concorso a detta determinazione anche la chiusura del Nido Aziendale della Provincia di

Roma, sempre da noi gestito, e l'impossibilità da parte nostra di presidiare con la giusta attenzione e le risorse necessarie questo complesso territorio.

- Il 18 luglio 2014 Società Dolce non è stata ammessa alla Gara d'Appalto, indetta dal Comune di Bologna, per affidare la gestione dei servizi educativo/assistenziali per l'integrazione scolastica degli alunni disabili, dei servizi di prevenzione educativa/pedagogica e dei servizi integrativi scolastici. Il 10 settembre 2014 il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) ha respinto la nostra istanza di sospensione avverso questo provvedimento che incomprensibilmente non ha tenuto i debita considerazione la relevantissima esperienza in questo particolare ambito della nostra Cooperativa. Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno appellarsi al Consiglio di Stato pur decretando questo evento la conclusione della nostra esperienza nel territorio della città di Bologna per queste prestazioni.
- Adesione della Cooperativa al Consorzio "Colibrì" (29 settembre 2014), promosso, a Bologna, da primari operatori dell'ospedalità privata. Società Dolce è la prima ed unica Cooperativa Sociale a cui è stata offerta questa opportunità, visto il successo e l'interesse che ha riscosso il nostro progetto "Assistiamo" che si rivolge, in particolare, a soggetti non autosufficienti che richiedono un qualificato intervento a domicilio.
- Il Consorzio Cooperativo Reggioemilizerosei, in liquidazione volontaria con determinazione dell'Assemblea dei Soci del 23 dicembre 2013, non avendo voluto il Comune di Reggio Emilia dare corso alle proprie obbligazioni, a fine 2014 ha cessato la sua attività.
- Il 31 dicembre 2014 è scaduto il termine di sospensione della nostra autorizzazione sanitaria relativa all'esercizio del Poliambulatorio Privato "Spazio Salute". Nei locali di via Bentivogli sono oggi ospitate attività collegate al Centro Diurno "Il Melograno" e al territorio circostante che sostituiscono negli stessi spazi l'attività sanitaria svolta in passato.
- Rinvio al 2015 dell'attivazione dei nuovi posti letto della nostra RSA a Sale Marasino (BG) e CSA Residenza Parco Colli a Galzignano Terme (PD) e Comunità Alloggio per Disabili a Gavello (RO).
- La Cooperativa, conformemente a quanto previsto dalla Legge n. 381/1991, anche nel 2014 ha partecipato agli incontri di co-progettazione offerti dai nostri Committenti, in attuazione della Legge 328/2000 e della Leggi Regionali di riforma del Welfare, con l'intento

profondo di innovare ed espandere la propria offerta di servizi a favore delle Comunità per le quali opera.

- Società Dolce ha collaborato con altre realtà del Terzo Settore, rivolgendo particolare attenzione ai progetti di promozione della Cooperazione Sociale e del Movimento Cooperativo in genere. Da evidenziare il costante contributo al monitoraggio dei provvedimenti che si sono succeduti al primo provvedimento attuativo dell'art.23 della LR 4/08 in materia di accreditamento dei servizi socio sanitari (DGR 514/2009) in Emilia Romagna e quello dato sempre dai tecnici della Cooperativa all'Aiop Friuli Venezia Giulia, che hanno collaborato con la Regione per l'emanazione della DGR 650/2013 finalizzata all'accREDITAMENTO delle RSA e Hospice.
- In continuità con l'impegno preso a fine 2013 con i nostri sponsor, abbiamo pubblicato due numeri del periodico di Società Dolce XALTRO (tiratura 8.000 copie): "Minori: integrazione o inclusione?" (n. 5) e "Ambiente e territorio" (n. 6). I ministri Gian Luca Galletti e Giuliano Poletti, gli scrittori e giornalisti Marco Lodoli e Margherita D'Amico, il geologo Mario Tozzi, gli attori Luca Argentero e Filippo Timi sono solo alcune firme che hanno collaborato con noi in questi ultimi due numeri contribuendo a rendere sempre più apprezzato il periodico.
- Il sito di Società Dolce si è arricchito sempre più divenendo una sorta di portale: quotidianamente si possono leggere gli articoli riportati dai principali quotidiani delle aree di nostra pertinenza (centro nord-Italia) inerenti il welfare, nonché verificare nella sezione "Dicono di noi" se sono stati pubblicati articoli su Società Dolce. Mediamente ogni 2 giorni lavorativi viene pubblicata una news su eventi realizzati o promossi da Società Dolce e/o di interesse per la cooperativa. Tutte le news pubblicate sono condivise anche sulla pagina facebook di Società Dolce, che ha raggiunto quota 3.000 MI PIACE, nonché su twitter, social network iniziato ad utilizzarsi nel corso dell'anno 2014.
- Al fine di aumentare l'interazione con chi ci segue sul sito, ma anche sui social network, abbiamo cominciato a promuovere determinati eventi con messaggi visuali: a partire da settembre dedichiamo alle giornate mondiali a noi più vicine (giornata internazionale delle persone anziane, della gentilezza, dei diritti umani, ecc.) immagini ad hoc. Questa modalità di comunicazione visiva è risultata particolarmente apprezzata dai nostri fan di facebook, riscuotendo un altissimo numero di visualizzazioni, ma anche di MI PIACE e di condivisioni.

- Nella primavera 2014 abbiamo coinvolto gli uffici di Società Dolce di Bologna e, insieme ai componenti della Direzione Allargata, abbiamo realizzato un videoclip Happy from Dolce, in cui per 100 secondi si balla al ritmo della canzone Happy di Pharrel Williams. Da alcuni mesi in rete stavano spopolando video “virali” in cui persone di ogni parte del mondo ballavano e si divertivano al ritmo incalzante della canzone del cantante statunitense che ha lanciato l’iniziativa di reinterpretare il suo video. In Italia sono state varie le aziende che hanno diffuso in rete i loro video, rendendo lo spaccato di un paese vivace che riesce, anche per poco, a dimenticare la crisi e i problemi quotidiani. L’obiettivo per la Cooperativa era quello di diffondere il virus della “felicità” anche nelle nostre strutture e nei nostri servizi.
- Proseguita la campagna di Assistiamo Casa “Hai bisogno di assistenza domiciliare? Ti diamo una mano, anzi molte”, progetto partito nel 2013, che coinvolge partner socio-sanitari e tecnici e offre un servizio di presa in carico della persona a 360 gradi: assistenza socio-sanitaria, notturna e ospedaliera, consegna pasti, fornitura di ausili e supporti ortopedici. In particolare si è proseguito con la personalizzazione di alcuni mezzi, con la pubblicità sugli autobus e con la promozione nelle principali farmacie del gruppo Admenta e in alcuni punti di ristoro Camst.
- Firmato contratto con Familydea, un portale di e-commerce per servizi dedicati alla famiglia.
- Ideata la campagna “Conosciamo per nome tutto quello di cui hanno bisogno” per promuovere la struttura polifunzionale Casa Anna a Trieste. La struttura residenziale è stata oggetto di una ristrutturazione interna per migliorare gli spazi di vita degli anziani ospiti.
- È stata data continuità alle campagne promozionali del settore infanzia “Per il tuo bambino il nido scegliilo dolce” e “Giochi in città” (Pasqua, Estate e Natale), iniziate negli anni precedenti e ormai diffuse in tutti i territori in cui operiamo. In considerazione della trasformazione di Primo Nido, nido d’infanzia a Bologna a carattere sperimentale in quanto accoglie bambini da 0 a 6 anni, è stata realizzata una campagna ad hoc “Primo Nido cresce”, con l’obiettivo di informare la cittadinanza e ancor più gli attuali fruitori del servizio di questa ulteriore possibilità.
- Progettato, realizzato ed implementato un nuovo portale per l’integrazione scolastica della provincia di Bologna denominato Vicini di scuola. Detto strumento, consultabile via

internet con libero accesso, offre un servizio informativo a tutte le famiglie, utenti e potenziali utenti, agli educatori ed operatori dei servizi integrativi scolastici o di sostegno ai minori disabili, fornendo loro un quadro completo di quanto offerto su tutta la provincia di Bologna da Società Dolce e dalla cooperazione sociale bolognese. Tra le principali sezioni cui accedere: integrazione scolastica minori diversamente abili, servizi extrascolastici (pre/post scuola e refezione) e centri estivi. È attivo anche il servizio “L’esperto risponde” al quale le famiglie possono rivolgersi e trovare risposta a quesiti su specifiche tematiche inerenti i servizi di cui usufruiscono.

- “Diventare genitori oggi, tra complessità e soluzioni” è il tema della tavola rotonda organizzata da Società Dolce il 30 gennaio 2014 a Bologna, presso l’Oratorio San Filippo Neri. Sono stati presentati i risultati della ricerca sull’esperienza genitoriale e la percezione dei servizi nel centro-nord Italia, realizzata dallo studio di ricerca SWG, per conto di Società Dolce.
- Sabato 1 e domenica 2 marzo 2014, presso la Fiera di Forlì, si è tenuta la seconda edizione di Happy Family Expo, la grande manifestazione dedicata ai bambini da 0 a 12 anni, ai genitori e al mondo della scuola. Due giornate ricche di eventi, novità e proposte, per rispondere ai bisogni delle famiglie e rendere la visita entusiasmante per i piccoli. Società Dolce ha proposto all’interno del suo stand numerosi laboratori per bambini da 1 a 5 anni, realizzati dalle educatrici dei nidi della Romagna.
- 5 aprile 2014 inaugurazione de “La Casa degli alberi”, la nuova Comunità Alloggio per Disabili del Comune di Gavello, in provincia di Rovigo, in gestione a Società Dolce per i prossimi 5 anni. Una struttura progettata, realizzata e arredata come una Casa tra le Case che potrà accogliere fino a 10 persone con disabilità psico-fisiche. Il nome e il logo ideato per questa struttura riprendono il proposito di Società Dolce di piantare, nel grande giardino adiacente, un albero per ogni nuovo abitante della casa.
- Il 15 aprile 2015 presso la RSA San Paolo ad Azzano San Paolo (BG) si è tenuto l’incontro “Dove l’acqua si ferma. La Cura e il Benessere degli anziani fragili con il metodo gentlecare” durante il quale è stata presentata la metodologia protesico ambientale e le sue applicazioni nella cura delle persone anziane fragili con particolare attenzione alle demenze senili di tipo Alzheimer.
- Al Palabam di Mantova il 17 aprile 2014, in occasione della partita delle stelle “All star

game”, la gara tra i migliori giocatori dei campionati Adecco Gold e Silver, Società Dolce insieme all’Associazione DiversaMente e ai ragazzi e agli operatori del nuovo Centro Diurno per Disabili Tam Tam a San Giorgio di Mantova ha presenziato tra le associazioni no profit con uno stand.

- Nuove sede e nuova veste per il Centro Diurno per Disabili “Tam Tam” inaugurato il 10 maggio 2014, che si è trasferito a San Giorgio di Mantova (MN) nella nuova struttura di proprietà di Società Dolce e che accoglie 30 utenti disabili, prima ospitati presso l’omonimo Centro Diurno a Mantova, gestito fin dal 1998 dalla cooperativa. Oltre al Centro Diurno, la struttura ospiterà a breve anche una Residenza Sanitaria per Disabili da 10 posti e la sede territoriale del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, con l’obiettivo di creare un polo di servizi destinato alle persone non autosufficienti.
- Dal 13 al 24 maggio 2014 è stata allestita in Salaborsa, Auditorium Enzo Biagi, la mostra-concorso del progetto dei servizi integrativi scolastici “Il Menestrello”, che ha coinvolto 44 scuole elementari del Comune di Bologna per un totale di 3.500 bambini, e il primo giorno di apertura sono stati premiati i bambini autori delle 5 opere premiate.
- Il concorso dei servizi integrativi scolastici è stato attuato anche in altri territori. A Maranello (MO), Parco Ferrari, il 1 giugno 2014 in occasione della Festa annuale dei bambini e dei ragazzi è stata allestita la mostra concorso, oltre ad un laboratorio a tema “Fiabe, storie e cantastorie”.
- Abbiamo partecipato dal 29 maggio al 1 giugno 2014 con stand e attività di laboratorio alla “Festa d’inizio estate”, tenutasi nel centro storico a Bologna: quattro giorni per dare spazio e visibilità alle tante esperienze positive che si sviluppano a Bologna e dintorni in ambito sociale, educativo e culturale.
- Per il quinto anno consecutivo è stato sostenuto il campionato di giornalismo promosso dal Resto del Carlino “Cronisti in Classe”, che offre la possibilità agli studenti delle Scuole Medie Inferiori di Bologna e provincia di cimentarsi nel mestiere di giornalista, scrivendo alcune pagine sul quotidiano. Il 4 giugno 2014, davanti ad una platea di oltre 500 ragazze e ragazzi si è tenuta la cerimonia di premiazione delle scuole i cui studenti hanno scritto i migliori articoli.
- In giugno 2014 a Bologna abbiamo organizzato due importanti momenti: “Scopriamoci”

un workshop di restituzione del lavoro da noi svolto nei centri socioeducativi dei Quartieri S. Donato e S. Vitale del Comune di Bologna (5 giugno) e “Note in alchimia”, seminario per restituire alla città di Bologna il decennale di attività nei gruppi socio educativi e nei servizi di assistenza educativa domiciliare (18 giugno).

- Dal 18 al 21 giugno 2014 Sponsorizzata la festa della birra “Imbirria...Moli” a Molinella il cui ricavato è stato devoluto ai servizi sociali del Comune di Molinella, per finanziare il potenziamento dei servizi erogati presso la Casa di riposo comunale Nevio Fabbri.
- Dall'8 al 9 settembre a Bologna Fiere, Società Dolce ha partecipato a “FARETE”, la due giorni promossa e organizzata da Unindustria Bologna, in collaborazione con Legacoop Bologna, per favorire la visibilità e le occasioni di incontro tra imprese. Centinaia le imprese, piccole medie e grandi, tra cui Società Dolce, che hanno partecipato con un proprio stand con l'obiettivo di presentarsi e di conoscersi alla ricerca di possibili clienti, fornitori, partner commerciali e produttivi.
- “Noi ci siamo a vele spiegate” è il nuovo pay off del Consorzio @Nord, di cui fa parte Società Dolce, inaugurato in occasione della Barcolana, la regata che si è tenuta il 12 ottobre nel golfo di Trieste, alla quale ha partecipato Tuttatrieste, la barca sponsorizzata dal Consorzio @nord.
- Ad Udine, dal 3 al 16 novembre 2014, tramite il Consorzio @nord, Società Dolce ha partecipato con un proprio stand espositivo all'evento Idea Solidale realizzato in occasione di Idea Natale.
- Dal 21 al 23 novembre 2014 alla Fiera di Bologna, per la prima volta Società Dolce ha partecipato alla manifestazione “Il Mondo Creativo”, appuntamento fieristico dedicato al mondo della creatività, gestendo uno SPAZIO GIOCO, un'area accogliente destinata a bambini dai 3 ai 12 anni presso cui i genitori hanno potuto affidare gratuitamente i loro figli a personale qualificato che li ha coinvolti in attività ludico-creative. Inoltre Società Dolce ha avuto a disposizione uno STAND nell'ambito del quale ha proposto 13 differenti laboratori, sempre curati e condotti dalle educatrici dei servizi integrativi scolastici della provincia di Bologna. Le attività laboratoriali hanno riscosso il tutto esaurito accogliendo complessivamente 250 bambini circa che, insieme ai loro genitori, si sono cimentati nella creazione di simpatici oggetti.

- Realizzato il calendario di Società Dolce 2015 nel quale sono tornati ad essere protagonisti i soci, che sono stati immortalati in 12 selfie in 12 città diverse. Un'iniziativa "smart" particolarmente apprezzata che ha consentito una partecipazione attiva di alcuni soci che, per la prima volta, sono stati ritratti nella loro città, nei loro luoghi abituali.
- Sono stati pubblicati nel corso del 2014 il Bilancio 2013, il Bilancio Sociale 2013 e il Bilancio Preventivo 2014 di Società Dolce, strumenti di rendicontazione che forniscono una descrizione quantitativa e qualitativa dei risultati ottenuti in relazione agli impegni assunti, ai programmi realizzati e agli effetti prodotti sui singoli stakeholder, nonché dei risultati previsti per l'anno 2014.
- La casa editrice Maggioli Editori ha pubblicato il libro "Contenzione o protezione? Aspetti assistenziali, sanitari, sociali e legali nell'uso delle contenzioni" a cura di Sara Saltarelli e Silvia Vicchi, che raccoglie gli atti del convegno organizzato da Società Dolce insieme ad Anaste nell'autunno 2013.
- Nel novembre 2014 ottenuta la certificazione UNI EN ISO 10881 per l'assistenza residenziale agli anziani. Detto riconoscimento si affianca alle certificazioni UNI 11010 per i servizi residenziali e diurni per persone con disabilità e UNI 11034 per i servizi rivolti all'infanzia, oltre alla nostra certificazione aziendale UNI EN ISO 9001.
- Nel 2014 abbiamo sperimentato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001 della Cooperativa e l'Organismo di Vigilanza ha iniziato a svolgere la propria attività in collaborazione con il Consiglio d'Amministrazione.
- A dicembre 2014 abbiamo presentato istanza di Rating alla Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ottenendo in data 3 marzo 2015 il Rating di Legalità con il punteggio massimo di tre stellette, di cui 1 per i requisiti di base e 2 per i requisiti premiali.
- Nell'ambito del Premio Quadrofedele 2014 promosso dall'Associazione Italiana Revisori Legali dell'Economia Sociale - AIRCES, abbiamo ottenuto una menzione speciale per il nostro Bilancio Sociale 2013.

Un anno di attività - Gestione commerciale

Nel corso dell'anno 2014 Cooperativa Dolce ha partecipato a un totale di 103 procedure:

- Gare d'appalto
- Accreditalenti
- Avvalimenti
- Concessioni
- Finanziamenti
- Gare d'appalto telematiche
- Preventivi
- Project Financing
- Iscrizioni ad Albi Fornitori

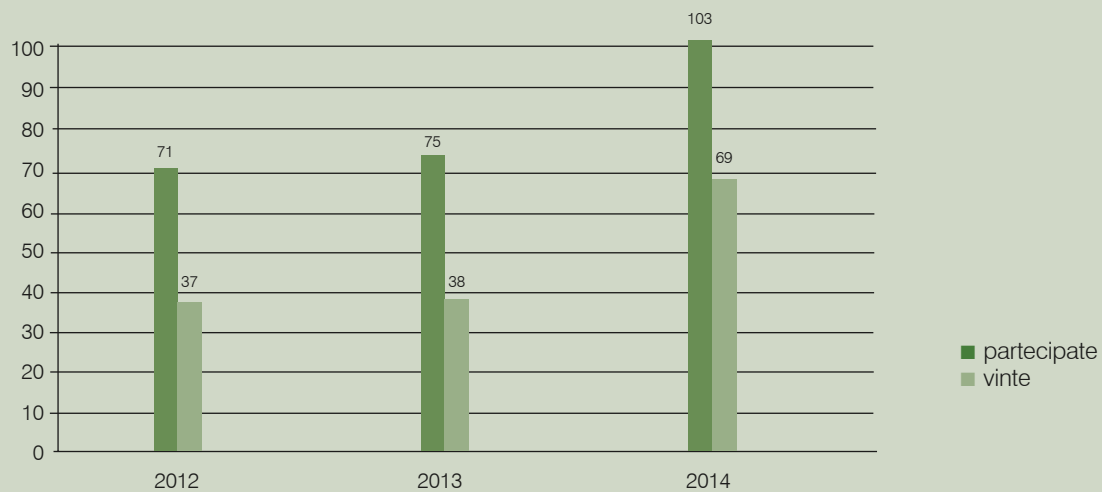
di cui 49 per conferma di contratti già in essere e 54 per l'acquisizione di nuovi servizi.

Il totale delle procedure vinte è risultato pari a 69, per una percentuale di successo pari al 67%. In particolare, sono stati confermati 47 contratti sui 49 derivanti da servizi giunti a scadenza, per i quali è stata bandita la nuova gara d'appalto, e sono stati inoltre acquisiti 22 nuovi appalti.

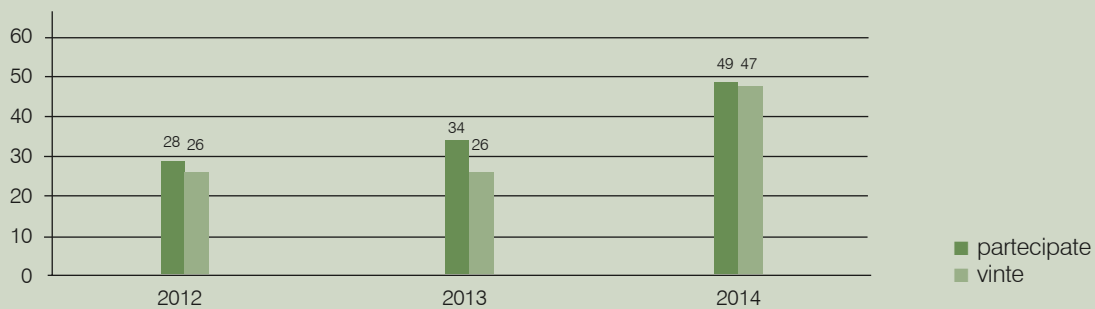
Con riferimento alle sole gare d'appalto, nel 2014 Società Dolce ha partecipato a un totale di 48 procedure, di cui 19 per conferma di contratti già in essere e 28 per l'acquisizione di nuovi servizi. Il totale delle gare vinte è risultato pari a 25, per una percentuale di successo pari al 52%.

In particolare, sono state confermate 18 procedure sulle 19 scadute per una percentuale di successo del 95% e sono state vinte 7 gare per nuovi servizi su 28 partecipate per una percentuale di successo pari al 25%. Nel territorio di Bologna e Provincia sono stati confermati tutti i servizi del settore Integrazione Minori e del settore Infanzia.

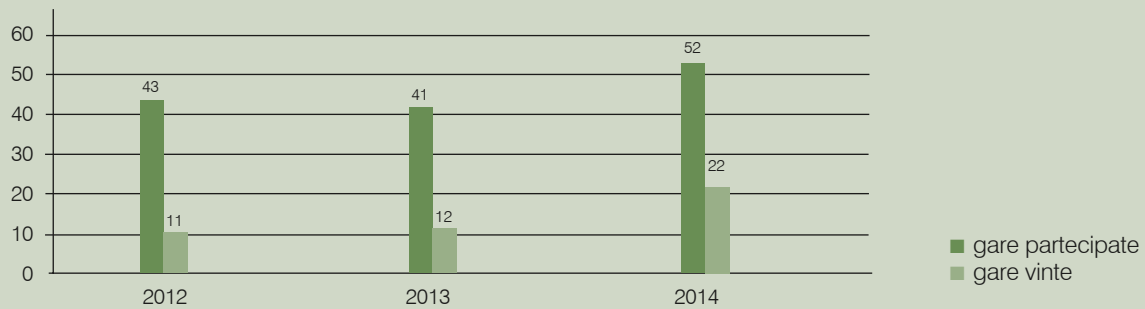
Attività di gara



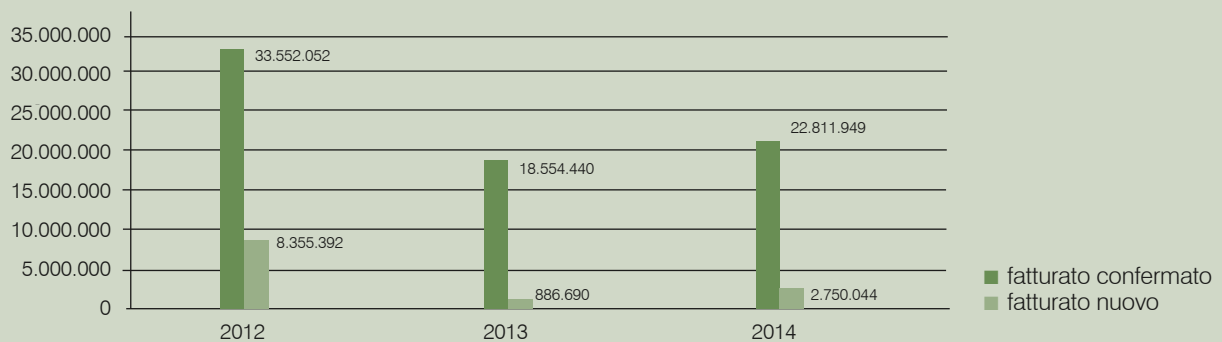
Attività di gara - Gare di conferma servizi



Attività di gara - Gare nuovi servizi



Acquisizione portafoglio clienti



Rispetto agli anni passati, l'anno 2014 si è caratterizzato per le cosiddette "Centrali Uniche di Committenza", che convogliano in un unico ente i servizi svolti in vari Comuni. In particolare, per l'Area Integrazione Minori, l'Unione Terre di Pianura – Provincia di Bologna - ha gestito in questo modo la gara per i servizi di integrazione scolastica degli alunni disabili e servizi integrativi scolastici per i Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale; per l'Area Infanzia una modalità analoga è stata adottata dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese per la gestione degli asili nido di Gaggio Montano, Marzabotto e Monzuno. Infine, entrambe le aree territoriali sono state coinvolte nell'appalto per la gestione dei servizi 0-10 anni nei Comuni di Calderara di Reno (BO) e Sala Bolognese (BO).

Questa nuova modalità, se da un lato fa sì che, da un punto di vista meramente numerico, vi sia una diminuzione del numero di procedure partecipate, dall'altro aumenta la complessità delle procedure che di conseguenza spesso vedono il coinvolgimento di più gestori riuniti in ATI e di competitors di alto livello.

Prosegue in maniera proficua e costante la collaborazione di Società Dolce con le altre maggiori realtà del territorio bolognese. Tra i partner abituali della Cooperativa si segnalano: Cadiai e Open Group (realtà nata nel 2014 in seguito alla fusione delle cooperative sociali Coopas e Voli, incorporate dalla Coop. La Rupe con la nuova denominazione sociale di Open Group Soc. Coop.), Cooperativa Gesser, CSAPSA Due, La Carovana, Il Pettiroso, l'Associazione ARCI.

Nella Provincia di Modena, nella quale Società Dolce da alcuni anni sta consolidando il suo presidio, è stata confermata la gestione dei servizi educativi e assistenziali e dei centri estivi di Maranello, questi ultimi in ATI con la Cooperativa La Lumaca di Modena.

Nella Provincia di Forlì-Cesena, afferente all'Area Centro, è stata confermata la gestione dell'Asilo Nido di Bellaria-Igea Marina (RN) per quattro annualità scolastiche, e precisamente fino al 31/08/2018. Nell'Area Nord-Ovest proseguirà la gestione del servizio SAD nel Comune di Iseo (BS) e la gestione dei servizi educativi presso l'asilo nido Mondobambino di Codogno (LO).

A queste importanti conferme si affiancano le nuove acquisizioni che in alcuni casi vanno a consolidare la presenza di Società Dolce su territori già presidiati (ad esempio l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili nel Comune di Monticelli d'Ongina (PC), dove la Cooperativa gestisce da diversi anni l'asilo nido comunale).

Nella provincia di Gorizia abbiamo ottenuto l'affidamento della gestione della Casa di Riposo "A. Culot" per il triennio 2015-2018.

Una nuova tipologia di procedure che si sta recentemente imponendo è la cosiddetta gara telematica. La Regione Lombardia in particolare ha istituito la Piattaforma telematica di e-procurement Sintel, a disposizione di tutti gli Enti di Pubblica Amministrazione presenti sul territorio regionale. Attraverso questa piattaforma, gli Enti Pubblici hanno la possibilità di richiedere offerte sia mediante una procedura di gara che formulando una semplice richiesta di preventivo. La presentazione dell'offerta, così come le comunicazioni con l'ente, avvengono esclusivamente per via telematica utilizzando il sistema della firma digitale, che sostituisce a pieno titolo la sottoscrizione in originale dei documenti e delle dichiarazioni.

Società Dolce svolge inoltre attività di gara anche per i Consorzi di cui fa parte insieme ad altre importanti realtà cooperative del territorio bolognese (Cadiai, Ada e Ancora per il Consorzio Aldebaran, e Open Group, Altercoop, Il Martin Pescatore e L'Arcobaleno per il Consorzio Indaco). Mentre il Consorzio Aldebaran, proprio in forza del proprio oggetto sociale che prevede lo svolgimento di attività di assistenza rivolte alla popolazione anziana, si è accreditato definitivamente per numerosi servizi di Assistenza alla Persona nella Provincia di Bologna.

Il Consorzio Indaco ha partecipato a diverse procedure aventi ad oggetto la gestione di servizi rivolti all'integrazione di soggetti in condizione di disagio sociale. Nel corso dell'anno 2014 Indaco ha partecipato a 14 gare d'appalto vincendone 12; in particolare sono stati confermati tutti i servizi di integrazione messi a gara dall'ASP Città di Bologna e sono stati acquisiti i servizi di accoglienza per cittadini stranieri della Prefettura di Bologna, questi ultimi con Indaco come mandante di un'ATI che vedeva coinvolti il Consorzio L'Arcolaio, le Cooperative Camelot e Lai-Momo e l'Associazione Mondo-Donna.

Oltre alla pura attività di gara, nell'anno 2014 si è conclusa positivamente la procedura di accreditamento dei servizi socio-sanitari della Regione Emilia Romagna. A tal proposito, Società Dolce si è definitivamente accreditata per la gestione di 19 diversi servizi nelle Province di Bologna, Parma e Forlì-Cesena, comprendenti Centri Diurni e Residenziali per Anziani, Centri Diurni e Residenziali per Disabili e Servizi di Assistenza Domiciliare.

Oltre che in Emilia Romagna, la procedura di accreditamento dei servizi rivolti agli anziani e ai disabili è in corso anche nelle altre regioni in cui Società Dolce opera. Nella Regione Lombardia, la Cooperativa è accreditata per numerosi servizi tra cui l'Assistenza Domicilia-

re Integrata nel Comune di Brescia e nel Distretto Val Cavallina (BG), i servizi di assistenza presso le RSA di Trescore Balneario e Azzano San Paolo e nelle strutture per disabili adulti di Cremona e San Giorgio di Mantova. Contemporaneamente, nella Regione Veneto, lo scorso anno è stata avviata la procedura di accreditamento della Comunità Alloggio per disabili di Gavello (RO), conclusasi recentemente in modo positivo.

Inoltre, periodicamente le Province di Bologna, Forlì-Cesena, Rimini, Modena e Parma bandiscono procedure finalizzate al rilascio di contributi per la gestione dei servizi all'infanzia, alle quali Società Dolce regolarmente partecipa al fine di ottenere sostegno alla qualificazione dei suoi servizi.

Infine, sono numerosi i casi in cui a Società Dolce viene richiesto di mettere a disposizione i propri requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa per consentire ad altre imprese di partecipare a gare per le quali non possiedono tali requisiti, mediante la procedura dell'avvalimento, prevista dal Codice degli Appalti.

E' questo un significativo indice di fiducia e riconoscimento che varie imprese in tutto il territorio nazionale ripongono nei confronti di Società Dolce e, dall'altro lato, è una preziosa risorsa che consente alla Cooperativa di proporsi in territori nei quali attualmente non opera.

Un anno di attività Gestione delle risorse umane

Anche per l'anno 2014 il mercato delle Cooperative Sociali ha registrato un ulteriore calo dei volumi produttivi determinato sia dalla crisi del mercato di riferimento della Cooperativa sia dalla crisi economica mondiale, estremamente grave.

L'occupazione in Italia ha segnato la stessa importante flessione rispetto agli anni scorsi: secondo i dati Istat il tasso di disoccupazione a dicembre 2014 si mantiene al 12,7%, sta-

bile rispetto al dicembre 2013, e la disoccupazione giovanile, sempre a dicembre 2014, si è attestata al 42,7%, in aumento del +1,1% rispetto al dicembre 2013. I dati occupazionali segnano, dopo due anni di pesante trend negativo, un lieve miglioramento. Nella media del 2014 l'occupazione cresce dello 0,4%, pari a 88.000 unità in confronto all'anno precedente. La crescita degli occupati interessa sia gli uomini (+0,2%, pari a 31.000 unità) sia, soprattutto, le donne (+0,6%, pari a 57.000 unità). Il settore terziario registra una crescita dell'occupazione (84.000 unità, pari a +0,5%), grazie all'incremento nei servizi alle famiglie, negli alberghi e ristoranti, nella sanità e assistenza sociale e nell'istruzione.

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) ha comunicato che le ore di cassa integrazione complessivamente autorizzate nel nostro Paese, nell'anno 2014, sono state circa 1 miliardo.

In questo clima di crisi generale la Cooperativa, al fine di contrastare la persistenza del calo dei volumi produttivi e ridurre gli effetti della grave crisi economica, ha adottato alcuni provvedimenti per favorire le condizioni per la ripresa economica.

Già nel corso del 2013 si era dovuto ripristinare con urgenza l'equilibrio degli organici come risposta al minor carico di lavoro ed al minor incremento del valore della produzione rispetto al passato. Non potendo più fare affidamento su tale manovra, Società Dolce ha evidenziato l'esigenza di affrontare interventi di riorganizzazione aziendale di carattere strutturale. In accordo con le organizzazioni sindacali, al fine di evitare provvedimenti unilaterali e traumatici da parte della Cooperativa e a difesa dell'occupazione, si è ricorso a decorrere dal mese di marzo 2013 al Contratto di Solidarietà in deroga di 12 mesi. Poiché anche nel 2014 la situazione che aveva originato la stipula del contratto di solidarietà citato permaneva e continuava a produrre effetti negativi, dopo attenta valutazione della propria organizzazione del lavoro, Società Dolce ha confermato alla fine del mese di febbraio 2014 la necessità di prorogare lo strumento del contratto di solidarietà di ulteriori 12 mesi.

Il contratto di solidarietà per 12 mesi (non più prorogabile) ha permesso, tramite una lieve riduzione di orario supportata dagli ammortizzatori sociali, il mantenimento di tutti i posti di lavoro impiegatizio. Il contratto di solidarietà ha coinvolto 166 lavoratrici e lavoratori portando una riduzione media del 6,53% dell'orario del personale coinvolto.

Le ore di solidarietà autorizzate alla Cooperativa nel corso del 2014 sono state 17.607, contro le 18.609 del 2013. Questo dato conferma, in linea con la tendenza del Paese, che il 2014 è stato un anno di fortissima difficoltà sul tema della tenuta dei servizi e di quella occupazionale.

Le principali cause che hanno reso necessaria la proroga sono imputabili al continuo ridimensionamento e alla redistribuzione dei servizi in conseguenza delle minori risorse economiche e finanziarie a disposizione della Pubblica Amministrazione e delle famiglie, alla

mancata acquisizione di servizi di rilievo, nonostante gli sforzi compiuti, nonché alle perdite di servizi acquisiti.

Altri provvedimenti adottati dalla Cooperativa al fine di favorire le condizioni per la ripresa economica sono stati i seguenti: a causa del drastico calo delle ore di prestazioni richieste dagli enti committenti la Cooperativa si è fatta parte attiva al fine di creare un “paracadute” ai lavoratori richiedendo nuovamente la possibilità di accedere agli ammortizzatori sociali. Nello specifico sono stati coinvolti i Servizi di Assistenza Domiciliare di Cesena e Longiano, il Nido di Infanzia di Roma e, limitatamente al periodo estivo, gli operatori dei servizi scolastici della provincia di Bologna.

3

L'istituto dell'assistenza sanitaria integrativa FAREMUTUA, previsto dall'articolo 87 del CCNL, cui Società Dolce aveva aderito a maggio 2013, se da una parte ha contribuito a dare importanti benefici agli aventi diritto (tutti i lavoratori con contratto a tempo indeterminato), dall'altra ha determinato per la Cooperativa un ulteriore costo fisso del lavoro: al 31 dicembre 2014 tutti i lavoratori assunti a tempo indeterminato risultavano iscritti per una spesa complessiva di circa € 125.800.

Si è infine provveduto, a fine 2014, ad effettuare un sondaggio a tutti gli iscritti al fine di valutare l'interesse dei lavoratori ad estendere la copertura sanitaria anche ai familiari: al momento, il numero delle adesioni, non è significativo per comprendere l'indirizzo da intraprendere.

L'Elemento Retributivo Territoriale è stato corrisposto nelle province di Brescia, Bergamo, Bologna, Modena e Rimini, i cui accordi territoriali non contemplano che l'erogazione delle suddette somme sia corrisposta in funzione della reale redditività delle Cooperative.

La sperimentale introduzione nel 2014 del “Bonus Renzi degli 80 Euro”, entrato a regime nel 2015, ha contribuito ad evidenziare una maggiore difficoltà finanziaria, dovendo la Cooperativa anticipare l'erogazione del bonus di quasi un mese rispetto al recupero. Nel corso dell'anno 2014 n. 2.578 lavoratori hanno beneficiato del “Bonus” per un totale di circa € 1.304.000.

A decorrere dal 1 gennaio 2014, inoltre l'INPS ha istituito l'obbligo di attivare un fondo di solidarietà con la finalità di assicurare ai lavoratori in costanza del rapporto di lavoro, una tutela a sostegno del reddito nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa. La nostra Cooperativa ha versato un contributo pari allo 0,33% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti: tale adempimento ha comportato un incremento

contributivo per l'anno 2014 di circa € 120.400.

Tale contribuzione aggiuntiva (unitamente a € 60.200 pari allo 0,16 % della retribuzione imponibile mensile a carico diretto dei lavoratori) ha garantito alla Cooperativa il diritto di poter accedere agli ammortizzatori sociali C.i.g.o. e C.i.g.s.

A fine 2013 si è concluso un accordo con CGIL che prevede, a partire dalla retribuzione di gennaio 2014, l'erogazione di buoni pasto anche per i lavoratori della scuola che svolgono più di 7 ore giornaliere. L'importo del buono è di euro 3,50, così come previsto dal contratto integrativo. Nel 2014 sono stati quindi corrisposti n 4.867 buoni per un controvalore complessivo di circa ulteriori € 17.000.

La riforma previdenziale per la parte relativa all'utilizzo del maturando Trattamento di Fine Rapporto (TFR) a sostegno della previdenza complementare è stabile. Anche quest'anno i lavoratori di Società Dolce hanno trasferito la propria liquidazione al nostro Fondo Contrattuale, CooperLavoro, o ai Fondi Aperti da loro prescelti o, optando per mantenere il Trattamento di Fine Rapporto presso di noi, nell'apposito Fondo INPS.

Chi ha aderito al Fondo CooperLavoro ha beneficiato, come prevede il nostro CCNL all'art. 86, di un ulteriore contributo aggiuntivo della Cooperativa pari all'1% della sua retribuzione. In particolare il contributo aggiuntivo azienda destinato alla previdenza complementare è stato di circa € 40.000. Nel 2014 i rendimenti del nostro Fondo hanno evidenziato un risultato più che soddisfacente, che per i tre comparti è stato il seguente: Sicurezza +2,35% (in lieve diminuzione rispetto al risultato del +3,40% del 2013), Bilanciato + 9,55% (in netto miglioramento rispetto al precedente risultato del +5,71%), Dinamico + 9,73% (+6,69% del 2013).

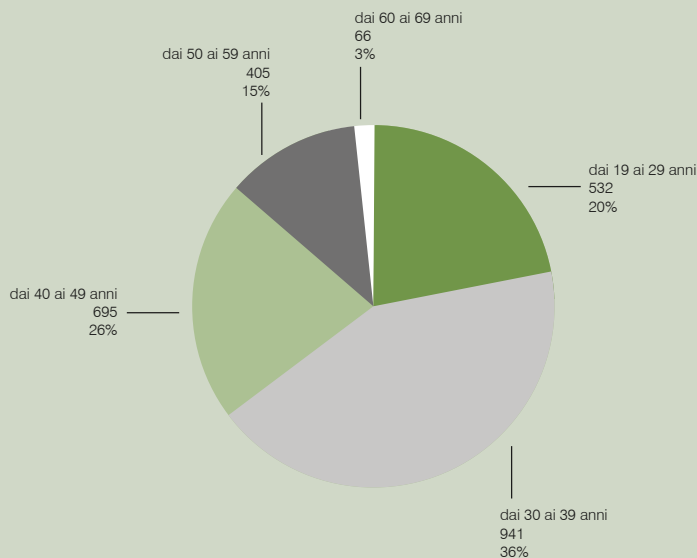
Il numero di aderenti si è mantenuto pressoché costante grazie alle buone performance del Fondo stesso, attestandosi su 326 iscritti al 31.12.2014, soli 18 in meno rispetto all'anno 2013. Occorre tenere presente che questo risultato è di per sé un fatto estremamente positivo in considerazione dell'attuale situazione generale del mercato del lavoro che ha visto una continua diminuzione dell'occupazione ed un massiccio ricorso alla Cassa Integrazione. A fronte, infatti, della rivalutazione netta dell'1,3% del TFR nel 2014, i fondi pensionistici complementari hanno reso nello stesso periodo circa 6 volte di più: al netto dei costi di gestione e degli oneri fiscali, i Fondi negoziali hanno prodotto rendimenti medi nella misura del 7,3%. Lo ha reso noto la Covip in una nota nella quale ha anche comunicato che nel 2014 si è avuta la crescita di circa il 6% delle adesioni ai Fondi, che hanno visto aumentare il loro patrimonio complessivo dell'8,55%.

A prova dell'impegno già profuso dalla Cooperativa, si evidenzia che le risorse economiche disponibili nel 2014 ed in questo scorcio del 2015 sono state ancor più indirizzate a favore di una maggiore inclusione sociale delle donne. La loro netta prevalenza di impiego in Società Dolce, ha assicurato una sostanziale parità di opportunità professionali soprattutto nei periodi più delicati di obbligatoria astensione dal lavoro.

E' stata dedicata non minore attenzione alle nuove generazioni che in Società Dolce vedono spesso la prima e reale opportunità di inserimento lavorativo e che debbono essere accompagnate da un efficace aggiornamento professionale che completi la loro istruzione primaria.

3

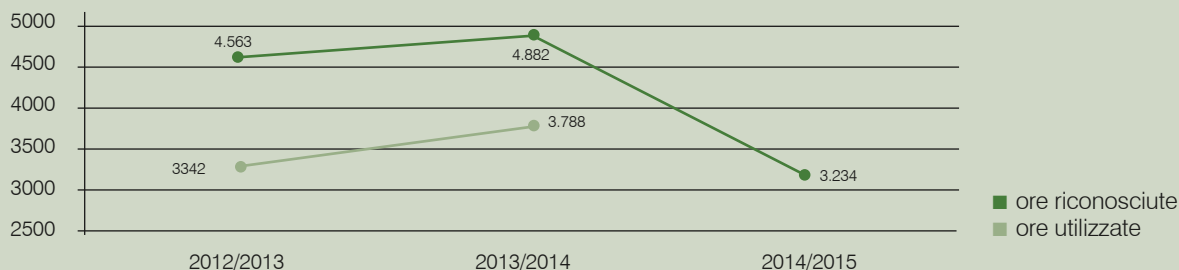
% Fascia d'Età



Al fine di cogliere ogni opportunità per accompagnare l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani e contribuire alla riduzione del tasso di disoccupazione giovanile, Società Dolce ha approfondito tempestivamente e con entusiasmo la normativa prevista dalla cosiddetta "Garanzia Giovani" (Decreto pubblicato in data 2 Ottobre 2014): ad inizio 2015 abbiamo infatti attivato 2 tirocini formativi previsti dalla nuova norma.

Nell'anno formativo 2013/2014 sono state concesse 4.882 ore di Diritto allo Studio, di cui utilizzate 3.788. Le ore residue, anche quest'anno, come previsto dal nuovo Regolamento Interno, non si sono aggiunte al monte ore di Diritto allo Studio utile per l'anno formativo 2014/2015, che complessivamente quindi ammonta a 3.234 ore. Rispetto allo scorso anno si registra una richiesta di 1.648 ore in meno, frutto della crisi economica e dell'incremento delle tasse universitarie. Come evidenzia il grafico sotto riportato già da diversi anni le ore accordate ai lavoratori soci della Cooperativa non sono sempre state utilizzate pienamente.

Ore Diritto allo Studio



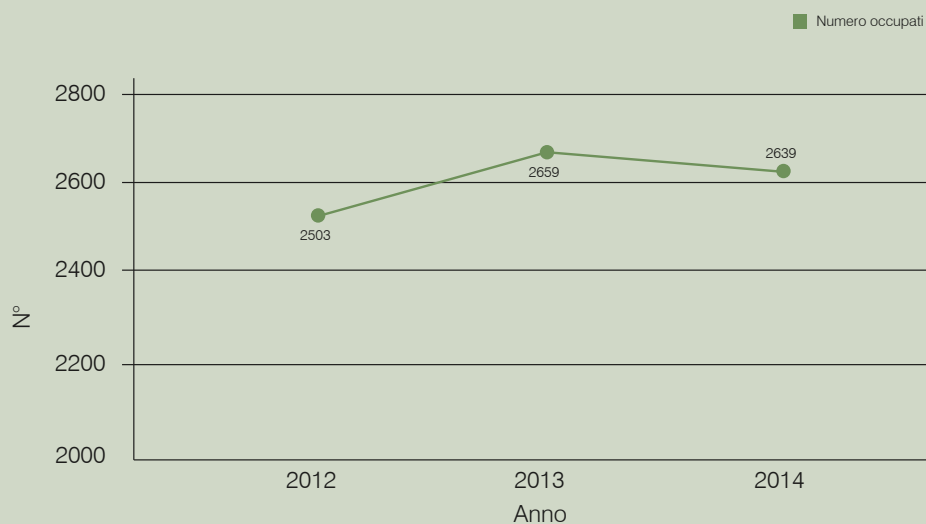
Nell'anno 2014 sono state effettuate 29.830 ore per l'attività di qualificazione, riqualificazione e aggiornamento professionale, di cui retribuite 15.734 con mancato reddito e 11.396 con gettone di formazione. L'anno 2014 si è contraddistinto per il consolidamento del positivo trend dell'anno formativo in termini di raggiungimento degli obiettivi, abbiamo infatti raggiunto l'85% del piano formativo, in crescita del 10% rispetto all'anno 2013, e sempre migliorato negli ultimi tre anni. Questo risultato consolida un trend estremamente positivo poiché evidenzia una sempre più adeguata capacità dei gruppi di lavoro di individuazione delle reali necessità formative. I contenuti della formazione realizzata negli ultimi due anni oltre ad essere più aderenti alle necessità espresse dai lavoratori si caratterizzano per una loro sempre più elevata qualità e coerenza con il piano di sviluppo delle nostre attività; inoltre sottolineiamo la diversificazione dei metodi adottati per la formazione sempre meno teorici e sempre più esperienziali e di conseguenza più efficaci.

L'elemento emergente per l'anno 2014 è stata l'integrazione dei temi formativi trasversali e relativi alle aree di produzione e l'utilizzo di buone prassi comuni per trasferire la conoscenza.

Società Dolce ha rappresentato, anche quest'anno, un utile ed efficace ambiente formativo per numerosi "tirocinanti" inviati dalle Università (55), da Istituti Tecnici e/o Professionali (56) e da diversi Enti Formativi Accreditati (120), operanti nelle provincie di Bologna, Forlì/Cesena, Brescia, Mantova, Cremona e Trieste. Gli inserimenti riabilitativi/borse lavoro sono stati 33. Nel 2014 abbiamo presentato 3 progetti di Servizio Civile Nazionale in Emilia Romagna, approvati e finanziati per un totale di 6 volontari. Sempre nel 2014 abbiamo finalmente ricevuto il finanziamento del progetto presentato nella Regione Lombardia nel 2013 ed abbiamo quindi provveduto all'avviamento nel 2015 per un totale di 2 volontari. Presentati infine anche 3 progetti alla Provincia di Bologna del Servizio Civile Minori.

La Cooperativa ha pressoché conservato il numero degli occupati contando le 2.639 unità al 31.12.2014. L'andamento dell'occupazione nell'ultimo triennio è stato il seguente, assumendo sia i contratti a tempo indeterminato che a tempo determinato, a tempo pieno e a tempo parziale:

Occupati al 31/12





l'87,2%
degli occupati
è donna

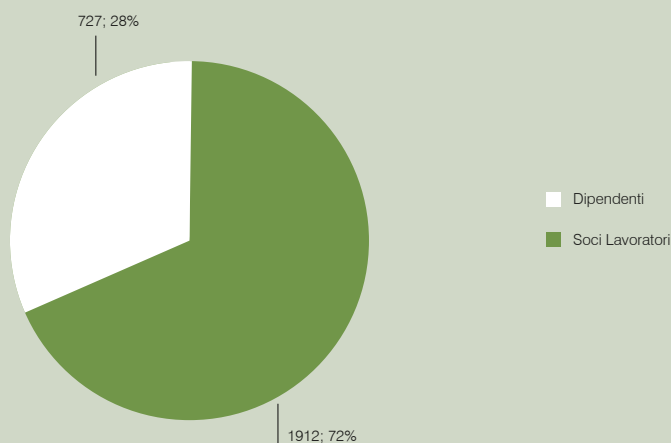
Il numero dei dipendenti si è attestato in conseguenza delle acquisizioni e assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato sulle 706 unità al 31.12.2014, valore in aumento rispetto al 2013 (+101 addetti). E' sempre possibile da parte dei lavoratori richiedere di essere Socio della Cooperativa (principio della "porta aperta") ma, stante il precario contributo lavorativo richiesto, Società Dolce si attiverà per sensibilizzarli solamente se sarà nelle condizioni di offrire loro un rapporto stabile.

La Cooperativa, beneficiando delle agevolazioni contributive, tanto attese con la discussa Legge di Stabilità, ha stabilizzato, già nel primo trimestre dell'anno 2015, 86 tra lavoratrici e lavoratori, offrendo loro un contratto a tempo indeterminato.

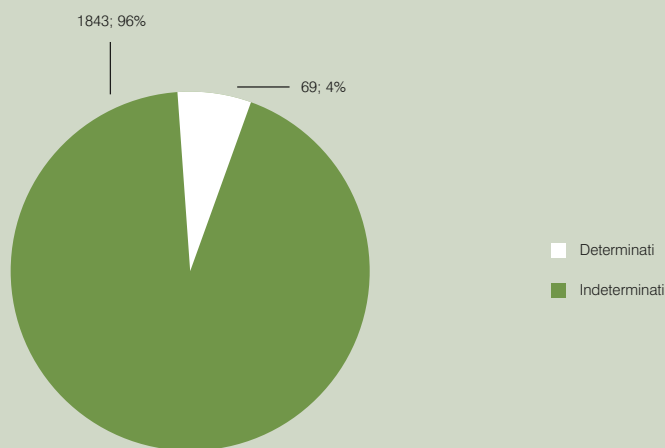
I Soci con contratto a tempo indeterminato erano il 96% del totale al 31/12/2014. Al termine del primo trimestre 2015, l'obiettivo della Direzione e del Consiglio di Amministrazione di stabilizzare il 100% dei Soci è stato raggiunto.

Il Consiglio di Amministrazione, nel pieno rispetto dell'art.2528 del Codice Civile, ha esaminato tutte le domande di ammissione a socio regolarmente pervenute nell'esercizio, avendone verificato il rispetto dei requisiti stabiliti dallo Statuto ed ha rispettato nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici la parità di trattamento dei Soci prevista dall'art. 2516 dello stesso Codice, con puntuale aderenza al Regolamento Interno approvato dall'Assemblea. Nessuna domanda di ammissione a Socio è stata respinta.

Rapporto Soci - Dipendenti



Rapporto Soci - Determinati - Indeterminati



La percentuale del numero dei Soci rispetto allo scorso anno è lievemente ridotta per effetto, purtroppo, della perdita dei servizi scolasti di Bologna, della chiusura della RSA “Mademar” e della Residenza Polifunzionale “Mademar 3” di Trieste a cui vanno aggiunte le cessazioni delle gestioni dei Nidi nella provincia di Roma.

Nell’ambito delle politiche di prevenzione e protezione promosse dalla Società Dolce per la salute dei lavoratori segnaliamo che anche nel 2014, si è operato efficacemente per contenere i rischi che determinano, in alcuni particolari Servizi, le parziali inidoneità rilevate nell’incontro annuale. Altresì a diversi lavoratori, ai quali dette inidoneità erano già state riscontrate, sono state prospettate occupazioni alternative che, dopo un momentaneo piccolo disagio iniziale, hanno permesso loro di mantenere una qualificata occupazione come Soci della Cooperativa. Gli Uffici preposti hanno garantito la puntuale, piena ed integrale applicazione al nuovo dettato normativo (Legge. 81/2008) concentrando il proprio sforzo, in particolare, sulla sorveglianza sanitaria, sulla formazione e sulla informazione.



SEZIONE INTEGRATIVA

Interviste agli Stakeholder

Ultima riflessione

A young woman with long, wavy brown hair is smiling warmly at the camera. She is wearing a white V-neck t-shirt. Her right hand is on her hip, and she is wearing a wide, multi-colored beaded bracelet on her left wrist. The background is a plain, light color.

**3,3 mln di euro
di capitale
sottoscritto**

Interviste agli Stakeholder

Il capitolo dedicato alle interviste ad alcuni rappresentanti delle categorie di stakeholder di Società Dolce conclude il documento.

Ogni anno abbiamo intervistato alcuni portatori di interesse della nostra organizzazione, non sempre soggetti esperti in cooperazione sociale o in totale sintonia con Società Dolce, per capire le loro percezioni e – di conseguenza – comprendere le nostre criticità e cercare di superarle in un processo di miglioramento continuo.

Quest'anno abbiamo intervistato:

- **Giovanni Fosti** Docente della Sda Bocconi, School of Management
- **Elisabetta Gualmini** Vicepresidente e Assessore Politiche Sociali Regione Emilia Romagna
- **Dario Mantovani** Sindaco Comune di Molinella (BO)
- **Antonella Pasquariello** Presidente CAMST
- **Claudia Sabatini** Presidente Consorzio Ospedaliero Colibrì - Bologna

Gli argomenti scelti per le interviste riguardano il rapporto tra l'ambito di appartenenza dell'intervistato e la Cooperazione sociale, in termini di punti di forza, criticità e prospettive future e il rapporto tra etica e cooperazione sociale.

Gli spunti di riflessione forniti rappresentano un'occasione preziosa e stimolante per riflettere sulla cooperazione sociale e – speriamo - un invito altrettanto stimolante per il lettore.

Un ringraziamento sincero a tutti gli intervistati per la loro disponibilità.



**il 96% dei soci
lavoratori ha
un contratto
a tempo
indeterminato**

Giovanni Fosti

Professore a contratto nel corso di Economia e Management delle Amministrazioni Pubbliche presso l'Università Bocconi. Docente della Sda Bocconi, School of Management.

“Siamo in una fase di profonda transizione della mappa demografica, che deve fare fronte a invecchiamento, famiglie unipersonali e calo dei redditi. Esigenze nuove cui il welfare non riesce a dare sempre risposta”. Giovanni Fosti, docente e ricercatore, è responsabile dell'Area servizi sociali e sociosanitari presso il centro di ricerca Cergas dell'Università Bocconi, racconta il suo punto di vista sul futuro della cooperazione. Partendo da un assunto: non esistono ricette rassicuranti né strade sicure.

Qual è il rapporto tra la sua realtà e il mondo della cooperazione?

Sono il responsabile dell'Area servizi sociali e sociosanitari del Cergas e in particolare mi occupo del rapporto tra cooperative sociali e mondo sociosanitario, a partire da quello che oggi è uno dei nodi cruciali: la relazione tra soggetti pubblici e privati.

E per quanto riguarda il futuro? Quali saranno gli scenari e le sfide con cui occorrerà confrontarsi?

Se dobbiamo ragionare sul futuro, dobbiamo innanzitutto partire dal cambiamento radicale della struttura sociale del nostro Paese, dall'invecchiamento alla tenuta dei redditi alla trasformazione dei nuclei familiari. L'altra grande incognita riguarda l'impatto che le nuove tecnologie e la digitalizzazione avranno nel settore sociosanitario. Le conseguenze sono difficile da prevedere, ma ci saranno, almeno in termini di opportunità di accesso alle informazioni e di condivisione delle stesse. Più in generale, siamo di fronte a un riposizionamento del welfare che le cooperative sociali possono promuovere o subire; a seconda di come lo affronteranno sarà un'opportunità di arretramento o di crescita.

Qual è il ruolo della formazione per affrontare al meglio questa fase?

Nei momenti di transizione la formazione deve soprattutto aiutare chi assume le decisioni a esplorare territori sconosciuti. Solo così si può supportare le organizzazioni cresciute in orizzonti di una certa continuità a ricollocarsi nell'instabilità.

Come vede in futuro il rapporto tra etica e cooperazione sociale?

Di solito il dibattito su questi temi oscilla tra chi vuole migliorare le norme e chi le culture. Io credo che il quadro normativo ci sia, ma penso anche serva un'economia più incentrata sulle persone. L'altro punto importante è la capacità di prevedere le esigenze del welfare e di agire per tempo. È negli interventi di emergenza che si annidano gli spazi per dinamiche valoriali meno sostenute. Se prevale l'urgenza della risposta, c'è più spazio per le criticità. Purtroppo l'Italia è un Paese di routine gestite come emergenze.

E in particolare di Società Dolce?

È tra le cooperative sociali che, di fronte alle trasformazioni, manifesta una curiosità verso l'innovazione piuttosto che una domanda su come resistere al mutamento. Lo fa tentando di costruire innovazione e di cogliere nel cambiamento l'opportunità di evolversi.

Riscontra invece molte debolezze nel settore?

La dimensione valoriale rischia di essere anche il tallone di Achille della cooperazione. Può essere una grande leva ma anche un alibi rispetto al quale non si verificano i risultati. Il valore c'è se si incardina nei risultati conseguiti.

E in Società Dolce, quali criticità vede?

Forse c'è ancora un po' di scollamento tra chi prende le decisioni e si avvia ad affrontare la fase di transizione cui accennavamo e la base.



Qual è il suo libro preferito?

'Viaggio alla fine del millennio' di Abraham B. Yeohshua, ma rileggo spesso l'incipit di 'Cent'anni di solitudine' di Gabriel Garcia Marquez

Qual è il prossimo viaggio che farà?

In vacanza tra Slovenia, Bosnia e Croazia

Un suo pregio

L'idea che sulle questioni complesse sia meglio valutare punti di vista diversi benché divergenti. Nell'incertezza le ricette rassicuranti non aiutano

Un difetto

Diciamo che se ho fatto mio il detto "Il diavolo sta nei dettagli" a volte tendo a esagerare nel metterlo in pratica

Elisabetta Gualmini

Vicepresidente e Assessore Politiche Sociali Regione Emilia Romagna

“Se il welfare emiliano-romagnolo è ancora in grado di assicurare ai cittadini notevoli garanzie è soprattutto grazie a uno sviluppo della cooperazione sociale nella direzione economicamente e imprenditorialmente più stabile e sicura, cioè la cooperazione sociale di lavoro”. A dirlo è Elisabetta Gualmini, vicepresidente della Regione Emilia Romagna con delega al Welfare, che però mette in guardia sulle sfide del futuro.

Qual è oggi il rapporto tra la Regione Emilia Romagna e il mondo della cooperazione?

Per noi la cooperazione e in particolare quella sociale ha sempre avuto un ruolo da protagonista. Il nostro modello di welfare, fortemente orientato all'intercettazione dei bisogni e a un'attenta pianificazione dell'offerta attraverso processi di esternalizzazione della gestione, ha anche influenzato le forme organizzative della cooperazione sociale. Va però detto che il sistema di welfare attuato nella nostra Regione, soprattutto attraverso l'applicazione dell'accreditamento sociale e socio sanitario, ha garantito alla cooperazione sociale la gestione di servizi sociali e sociosanitari senza dover ricorrere a gare d'appalto. Questo ha consegnato alle cooperative sociali una discreta fetta di mercato con il rischio che non siano stimolate a innovarsi e a cercare altri spazi di mercato.

Quali saranno dunque gli scenari e le sfide con cui occorrerà confrontarsi?

L'obiettivo dell'amministrazione regionale nei prossimi anni è quello di trasformare l'azione pubblica, affinché agisca in chiave sussidiaria e flessibile lungo l'intero arco della filiera del welfare, dalla co-progettazione con i beneficiari delle strategie e delle politiche, fino all'erogazione dei servizi finali. Nella convinzione che solo in questo modo si possano dare risposte convincenti, che mettano davvero al centro dell'attenzione il cittadino e la comunità nel suo insieme. È quindi necessaria una riflessione sulla possibilità che un'incentivazione e un sostegno alle scelte di auto soddisfazione del bisogno da parte dei cittadini possa ridurre la pressione della domanda nei confronti del sistema assistenziale pubblico.

Come vede in futuro il rapporto tra etica e cooperazione sociale?

Oggi tutto il tema dell'impresa sociale va legato alla discussione in corso sul disegno di legge delega di riforma del Terzo Settore, passato alla Camera dei Deputati e ora in discussione al

Senato. Deve essere valorizzato il ruolo dell'impresa sociale come attore privato capace di dilatare il perimetro dell'azione pubblica oggi sempre più colpita dalla strutturale riduzione della spesa sociale. È ovvio però che tutto questo non esime l'impresa sociale dall'applicare la normativa vigente, che se ben applicata dalle Pubbliche amministrazioni, contiene già i principi di eticità ai quali sia il mondo della cooperazione sociale che l'impresa sociale devono riferirsi.

A questo proposito, quali reputa i punti di forza della cooperazione sociale? E in particolare di Società Dolce?

La presenza consolidata e l'esperienza della cooperazione sociale in Emilia-Romagna ha consentito un'articolazione differenziata degli interventi territoriali, che ha saputo cogliere le peculiarità, i fabbisogni, i punti di forza e debolezza delle diverse aree della regione. Dunque l'agire della cooperazione è stato contestualizzato e realizzato in coerenza con le dinamiche sociali, culturali e storiche. Società Dolce rientra a pieno titolo tra gli esempi positivi di questo sistema.

Quali debolezze riscontra nel settore?

Penso che la cooperazione sociale debba trovare spazi di mercato che non siano solo quelli garantiti dalla Pubblica amministrazione.



Elisabetta Gualmini, classe 1968, è vice-presidente e assessore alle politiche di welfare e politiche abitative della Regione Emilia-Romagna. Prima di occupare tale incarico è stata professore ordinario di Scienza Politica all'Università di Bologna e presidente della fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo. Alle sue pubblicazioni sul tema della politica ha affiancato "Le mamme ce la fanno", manuale per madri molto impegnate.

Qual è il suo libro preferito?

Ne ho tanti, mi è piaciuto moltissimo l'ultimo che ho letto: 'Noi' di David Nicholls

Qual è il prossimo viaggio che farà?

A Londra con la mia famiglia

Un suo pregio?

La determinazione

Un suo difetto?

Il voler controllare tutto

Dario Mantovani

Sindaco Comune di Molinella (BO)

Dal giugno 2014 è il primo cittadino di Molinella, la patria di Giuseppe Massarenti, tra i padri fondatori della cooperazione nazionale. Il sindaco Dario Mantovani, classe 1982, racconta come il suo Comune porta avanti una tradizione gloriosa e quali sono le sfide per stare al passo con il presente.

Qual è il rapporto tra il Comune che guida e il mondo della cooperazione?

Nel solco di una lunga tradizione avviata con Massarenti e sviluppatasi nel Dopoguerra con la creazione di tante imprese cooperative attive nei campi più diversi, dall'agricoltura all'edilizia ai servizi alla persona, è un rapporto ancora oggi molto stretto, per non dire fondamentale, per la nostra comunità. È uno dei pilastri dell'economia cittadina.

E per quanto riguarda il futuro? Quali saranno gli scenari e le sfide con cui occorrerà confrontarsi?

La crisi, che ha colpito pesantemente anche alcune delle realtà cooperative cittadine, è al tempo stesso lo scenario e la sfida con cui ci stiamo confrontando. L'impegno dell'amministrazione è volto a favore di iniziative per facilitare un'apertura del paese alla realtà esterna in modo da cominciare a operare anche in contesti extra-territoriali.

Come vede in futuro il rapporto tra etica e cooperazione sociale?

Serve una riflessione profonda per consentire alla cooperazione sociale di rinsaldare una dimensione, quella dell'etica, senza la quale non ha ragione di essere. Ma una riflessione sull'etica è necessaria per l'intero corpo sociale, dalla politica all'economia passando per il mondo della cultura, così da poter porre i presupposti per un vero cambiamento.

Quali reputa i punti di forza della cooperazione sociale?

Innanzitutto la realizzazione dei principi di solidarietà e di sussidiarietà, che da sempre sono i punti di forza della cooperazione sociale, che però necessitano di essere alimentati costantemente da quell'ispirazione etica cui si accennava ora. Altro punto di forza è il radicamento territoriale, il legame con le comunità locali nelle sue diverse espressioni e la vicinanza alle fasce deboli della popolazione, dagli anziani non autosufficienti ai disabili, a chi vive ai margini fino ai bambini.

E in particolare di Società Dolce?

Oltre a quelli sopra elencati, Società Dolce è senza dubbio un'organizzazione ben strutturata, con un insieme molto variegato e completo di professionalità, di competenze ed esperienze. A questo si affianca l'attenzione alle esigenze dell'ente locale e delle comunità in cui si trova a operare.

Riscontra invece molte debolezze nel settore?

Le debolezze sono dovute a quella che io definisco "crisi di crescita". Lo sviluppo della cooperazione sociale, che spesso è andato a occupare spazi prima deserti o abbandonati dal pubblico, deve essere accompagnato da un risanamento etico. A volte poi riscontro tendenze autoreferenziali, che sembrano essere causate da un improprio sostituirsi alla programmazione pubblica e alle indicazioni che sono di competenza dell'amministrazione.

E in Società Dolce quali criticità vede?

Questa tendenza all'autoreferenzialità piuttosto accentuata e caratterizzata dal non considerare come "partner" quei soggetti pubblici che, oltre ad essere committenti, possono costituire una preziosa risorsa per Società Dolce in termini di esperienza e di conoscenza delle situazioni. Ma ritengo si tratti di una fase in via di analisi e superamento.



Candidato nelle file del PD Dario Mantovani è stato eletto sindaco di Molinella l'8 giugno del 2014 espugnando quella che da sempre era un'enclave socialdemocratica. Prima di diventare primo cittadino, Mantovani era operaio nello zuccherificio di Minerbio.

Qual è il suo libro preferito?

'La Strada' di Cormac McCarthy che batte al fotofinish 'La versione di Barney' di Mordecai Richler

Qual è il prossimo viaggio che farà?

Spero in Scozia

Un suo pregio?

La caparbia al limite della testardaggine

Un suo difetto?

Lo scarso istinto di autoconservazione

Antonella Pasquariello

Presidente CAMST

Antonella Pasquariello è il presidente di Camst, tra le realtà che hanno fatto la storia della cooperazione nel nostro Paese e che ha appena festeggiato i 70 anni dalla nascita. Un compleanno importante per la cooperativa oggi leader in Italia nel mercato della ristorazione, con oltre 12.000 addetti, per la maggior parte soci. Dal suo osservatorio privilegiato la Presidente racconta presente e futuro della cooperazione.

Qual è il rapporto tra Camst e il mondo della cooperazione?

L'impegno verso la cooperazione è scritto a chiare lettere nella nostra missione d'impresa: "Collaborare con le altre cooperative con spirito di solidarietà. Far valere in tali collaborazioni il rigore imprenditoriale. Perseguire così il rafforzamento della cooperazione sul mercato e lo sviluppo del suo ruolo sociale, nel rispetto delle tradizioni e dei patrimoni culturali locali". Spesso poi sono le condizioni stesse delle gare d'appalto a chiederci di creare sinergie con altre coop: un impegno che tradotto in cifre significa l'acquisizione di derrate e servizi da consorzi o cooperative sociali per un valore, solo per il 2014, pari a 1.052.000 euro.

E per quanto riguarda il futuro? Quali saranno gli scenari e le sfide con cui occorrerà confrontarsi?

Le parole chiave per cogliere le sfide e i mutamenti in atto nella società sono innovazione e integrazione. Anche se a dire il vero le cooperative sociali si sono sempre caratterizzate per la capacità di leggere le trasformazioni sociali, è scritto nel loro dna. In questo senso, le coop devono continuare a fare quello che hanno sempre fatto. L'altra sfida riguarda l'integrazione, ancor più necessaria di fronte a un mercato che chiede servizi sempre più articolati e complessi, che richiedono sinergie tra sfere di attività e competenza diverse.

Come vede in futuro il rapporto tra etica e cooperazione sociale?

Credo sia un elemento distintivo del fare impresa cooperativa. Come operatori dobbiamo essere promotori di valori quali il rispetto delle leggi, l'onestà, la solidarietà, l'imparzialità, la salute e la sicurezza. Le cooperative sane sono il risultato di capacità imprenditoriale ed etica.

Quali reputa i punti di forza della cooperazione sociale?

Il primo punto di forza della cooperazione sociale risiede nell'aver realizzato pienamente uno

dei principi cooperativi: l'inclusività. Le coop italiane, come è noto, sono una realtà capace di grande inclusione socioeconomica. E la cooperazione sociale, d'altro canto, è una forma organizzativa di successo proprio per la sua capacità di rispondere alla domanda di servizi di utilità sociale insoddisfatta e di organizzare nuovi servizi, spesso in autonomia dalla pubblica amministrazione.

E in particolare di Società Dolce?

La capacità in questi trent'anni di anticipare le tendenze verso le necessità e le visioni del welfare.

Riscontra invece molte debolezze nel settore? E in Società Dolce in particolare?

Non parlerei di debolezze, quanto piuttosto di criticità da affrontare. Nei mercati in cui operiamo, siamo di fronte a una gestione di servizi sempre più complessa e a una richiesta di personalizzazione di servizi in forte crescita. In tal senso è richiesta a tutti una progettazione più dinamica dell'offerta. Ma le cooperative solide e strutturate hanno tutte le carte in regola per affrontare questa sfida.



Eletta all'unanimità dal Consiglio di amministrazione Antonella Pasquariello è il Presidente di Camst dal 2013. Nata a Bologna nel 1954, dopo la laurea in Chimica e tecnologia farmaceutiche, ha iniziato il suo percorso professionale in Camst nel 1981. Nel 1985 diventa Direttore Immagine e Relazioni Esterne, con il compito di progettare e coordinare tutte le attività di comunicazione.

Qual è il suo libro preferito?

'Siddharta' di Herman Hesse

Qual è il prossimo viaggio che farà?

Stati Uniti, da Dallas a Los Angeles

Un suo pregio?

La capacità di mediare insieme alla determinazione

Un suo difetto?

Pretendere la perfezione

Claudia Sabatini

Presidente Consorzio Ospedaliero Colibrì

Claudia Sabatini è a capo del consorzio Colibrì, struttura, senza fini di lucro, nata nel 2009 che raccoglie le competenze di diverse imprese cooperative allo scopo di creare valore e proficue sinergie, costruire progetti per migliorare la competitività, accrescere le competenze e immaginare servizi sempre più evoluti. Salvaguardando la specificità di ogni consorziato.

Qual è il rapporto tra la sua realtà e il mondo della cooperazione?

Il consorzio Colibrì è nato proprio condividendo alcuni dei valori fondanti del mondo cooperativo ed è stato determinante per la buona riuscita del progetto individuare strutture che credessero nei medesimi principi etici e che fossero rigidamente orientate al miglioramento continuo. Per questo motivo siamo molto soddisfatti della scelta di Società Dolce di aderire a Colibrì.

E per quanto riguarda il futuro? Quali saranno gli scenari e le sfide con cui occorrerà confrontarsi?

I servizi alla persona stanno attraversando una fase di profonda ristrutturazione. Piccole strutture isolate faticano a garantire gli standard sempre più elevati richiesti dalle committenze e pretesi dagli utenti. La ricerca, la formazione, gli acquisti premiano strutture di medie o grandi dimensioni che riescono a sfruttare le economie di scala per migliorare le proprie performance. Questa spinta, tuttavia, mal si coniuga con la governance che diventa sempre più complessa al crescere delle dimensioni dell'organizzazione. Il consorzio Colibrì vuole tentare questa complessa "quadratura del cerchio". I singoli consorziati possono rimanere concentrati sul proprio servizio migliorandone sempre più la qualità e conseguendo la soddisfazione dell'utente, mentre il consorzio garantisce la massa critica in grado di produrre ricerca e formazione al massimo livello per non parlare dei vantaggi riscontrabili sugli acquisti.

Come vede in futuro il rapporto tra etica e cooperazione sociale?

Sono convinta che non possa esserci cooperazione senza un forte impegno etico. Certamente la crescente competizione può spingere qualcuno a derogare i propri principi fondanti per un tornaconto di breve periodo ma sono certa che a lungo andare il setaccio della storia premierà le imprese che sono riuscite a costruire con i propri clienti un vero e duraturo rapporto di fiducia.

Quali reputa i punti di forza della cooperazione sociale?

Chiunque ragioni senza vincoli ideologici o pregiudizi deve riconoscere alla cooperazione sociale una serie numerosa di punti di forza quali la capacità di adattamento, la distribuzione e condivisione dei valori, la crescita sostenibile e diffusa e la capacità di mantenere il focus sulle persone piuttosto che sulle righe di bilancio.

E in particolare di Società Dolce?

Pensando a Dolce immagino i volti dei suoi responsabili, dei tanti soci che ogni giorno, con entusiasmo, lavorano in campi davvero complessi mantenendo la capacità di sperare in un futuro migliore. Dolce è diversa per l'alto valore delle persone che la costituiscono e dei servizi che riescono a erogare.

Riscontra invece molte debolezze nel settore?

C'è un profondo squilibrio nella società tra servizi sempre migliori garantiti però a un numero sempre minore di cittadini e un'area grigia di strutture abusive, servizi borderline e sommersi che diventano purtroppo l'unico appiglio per tante famiglie. Per questo servirebbe uno sforzo collettivo maggiore che parta dai legislatori e che sia in grado di riportare equilibrio fra domanda e offerta.

E in Società Dolce quali criticità vede?

Nessuno è immune da criticità ma la cosa straordinaria che riconosco a Società Dolce è la capacità di reagire istantaneamente alle piccole mancanze sfruttandole come stimoli per migliorare.



Claudia Sabatini, dopo una lunga esperienza in ambito sanitario all'interno di strutture sanitarie private, dal 2009 è Presidente del consorzio Colibrì che riunisce oggi una quindicina di cooperative sociali.

Qual è il suo libro preferito?

'Il cigno nero' di Nicholas Nassim Nicholas Taleb

Qual è il prossimo viaggio che farà?

Un viaggio a Dallas per vedere un consorzio di strutture sanitarie che lavora da 30 anni con successo

Un suo pregio?

L'empatia

Un suo difetto?

La testardaggine

Ultima riflessione

Quest'anno abbiamo rivolto agli stakeholder intervistati una domanda sul rapporto tra etica e cooperazione sociale.

Affrontare questo tema significa, a mio avviso, sottolineare soprattutto la necessità di recuperare l'unità e la continuità tra la dimensione etica, cioè quella afferente la sfera dei valori, che hanno un'attinenza individuale ma che sono condivisi dalla collettività, e la dimensione economica ed organizzativa.

Approfondire questo aspetto è importante nella storia e nell'esperienza di una società cooperativa. Le cooperative sociali sono nate coniugando la dimensione d'impresa con la solidarietà, quando tutto ciò sembrava impossibile.

Il movimento cooperativo ha creato cultura, ma anche un mercato ed un'economia, che per certi versi dopo gli anni '90 (ottenuto il riconoscimento normativo) ha prodotto soprattutto prestazioni, ricercato efficienza organizzativa, strutturato servizi... ma ha ridotto la capacità e propensione a creare cultura e a volte ha rischiato anche di perdere umanità nei servizi per massimizzare l'erogazione di prestazioni.

Come ha affermato **Giuseppe Guerini** all'Assemblea del Consorzio Idee in Rete, Roma 29 gennaio 2015, non è tanto nella carenza legislativa o nell'assenza di controlli che si sviluppa la degenerazione, quanto piuttosto nella perdita dei riferimenti di valore e di senso, nella rincorsa di una crescita senza misura, nell'abbandono del principale riferimento normativo delle cooperative sociali: l'articolo 1 della legge 381/91, che prima di essere vincolo legislativo, esprime un orientamento culturale.

"Perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana è un'indicazione di senso, non si realizza facendo crescere il fatturato in progressione geometrica, non si realizza trasformando una cooperativa sociale in una "finanziaria" che usa il prestito sociale e l'accesso al credito "dedicato" come una qualsiasi impresa finanziarizzata che si muove nei mercati azionari.

Per questo è importante che le cooperative siano anche luoghi di produzione e promozione di cultura. Una cultura che si fa nella normalità del dare significato anche a gesti che si ripetono ogni giorno.

Uno dei nostri compiti quindi è quello di alimentare la cultura del lavoro e dell'impegno, far vivere di senso l'etica della funzione pubblica che anche le imprese sociali svolgono.... del prendersi cura. Dirigere un'impresa cooperativa sociale è un coltivare e un intraprendere paziente, diverso dalla roboante velocità della crescita smisurata e tumultuosa. Prendersi cura richiede tempo, a volte pretende lentezza, come nell'assistere o nell'educare, ma soprattutto come nel

vedere crescere un albero, una semina, un animale allevato, un sapere che si fa conoscenza. E, infatti, si coltiva la terra come si coltiva il sapere.”

Di fronte alle grandi trasformazioni sociali, economiche e politiche che hanno caratterizzato gli ultimi venti anni, oggi più che mai può aiutare rileggere e rivalutare i valori storici della cooperazione: cioè l'insieme di quei principi ideali elaborati dalle successive generazioni di cooperatori nel corso della lunga storia del movimento cooperativo.

Proprio ai “Valori guida” della Cooperazione è dedicata la Carta dei valori e dei principi, alla base del movimento cooperativo, stabiliti dal Congresso dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, svoltasi a Manchester nel 1995.

Spirito associativo, solidarietà, democrazia interna. E soprattutto centralità dell'uomo, valorizzazione del suo lavoro e dei suoi bisogni. Sono questi valori che - a centocinquanta anni dall'impresa dei Pionieri di Rochdale³ - guidano tuttora il movimento cooperativo.

Carta dei Valori e dei Principi Congresso dell'Alleanza Cooperativa Internazionale - Manchester 1995

- Il socio è il nucleo originario di ogni forma di mutualità e rappresenta il primo riferimento concreto dell'azione cooperativa.
- Le imprese cooperative svolgono il proprio ruolo economico a favore dei cooperatori, delle generazioni future, della comunità sociale. Esse offrono ai propri partecipanti sicurezza, vantaggi e riconoscimenti in proporzione al concorso individuale d'ognuno.
- La principale risorsa della cooperazione è rappresentata dagli individui che ne fanno parte. Ogni cooperativa deve valorizzarne il lavoro, stimolarne e riconoscerne la creatività, la professionalità, la capacità di collaborare per il raggiungimento degli obiettivi comuni.
- Il cooperatore si manifesta innanzitutto con il rispetto per le persone. Al cooperatore si richiede franchezza, spirito di giustizia e senso di responsabilità, qualunque sia il suo ruolo o la sua posizione.

³ La prima cooperativa di consumatori in senso moderno fu la “**Rochdale Pioneers Society**”, la Società dei Probi Pionieri di Rochdale fondata nel 1844 da ventotto tra operai tessili e artigiani che, unendo i loro miseri averi (circa una sterlina a testa), si associarono con l'obiettivo iniziale di aprire uno spaccio cooperativo dove anche i più poveri potessero acquistare i generi di prima necessità: farina, zucchero, qualche candela, etc.

Mettendo insieme le loro forze - pensavano i Pionieri - sarebbe stato più facile difendere il potere d'acquisto dei loro magri salari, e gli eventuali profitti ricavati dallo spaccio avrebbero potuto essere impiegati per creare nuovi posti di lavoro per i soci in difficoltà. L'iniziativa ebbe successo, e fu rapidamente seguita dall'apertura di una macelleria, poi di un negozio di stoffe e quindi di un mulino.

Il più importante merito dei Pionieri di Rochdale fu quello di fissare nel loro statuto i principi fondamentali che tutt'oggi ispirano l'intero movimento cooperativo, come la condivisione fra i soci di valori e interessi, la democrazia interna (basata sul principio “una testa, un voto”), la tolleranza religiosa, il diritto all'istruzione, la parità tra i sessi (a cominciare dal riconoscimento del diritto di proprietà anche per le donne, non contemplato dalle leggi dell'epoca), la solidarietà.

- Le imprese cooperative si manifestano con la qualità dei valori che svolgono, la trasparenza, l'onestà e la correttezza dei comportamenti.
- La cooperativa considera il pluralismo sempre un bene. Nei rapporti che intrattiene con le altre forze economiche, politiche e sociali essa rispetta la loro natura, opinione, cultura e agisce secondo la propria originalità, autonomia, capacità di proposta.
- L'esistenza della cooperazione, il suo segno distintivo, la sua regola sono fondati sul principio di solidarietà. Al fondo di ogni relazione o transazione tra soggetti economici esistono sempre rapporti umani.
- La cooperazione interpreta il mercato come luogo di produzione di ricchezza, di rispetto della salute e dell'ambiente, di sviluppo dell'economia sociale. Essa agisce nel mercato non solo in osservanza delle leggi, ma secondo i principi di giustizia e utilità per i propri soci e per la collettività.
- La cooperazione concorre allo sviluppo del mercato migliorando le imprese esistenti e creandone di nuove; organizzando la domanda, rispondendo ai bisogni della collettività. Con questi significati essa intende la promozione cooperativa.
- La cooperazione considera il diritto e il rischio di fare impresa come manifestazioni di libertà.
- La cooperazione regola i rapporti interni sulla base del principio di democrazia. Le imprese cooperative realizzano compiutamente le proprie finalità associandosi nel movimento cooperativo, che promuove le relazioni tra loro, che ne valorizza i patrimoni collettivi, garantendo le adeguate forme di controllo.
- La mutualità cooperativa, definita dai principi dell'Alleanza Cooperativa Internazionale non è solo un modo di produrre e distribuire la ricchezza agli interessi dei partecipanti, ma una concezione dei rapporti umani. La cooperazione trova le proprie radici nel valore dell'imprenditorialità associata, ricerca il proprio sviluppo nel mercato, considera proprio fine il miglioramento delle condizioni materiali, morali e civili dell'uomo.

Con gratitudine a tutti coloro che direttamente e indirettamente hanno reso possibile la stesura di questo documento e ad Antonio di Marcantonio perché ogni anno garantisce la connessione tra il documento ed i nostri stakeholder.

Stefania Bastia
*Responsabile Sistema Gestione Qualità e
Responsabilità Sociale*

